

# GIUNTA VINCENZI

## Rapporto di fine mandato 2007-2012

maggio 2012



UNA VALUTAZIONE DI QUANTO E' STATO FATTO E IMPOSTATO DALLA GIUNTA COMUNALE

## LA CITTA' CHE LASCIAMO CON SPERANZA DOPO 5 ANNI DI "RESISTENZA" ALLA CRISI

*Cinque pesanti manovre finanziarie, tagli e sacrifici, 2 alluvioni  
Ma Genova non si è fermata e può vantare anche il primato europeo di Smart City*



### MARTA VINCENZI

Il presente rapporto di fine mandato è frutto di un lavoro preciso di ricognizione e sintesi svolto dalle strutture del Comune di Genova. E' utile per valutare con cifre, dati e tabelle cosa sia stato realizzato o impostato dall'Amministrazione tra il 2007 e il 2012.

Per correttezza istituzionale ho scelto di renderlo pubblico solo dopo la conclusione della campagna elettorale. Questa pubblicazione sarà scaricabile anche dal sito istituzionale del Comune ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)) in formato pdf per consentire una più ampia diffusione.

Quanto fatto si è concretizzato in tempi difficilissimi per le comunità

locali: cinque manovre finanziarie in quattro anni ci hanno costretto a una resistenza strenua per garantire minimi obiettivi di sopravvivenza in una città invecchiata che non poteva contare più sulle stampelle di grandi eventi, su ammortizzatori sociali forniti dal pubblico né su fasi espansive del proprio apparato produttivo mentre il territorio veniva messo in ginocchio da due alluvioni.

Ma, soprattutto, in una città dove i referenti sociali tradizionali (con cui chi governa può stringere alleanze per la realizzazione del bene comune) si sono rinsecchiti e ancora non emergono i nuovi che assumano su sé i rischi del futuro.

Consapevoli di tutto questo, possiamo dire con orgoglio di avere

scelto non solo di resistere ma anche di affrontare con coraggio alcuni nodi strategici: di bilancio, organizzazione, regolazione, pianificazione e sostenibilità urbana davvero inediti.

Abbiamo posto le basi per superare l'isolamento infrastrutturale della città e riagganciato l'Europa entrando a pieno titolo nel gruppo di testa delle smart cities europee. La speranza di crescita può contare su questo.

Certa che nulla verrà perduto e molto sarà migliorato nel segno della discontinuità sempre necessaria, auguro che il prossimo ciclo amministrativo possa coincidere con una fase economica, sociale e politica più fortunata e serena di quella che è toccata a noi di vivere nell'ultimo quinquennio.

#### Parte I

##### La "macchina"

Il Bilancio	2
Il Personale	3
Il Patrimonio	4
La lotta all'evasione	5
Le "partecipate"	6
Municipi e servizi	8

#### Parte II

##### Trasparenza e Partecipazione

Authority, gare e contratti, antimafia	9
Gronda, Municipi, Urban Center, Puc	10

#### Parte III

##### Tutela cittadino e territorio Qualità della vita

Il Welfare	11
Sanità, minori, affidi, donne, migranti, rifugiati	12
Servizi educativi	13
Interventi nelle scuole	14
Lo sport	15
La casa	16
Diritti e pari opportunità	17
Ciclo acque, aria, rumore	18
Manutenzioni	20
Opere pubbliche, interventi diffusi	21
Raccolta differenziata, Verde	24
Sicurezza urbana	25

#### Parte IV

##### Cultura e Turismo

Musei e Biblioteche	26
Ducale e Carlo Felice	27
City branding, grandi eventi	28
Turismo, Fiera, Porto Antico	29

#### Parte V

##### Infrastrutture

Strategia	30
Interventi	31

#### Parte VI

##### Nuova visione per Genova

Il Puc, idee e strategie	32
Il Puc, le Linee Guida	34
Il Seap	35
Genova Smart	36
I progetti del cambiamento	38

Il bilancio del Comune riflette una corretta e sana gestione amministrativa, come confermato da Standard & Poor's, che aveva portato a un miglioramento del rating da A, con prospettive stabili ad A+. Il miglioramento da A ad A+ è il riconoscimento delle positive performance ottenute negli anni grazie a una serie di incisive azioni, a partire da una corretta programmazione finanziaria e al bilancio "per progetti". I dati danno la tangibile dimostrazione del contenimento dei costi, dell'oculata correlazione fra risorse e impieghi e della progressiva riduzione dello stock di debito, e della virtuosa politica fiscale. Ciò ha permesso anche iniziative a favore della cittadinanza, come il Servizio Prestiti erogati nella fase peggiore della crisi economica. Il tutto in un contesto di crescenti vincoli di finanza pubblica, entro i quali il Comune ha sempre centrato l'obiettivo del Patto di stabilità.

**risparmi  
utilizzati  
per prestiti  
alle famiglie  
(tasso zero)  
e sostegni  
alle imprese**

## UNA SCELTA STRATEGICA PER L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

# Non più il criterio della spesa storica ma un Bilancio "per progetti"

*Difficoltà e minori trasferimenti, ma approvato entro i termini*

Le linee programmatiche del Sindaco Vincenzi hanno puntato a sviluppare una nuova politica di bilancio realizzando uno strumento finanziario "per progetti", per superare il criterio della spesa storica. Il criterio della spesa storica, pur essendo indicativo della capacità di spesa dell'Ente, costituisce un elemento di deresponsabilizzazione sia degli Amministratori sia dei Dirigenti, favorendo il mantenimento dello "status quo".

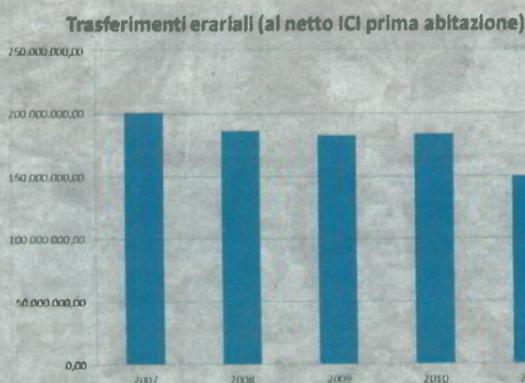
Collegare invece la predisposizione del Bilancio a una dimensione progettuale, ha consentito di favorire la ricerca di economie e la riduzione di inefficienze. Questo processo è stato favorito anche dalla budgettizzazione delle attività: l'esigenza di ricercare nuove soluzioni ai problemi si è posto così come elemento per garantire più efficienza ed efficacia all'azione amministrativa, che si è svolta in ogni caso in un contesto di sempre maggiore scarsità di

risorse. A partire dal 2008, nonostante le sempre maggiori riduzioni dei trasferimenti statali agli Enti locali, il Comune di Genova ha avviato in anticipo rispetto agli standard degli anni precedenti, le procedure di elaborazione del Bilancio per giungere all'approvazione dei documenti previsionali entro il 31 dicembre, così da poter iniziare la gestione dell'esercizio avendo a riferimento non la spesa assestata ma quella disponibile già definita.

## Meno risorse, famiglie salvaguardate

Il Comune ha intrapreso da tempo una strada virtuosa di risanamento e razionale impiego delle risorse, a fronte di scelte strategiche del Governo che considera gli Enti Locali come un comparto caratterizzato da inefficienze e sprechi.

La scelta dello Stato in questi anni è stata caratterizzata da una politica di continua riduzione dei trasferimenti erariali (costi della politica, rimborso Ici prima abitazione ferma alla dichiarazione 2008, taglio dei trasferimenti previsti dalla Legge finanziaria 2009 e poi in misura molto pesante con la manovra 2010 ed infine con il Decreto Salva Italia di fine 2011). Complessivamente i trasferimenti erariali, al netto del rimborso per Ici



prima abitazione, tra il 2007 e il 2011 sono passati da circa 200 milioni a 150 milioni di euro con una decurtazione pari al 25%. La contrazione dei trasferimenti erariali ha inciso negativamente anche sulle Regioni che, pertanto, a loro volta, hanno riversato sui Comuni gli effetti negativi dei loro bilanci.

Il Comune di Genova ha dovuto sopportare una riduzione dei trasferimenti dalla Regione tra il 2007 e il 2011 di circa il 14% e ha cercato di attivare finanziamenti alternativi ottenendo dall'Unione Europea maggiori trasferimenti, che dal 2007 al 2011 sono passati da circa 100 mila a circa due milioni di euro. Appare comunque evidente come i trasferimenti europei non possano sopperire ai tagli del governo. La scelta dell'Amministrazione è stata di non riversare le difficoltà derivanti dalle politiche governative sui cittadini, e ha puntato su un percorso teso a contenimento, razionalizzazione e miglioramento delle proprie gestioni economiche e finanziarie.

Due i soggetti che grazie alle capacità di risparmio di bilancio sono stati riversati sulla città, in una funzione "anticiclica" in alcuni dei momenti peggiori della crisi: le famiglie e le imprese. Per le prime è stato realizzato, nel 2009, un Servizio Prestiti a tasso zero con la garanzia della società Credits, che si è appoggiata agli sportelli della Banca Carige. L'accesso al credito è stato garantito a residenti maggiorenni con reddito familiare netto non superiore a 25.000 euro.

Le caratteristiche:

- importo finanziabile: massimo 5.000 euro e comunque non oltre il 35% del reddito netto annuo del nucleo familiare;
- un solo finanziamento per nucleo familiare.

- rimborso del prestito concesso: 36 rate mensili (restituibili con piano di ammortamento a rate costanti) senza interessi;
- A fronte di un finanziamento comunale pari a 3 milioni di euro, al 30 settembre 2009 (fine dell'erogazione) erano stati concessi prestiti a 3.209 famiglie per un importo complessivo pari a 13.999.763,45 euro.
- L'operazione non è stata ripetuta perché l'avanzo non vincolato usato per questa finalità è stato destinato a coprire altre spese improrogabili ed urgenti.
- Nel 2010 uno stanziamento di 20 milioni di euro è stato destinato invece alla manutenzione straordinaria e finalizzato al sostegno delle imprese, attraverso apposite gare e appalti. Iniziativa protratta l'anno successivo con altri 10 milioni di euro e le stesse modalità.

PERSONALE: IN 5 ANNI MENO SPESE PER 24 MILIONI DI EURO

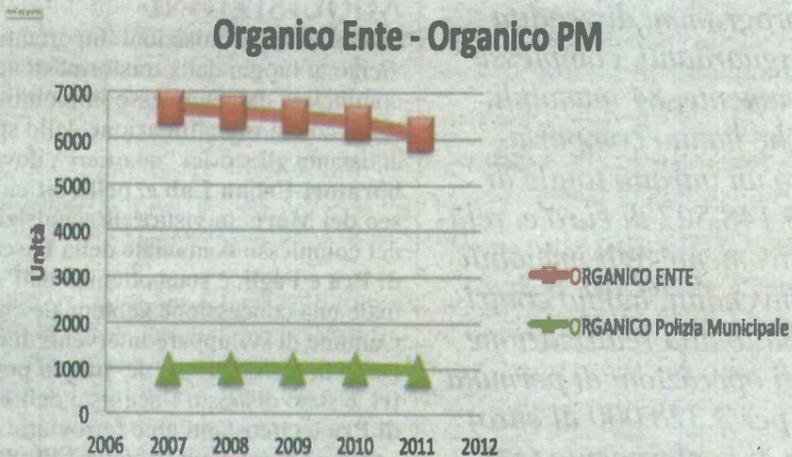
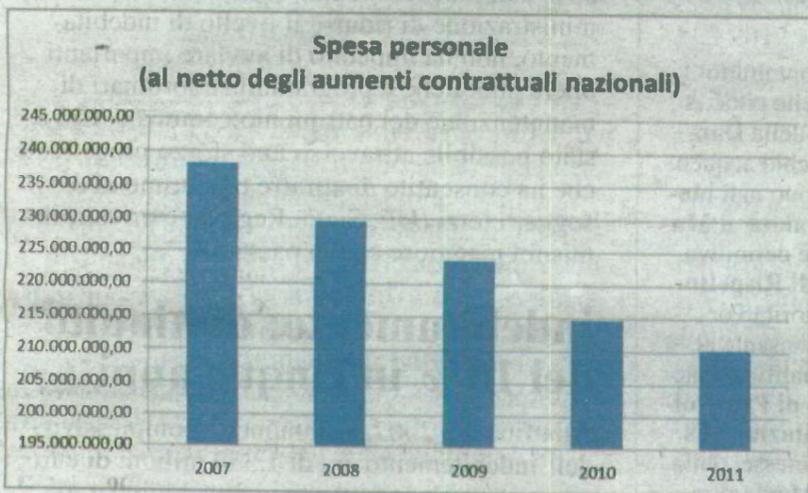
# Così la Giunta ha vinto la sfida della riduzione dei costi di gestione

Assunte 637 persone, stabilizzati 62 precari. La formazione.



PERSONALE COMUNE DI GENOVA						
anno	2007	2008	2009	2010	2011 (*)	TOTALE
NUMERO CONCORSI EFFETTUATI		4	16	7	6	33
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI	96	164	107	245	25	637
di cui vigili urbani	34	31	7	46	1	119
di cui insegnanti	46	74	33	64	5	222
di cui stabilizzazioni		62				62
ORGANICO ENTE	6660	6571	6488	6362	6121	
ORGANICO Polizia Municipale	973	991	990	996	958	

(\*) blocco assunzioni da Manovra Governativa



Dal 2007 al 2011, al lordo degli aumenti contrattuali nazionali, la spesa del personale è stata ridotta di circa 16 milioni di euro. Il motivo? La riduzione delle nuove assunzioni, compensata attraverso azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione del personale assegnato ai vari comparti dell'Ente. Per quanto riguarda le spese generali (come utenze, pulizia, assicurazioni, ecc.) sono state azioni che, pur non riducendo complessivamente la spesa, l'hanno mantenuto a livelli abbastanza costanti nonostante gli incrementi dei prezzi di alcune materie prime (come il gasolio) che hanno determinato inevitabili aumenti, che sono stati contrastati anche attraverso aggiudicazioni di gare più vantaggiose. La spesa per collaborazioni temporanee (consulenze, collaborazioni coordinate e continuative ed occasionali), che è sempre stata per il Comune di Genova di modesta entità, pur comprendendo i contratti con gli psicologi a sup-

porto delle figure professionali che lavorano con minori a rischio (fino al 2010 circa 900 mila euro), è stata ulteriormente contratta negli anni 2009/2011. Una delle sfide di questa Amministrazione è stata di ridurre i costi di funzionamento orientando maggiormente la struttura alla gestione efficace ed efficiente dei servizi, aumentando professionalità e motivazione delle persone. Per scelta del Sindaco non si è avuto in questi anni l'assessorato al personale: per responsabilizzare i dirigenti nella revisione dell'organizzazione. Il processo di cambiamento organizzativo è stato guidato e gestito dal Comitato Guida, struttura di governo tecnico di cui questa Amministrazione si è dotata per consentire la gestione di un Ente di elevata complessità. Il Comitato, composto dal Direttore Generale e dai Direttori Generali d'Area, è l'interfaccia tecnica della Giunta Comunale: al suo interno le decisioni e gli indirizzi della Giunta vengono tradotti in azioni tecni-

che e decisioni operative river- sate nell'attività quotidiana delle strutture. In questi anni di mandato sono state eliminate 19 posizioni dirigenziali e 63 di quadri intermedi, perseguendo pertanto un obiettivo non solo di semplificazione ma anche di consistente riduzione dei costi di funzionamento. Dal 2007 al 2011 l'attenzione si è concentrata inizialmente sulla revisione dei diversi istituti contrattuali (per ricondurli ad una corretta applicazione, ma soprattutto per renderli funzionali alle esigenze dell'organizzazione) e sull'eliminazione del precariato storico dell'Ente, avviando le procedure che hanno consentito di stabilizzare 62 persone. Una particolare attenzione è stata dedicata alla definizione di un sistema di programmazione del personale in grado di fornire elementi certi per orientare la decisione sui profili professionali indispensabili al funzionamento della macchina. Grazie a questi strumenti, che hanno consentito di evidenziare i profili

professionali strategici, che sono state avviate le procedure di reclutamento e selezione del personale (complessivamente 33 procedure) che hanno portato nel quinquennio all'assunzione a tempo indeterminato di 637 persone. Questi nuovi inserimenti, bilanciati da un'attenta gestione del turn-over, hanno consentito una considerevole contrazione sia del numero dei dipendenti (-539 unità) sia del costo complessivo del personale per un importo pari a 24 milioni di euro (-10%). La dovuta attenzione è stata prestata anche alla formazione, per la quale è stato destinato un budget di 950 mila euro l'anno, nonostante nell'ultimo biennio sia stato ridotto del 50% per specifiche disposizioni normative. I corsi (tenuti da personale interno qualificato, dalla Scuola di Formazione Themis e dall'Ena, la più importante Scuola nazionale per la Pubblica amministrazione) hanno coperto ogni anno la metà dei dipendenti, ovvero circa 3.000 persone.

IL PATRIMONIO - LE OPERAZIONI IMMOBILIARI

## Sette i programmi di vendita Incassati oltre 5 milioni

*Le realizzazioni effettuate anche con permuta e conferimenti*

L'attività dedicata alle operazioni immobiliari comprende sia la predisposizione di periodici programmi di vendita sia la gestione di operazioni specifiche e straordinarie, di particolare rilievo strategico. Sotto il primo profilo, dal giugno 2007 sono stati deliberati sette programmi di vendita riguardanti, complessivamente, 84 immobili, che hanno comportato un introito totale di 5.148.507 di euro e, relativamente agli immobili invenduti, hanno contribuito alla realizzazione di operazioni di permuta (per 3.328.000 di euro) e di conferimento (per 2.162.000 di euro). L'ultimo dei programmi di vendita è stato adottato dal Consiglio Comunale il 21 marzo 2012 in base al piano delle alienazioni 2012, costituito da 24 immobili per un valore minimo complessivo di 27.478.425 di euro.

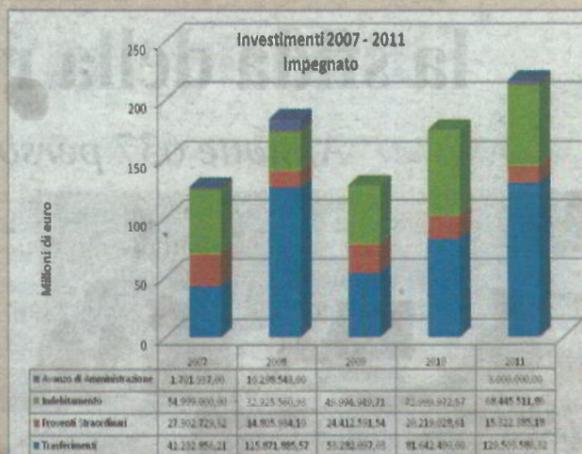
### ALIENAZIONI

Il piano delle alienazioni del Comune comprende, fra le operazioni più significative, la vendita di aree civiche per l'attuazione del **Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli**. Inoltre, di particolare interesse anche le operazioni immobiliari relative alla vendita dell'area non utilizzata a **Campi**, e finalizzata alla costruzione dell'autorimessa **Amt** e l'alienazione dell'ex **Ospedale S. Raffaele di Coronata**. Contestualmente alla vendita degli immobili, altre pratiche di vendita sono in itinere, fra le quali quelle dell'ex **Facoltà di Economia e Commercio** e dell'**immobile ex Nira**.

### ACQUISIZIONI

Numerose le acquisizioni importanti, soprattutto vicino ai luoghi della trasformazione della città. A cominciare dal complesso immobiliare della **Darsena**, con la riqualificazione dello specchio acqueo antistante gli storici "quartieri", dove sono nati i **laboratori Urban Lab** e, nell'edificio **Galata**, il **Museo del Mare**. In vista dell'acquisizione definitiva del complesso demaniale della **Fascia di Rispetto di Prà e Pegli**, è stata ottenuta dall'Autorità Portuale una concessione ventennale che consente al Comune di sviluppare interventi di riqualificazione. Dopo la realizzazione del **nuovo porto di Prà-Voltri**, è stato disposto l'acquisto dell'ex **Stazione Fs di Prà** e circostanti aree ferroviarie dismesse; della porzione monumentale della **Villa De Mari** (attraverso la permuta di alcuni immobili civici attraverso Arte). Dall'Agenzia del Demanio, sono state acquistate **6 unità immobiliari confiscate per reati di tipo mafioso** e diverse unità e aree pertinenziali costruite per i profughi. In corso anche uno studio di fattibilità per l'utilizzo, da parte della **Fondazione Teatro Carlo Felice**, del complesso di **Villa Gruber** con il diritto di superficie sulla Palazzina Liberty dependance della Villa, e altri locali. Infine, nell'ambito del decreto sul "federalismo demaniale" il Comune ha chiesto di acquisire dallo Stato, senza oneri, alcuni beni fra cui l'**intera cinta muraria seicentesca e le connesse fortificazioni**.

investimenti: 829 milioni  
1.360 euro per ogni abitante



Nel quinquennio 2007-2011 sono stati attivati investimenti per 829 milioni di euro, circa 1.360 euro per abitante, finanziati per solo il 33% con indebitamento. La scelta dell'Amministrazione di ridurre il livello di indebitamento, non ha impedito di avviare importanti opere pubbliche e programmi straordinari di manutenzione del patrimonio comunale. Ciò è stato possibile attraverso uno sforzo progettuale che ha consentito di attrarre trasferimenti da soggetti terzi (UE, Stato, Regione e privati) in misura maggiore che in passato.

## indebitamento: diminuito del 10% in cinque anni

Alla fine del 2007, l'ammontare complessivo dell'indebitamento era di 1.380 milioni di euro, mentre alla fine di questo ciclo amministrativo l'indebitamento è pari a 1.321 milioni di euro, con una diminuzione di circa 60 milioni di euro, ossia di oltre 4 punti percentuali. Alla fine del 2012 l'indebitamento scenderà a 1.243 milioni di euro, con un decremento di circa il 10% rispetto all'inizio del mandato. Il risparmio stimato, relativamente ai mutui non contratti è pari a oltre 13 milioni di euro. I nuovi mutui assunti dal 2007 al 2011 sono pari a 279 milioni di euro, di cui 30 relativi al piano straordinario di manutenzioni e 14,5 per gli eventi alluvionali.

## L'attività e il ruolo del Gruppo Spim

Il Gruppo Spim, di proprietà del Comune per conto del quale gestisce il patrimonio pubblico, ha effettuato un'ampia attività di risanamento, attraverso un riassetto organizzativo interno (e la chiusura di due società controllate) e una politica di riduzione dell'indebitamento, sceso dai 165 milioni di euro del gennaio 2009 agli attuali 126 milioni di euro; riducendo, oltre all'esposizione finanziaria, anche il livello di rischio grazie all'anticipata chiusura di un prodotto finanziario derivato altamente speculativo e rischioso, ottenuta con una positiva transazione bancaria, senza costi e oneri propri. L'equilibrio economico del Gruppo è stato raggiunto

nella parte conclusiva del mandato. Fra i suoi interventi immobiliari: il completamento e l'avvio del **Mercato ortofrutticolo di Bolzaneto**; la gestione di **1.200 unità abitative a uso sociale** (inquilini Erp), garantendo ai conduttori canoni agevolati stabiliti dal Comune e con la massima tutela per le fasce deboli; l'acquisto delle **rimesse attualmente in uso ad Amt**, decisivo per la positiva definizione della **liquidazione di Ami**; l'acquisto dei residui 7 piani dell'immobile di Via Di Francia 1 (**Matitone**) e loro ristrutturazione, con trasloco uffici comunali nel gennaio 2009; il restauro e la valorizzazione del complesso conventuale dell'antico **monastero delle Suore domenicane dei SS. Giacomo e Filippo**; l'avvio del progetto di **social housing di via Maritano**, che prevede la realizzazione di 67 alloggi destinati a giovani e famiglie.

AGEVOLAZIONI E LOTTA ALLEVASIONE FISCALE E TARIFFARIA

## Pagare il giusto pagare tutti: le misure per l'equità

Accordi con Agenzie Entrate, Finanza e altri soggetti. In 2 anni 767 segnalazioni

Dal 2008 è stata rivolta una particolare attenzione al potenziamento dei servizi soprattutto attraverso i seguenti interventi negli ambiti:

- dell'informazione, con l'evoluzione dei contenuti web relativi a tributi e canoni: recentemente è stato implementato il sito tematico;
- della riscossione volontaria, con l'incremento dell'uso del modello F24 e altri canali di pagamento volontario di tributi e canoni;
- della riscossione coattiva, con l'integrazione delle informazioni nella cartella di pagamento; è stato anche potenziato il sistema informativo;
- dei servizi di sportello: è stata migliorata la qualità delle informazioni attraverso una specifica formazione degli addetti, e facilitato l'accesso all'informazione con l'avvio di un progetto sperimentale di decentramento del front office Ici in alcuni Municipi (bassa Valbisagno, Ponente e Valpolcevera), al momento fruibile su appuntamento. Nel 2008 è stato sottoscritto, inoltre, un protocollo d'intesa tra Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia delle Entrate e Comune sulle modalità di collaborazione del Comune alle azioni di accertamento di tributi erariali nei seguenti ambiti: *commercio e professioni, proprietà edilizia e patrimonio immobiliare, residenze fittizie all'estero, disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva*. Questa attività è stata fortemente implementata nel corso del 2010 con l'istituzione di una struttura, nell'ambito della Direzione Politiche delle Entrate e Tributi del Comune, che avvalendosi della collaborazione di un gruppo interdirezionale, ha avviato una sistematica azione di controllo per potenziare il recupero dell'evasione erariale avvalendosi del portale Siatel messo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

Non va dimenticata la fattiva collaborazione anche con la Guardia di Finanza, che ha svolto attività formativa finalizzata a fornire migliori strumenti per monitorare la congruità delle istanze di agevolazione per l'accesso ai servizi e al sistema di agevolazioni ed esenzioni previste dai regolamenti tributari dell'Ente.

Sempre per facilitare il contatto del cittadino con la PA, nel 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio, da cui è nato uno sportello decentrato per il rilascio di visure catastali presso il Matitone. Inoltre, sono stati rivisti i regolamenti Ici, Tia, Cosap, Cimp e il Piano generale degli impianti. Con gli ultimi due strumenti sono state poste regole certe per evitare un abuso nello sfruttamento di impianti che per loro natura non sono destinati a fini pubblicitari, come i ponteggi, e consentire

un sistematico controllo del territorio. E' stato anche implementato uno strumento on line per la verifica a priori della compatibilità con gli strumenti regolamentari in vigore di possibili impianti pubblicitari. Tutte le azioni intraprese trovano una loro naturale prosecuzione nei prossimi anni che vedranno anche l'introduzione graduale di un nuovo sistema dei tributi locali (in particolare attraverso l'ampliamento dei servizi on line). Analogamente proseguiranno la collaborazione con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza per il recupero dell'evasione erariale, e l'azione del Comune riguardo il recupero di tributi, canoni e rette comunali. Nel 2012 l'Amministrazione dovrà provvedere ad adottare il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria nonché, compatibilmente con le risorse disponibili, ogni strumento per dare informazione e supporto al cittadino. Analogamente dovranno essere adottati tutti gli atti necessari ad introdurre, a partire dal 2013, il nuovo tributo sui rifiuti e servizi indivisibile che sostituirà l'attuale Tia.

Tenuto conto che dal gennaio 2012 Equitalia non effettuerà più la riscossione coattiva (ruolo) per gli Enti locali, il Comune dovrà attrezzarsi per svolgere internamente questa attività e la riscossione volontaria dell'Imu. E', quindi, necessario procedere in corso d'anno all'affidamento dei relativi servizi e agire opportunamente sull'organizzazione interna. Stante l'attuale normativa, un'ulteriore novità rappresentata dall'entrata in vigore nel 2014 dell'Imu secondaria, che assomma al proprio interno Canone per occupazione suolo pubblico (Cosap), Canone per l'installazione impianti pubblicitari (Cimp) e Diritto sulle pubbliche affissioni. Occorre comunque attendere l'evoluzione normativa che preannuncia alcune modifiche specie in relazione al Cimp.

### servizi tributi online

E' stata realizzata la piattaforma Sistemi informativi per la gestione dei Tributi e per la lotta all'evasione e per i pagamenti on line (anche delle multe). Nello specifico comprende:

1. Sistema informativo per la gestione dei tributi (Ici, Tarsu, Cosap, Pubblicità), per un efficace supporto alla riscossione ed integrato al sistema di lotta all'evasione.
2. Sistema informativo di supporto nella lotta all'evasione fiscale e tributaria, realizzato con il progetto ministeriale che ha coinvolto molti grossi Comuni (Elisa - area fiscalità locale). Il Comune ha ora un sistema in grado di incrociare, per ogni soggetto, i dati provenienti da varie fonti - Database anche di altri Enti (Catasto, Finanze, Utenze, ecc.) - e di un cruscotto completo di reportisti finalizzati alla predisposizione degli elenchi di "potenziali evasori".
3. Impostazione un sistema supporto alla Gestione di Riscossione coattiva (Risco, collegato a Elisa).
4. Ristorazione scolastica, tributi, attraverso carta di credito

COMUNE DI GENOVA			AGENZIA DELLE ENTRATE							ACCERTAMENTI EMESSI DA AGENZIA DELLE ENTRATE (*)
N. Segnalazioni trasmesse			In lavorazione		Archivate		Accertamenti (*)			
2010	2011	Totale	Inviato questionario	Fase istruttoria	Già accertate	Non lavorabili	notificati	riscossi	ruolo	
267	500	767	84	53	11	84	104	54	22	€ 3.309.455,59
			137		95		180			
N. Soggetti segnalati: 335			N. Segnalazioni esaminate: 412 (54% delle inviate)							

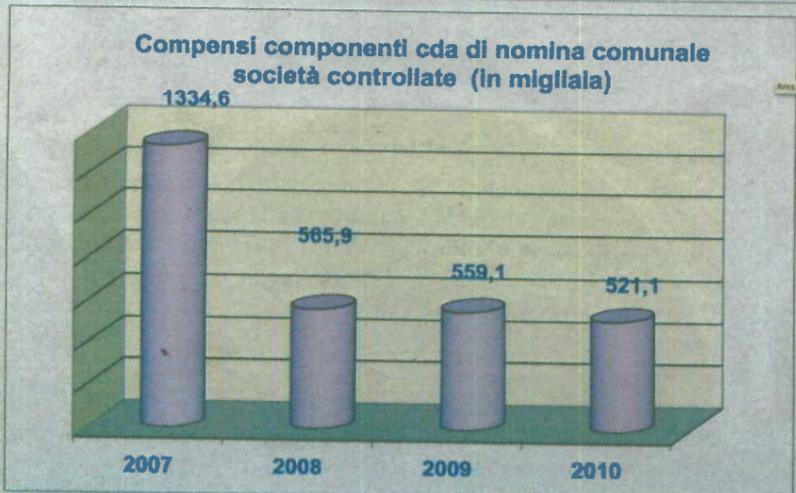




Fusione società Iride Spa ed Enia Spa, in Iren Spa: conclusa l'operazione di fusione, la nuova società multiutility, strutturata come una holding industriale, quotata in Borsa, opera nei settori della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e della distribuzione e vendita di energia termica per teleriscaldamento e di gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le pubbliche amministrazioni.

Amiu Spa delle sole attività inerenti il ciclo integrato dei rifiuti e la tutela e valorizzazione della qualità ambientale e territoriale, e riacquisizione da parte del Comune di Genova delle quote detenute da Amiu nelle società SportinGenova Spa e nelle società Bagni Marina Spa e Farmacie Genovesi Spa, a seguito del mutamento del quadro normativo di riferimento in tema di servizi pubblici, e comunque in attesa di eventuali atti di regolazione in materia da parte del Governo. Conclusione della procedura di individuazione di un advisor finanziario che accompagni il Comune di Genova nei processi di valutazione e valorizzazione della società Amiu Spa, Bagni Marina Spa e Farmacie Genovesi Spa.

**A S C F** In attuazione della normativa regionale, trasformazione dell'Azienda speciale Asef (servizi ciomateriali) in società a responsabilità limitata e cessione del ramo d'azienda relativo alle attività istituzionali, consistenti in obitori, depositi di osservazione, polizia mortuaria e cimiteri, ad Amiu Spa.



PARTECIPATE E CONTROLLATE

## I PROVVEDIMENTI E LA SITUAZIONE

*Il quadro societario e gli interventi in corso*

### Cessioni di quote societarie

Predisposizione e attuazione di un programma di dismissione delle partecipazioni che, per dimensione di quota o tipologia, non risultavano strategiche per il Comune e conseguente perfezionamento delle cessioni delle quote societarie di **Fidicom Scrl, Milano Serravalle, Milano Tangenziali Spa, Coarge, Sofincop Spa, Coperfidi Scrl, Finporto Spa, Multiservice Spa**;

### Acquisizioni di quote societarie

Rientro nella diretta disponibilità del Comune della partecipazione detenuta da **Amiu Spa** nelle società **Farmacie Genovesi Spa** e **Bagni Marina Spa**, attraverso la riduzione del capitale sociale di Amiu Spa; acquisto di quote della società **Sviluppo Genova Spa**, finalizzato ad acquisire il controllo della società da parte del "sistema Comune"; perfezionamento di acquisizioni societarie che riguardano servizi di interesse generale a favorevole impatto sulla collettività locale quali l'**Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria - Are Spa** e **Retroporto Alessandria Spa**.

### Liquidazioni

- Deliberata la liquidazione della società **SportinGenova Spa** con il riacquisto da parte del Comune degli impianti **Stadio Carlini, Villa Gentile, Lago Figoi**, considerando prioritario, anche per la forte valenza sociale, garantire inalterata la fruibilità degli impianti anche sotto il profilo della politica tariffaria.
- Deliberata la liquidazione delle società **Ami Spa** e **Tunnel Spa**.
- Realizzato un programma informatico integrato condiviso con le società controllate capace di sviluppare una banca dati, elaborare analisi economico-finanziarie, elaborare un sistema di controllo qualità, potenziando il flusso di informazioni e di dati disponibili;
- Avviato il bilancio consolidato con cinque società pilota;
- Elaborato un bilancio aggregato.

### Interventi in corso

- Adozione di un Codice di comportamento e di *corporate governance* quale compendio delle disposizioni e delle procedure finalizzate a regolare il processo di direzione e controllo a cui si devono informare le società controllate del Comune.
- Implementazione del programma informatico delle società partecipate con particolare riguardo ad un modulo informatico relativo al personale, finalizzato ad una rapida conoscibilità dei dati, per favorire la mobilità interaziendale.
- Perfezionamento della cessione della quota societaria in **Bic Liguria Scpa** e della quota societaria in **Stazioni Marittime Spa**;
- Chiusura della liquidazione delle società **SportinGenova Spa, Ami Spa** e **Tunnel Spa**;
- Atti conclusivi finalizzati al rientro nella diretta disponibilità del Comune della società **Genova Parcheggi Spa** attraverso la riduzione del capitale sociale di **Ami Spa**.
- A seguito del riordino delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di servizi pubblici locali, in itinere nel corso dal 2012, predisposizione delle procedure di affidamento con gara, e delle eventuali modifiche di assetti societari finalizzati all'attuazione della normativa vigente in materia.

FAVORITI LA PROSSIMITÀ, LA COMUNICAZIONE E L'ACCESSO

# Ampliata l'offerta di servizi nei Municipi

## Nuovi "front office" e orari più lunghi

*Istituite "unità di crisi" municipali con la Protezione Civile e Sistemi di controllo per la manutenzione*

**Front office municipali** sono stati riorganizzati ampliando l'offerta, migliorando le modalità di erogazione e semplificando alcuni adempimenti amministrativi per favorire la prossimità, la comunicazione e l'accesso dei cittadini ai servizi comunali.

In condivisione con il *Settore Protezione Civile*, sono state organizzate le **unità di crisi municipale** per far fronte ad eventi calamitosi di varia natura, in particolare quelli a carattere meteorologico.

Nel corso del 2011 è stato realizzato un **nuovo sistema di controlli sul territorio**, che risponde all'esigenza di soddisfare il bisogno di decoro e manutenzione di piazze, strade, giardini e altri spazi della vita comune, nonché di lotta all'evasione. Il sistema ha permesso di avere, ad esempio, ponteggi meno pericolosi e più illuminati, o cantieri che permangono il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. In particolare l'azione ha consentito di monitorare e limitare il degrado di alcune zone di rilevanza cittadina e l'impatto ambientale (Ghetto, Via XX Settembre, Piazza De Ferrari, Via Gramsci).

### Comunicazione con i cittadini

- \* Attivazione dei siti web istituzionali dei 9 Municipi;
- \* Stipula di un contratto con *Telenord* per la messa in onda di trasmissioni settimanali di approfondimento sui Municipi;
- \* Elaborazione, in collaborazione con il *Campus Città Digitale*, del progetto sperimentale di un sito di marketing territoriale del Municipio VI Medio Ponente.

### Nuovi servizi nei Municipi

- \* Edilizia: avvio sperimentale della ricezione di Comunicazioni avvio attività presso il Municipio Centro Ovest;
- \* Ricezione bonus energia e gas presso gli Sportelli del cittadino;
- \* Apertura di tre sportelli per l'Ici in Bassa Valbisagno, Valpolcevera e Ponente;
- \* Apertura in ogni Municipio di *front office* per i servizi scolastici (fascia 0-6 anni) per iscrizioni alla scuola infanzia, ai nidi e alle agevolazioni per la ristorazione scolastica;
- \* Ricezione istanze di rottura suolo urgente in affiancamento agli sportelli della Polizia Municipale.

### Nuove modalità erogazione servizi

- \* Facilitatori linguistici per i cittadini stranieri presenti negli uffici demografici (2009-2010);
- \* Servizi Demografici: dal 4 ottobre 2010 nuovi orari di apertura con l'ampliamento della fascia anche su 2 pomeriggi la settimana. Presso il Municipio Centro Est, attivato un servizio specialistico per gli studi professionali e aperti centri d'ascolto per i cittadini nelle 4 zone territoriali del Municipio;
- \* Semplificazione delle procedure inerenti i passi carrabili e la presentazione delle istanze di occupazione suolo.

### Qualità dei servizi erogati

- \* Customer presso i servizi demografici (2009): risposte positive ("abbastanza" e "molto soddisfatto") pari al 92,6%.
- Riviste le Carte dei servizi: demografici, Sportelli del cittadino e Biblioteche.

### L'innovazione e le attività online

Numerose le azioni intraprese in coerenza con gli obiettivi fissati nell'Agenda Digitale Europea e con le linee guida espresse nel Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. In particolare:

- L'attivazione di un servizio di messaggistica Sms relativo alle informazioni meteo e agli interventi manutentivi Amiu, ai quali seguiranno quelli Aster, Reti Gas, Mediterranea Acque;
- I nuovi certificati anagrafici con "timbro digitale": consentono la richiesta via web (e il ricevimento attraverso posta certificata) di un certificato anagrafico stampabile, gratuito e con pieno valore giuridico;
- La presentazione e visura pratiche di rottura e occupazione suolo a fini edili, che sarà presto esteso a tutti i Municipi.
- Il sistema informativo "Manutenzioni" condiviso con Aster in tutti i Municipi, per un miglior monitoraggio su interventi e tempi di risposta.
- La rete Wi-Fi in alcuni spazi cittadini (Via Sestri) ed uffici pubblici (biblioteca Bruschi);
- La presentazione e visura delle pratiche dello Sportello esercizio attività produttive relative al Commercio fisso e ai Pubblici Esercizi. Attualmente a disposizione delle Associazioni di categoria (che hanno collaborato) sarà presto pronto anche per l'Ordine dei Commercialisti.
- La nuova organizzazione dei corsi delle scuole vespertine.



APPALTI PUBBLICI, SERVIZI E FORNITURE

## Dai criteri di "sostenibilità ambientale" alle misure contro le infiltrazioni mafiose

*La convenzione per la costituzione di una Stazione unica appaltante per l'attribuzione dei lavori*

Criteri di sostenibilità ambientale da inserire negli atti di gara per l'affidamento di appalti di lavori pubblici, servizi e forniture sono stati elaborati e resi esecutivi dal Comune per facilitare i Responsabili di Procedimento e i Dirigenti responsabili nell'applicazione della filosofia "smart" agli appalti. Progettando così gli atti propedeutici all'affidamento del contratto con l'obiettivo di minimizzare l'impatto dell'opera, del servizio o della fornitura sull'ambiente. Sono stati quindi elencati in un unico documento i criteri tratti da diverse fonti (Codice Contratti e Regolamento Attuativo, Protocollo Itaca nazionale 2011 - Residenziale, Corte di Giustizia Europea e Commissione Ue, Decreto ministero Ambiente 25 luglio 2011).

### Le misure antimafia

Per prevenire invece l'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, sono state invece adottate una serie di misure preventive. Ecco le più importanti:

- Nel 2010 sono stati stipulati due Protocol-

li d'intesa con la Prefettura, uno dei quali di Legalità, per un programma di manutenzione straordinaria in ambito cittadino. L'esperienza maturata ha consentito di confermare l'efficacia dello strumento e ha condotto all'elaborazione di un ulteriore Protocollo di Legalità tra Prefettura e Comune, stipulato il 17 gennaio 2012, per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici. Con l'attivazione di quest'ultimo si estendono le cautele antimafia a tutti gli appalti relativi agli interventi ricompresi all'interno dell'elenco annuale 2011, del Programma triennale 2011-2013, e dell'elenco annuale 2012, del Programma triennale 2012-2014.

- Il 29 luglio 2011 è stato sottoscritto un accordo per la tutela della legalità nel settore degli

appalti e della concessioni di lavori pubblici per il rispetto della qualità ed economicità tra il Comune di Genova, le Confederazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali.

- Il 6 febbraio 2012 dichiarazione d'Intenti tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune per la costituzione di stazioni uniche appaltanti e centrali di committenza in ambito regionale.

In particolare il Comune si è impegnato a promuovere la sottoscrizione di una convenzione con la Prefettura e le Società partecipate per la costituzione di una Stazione Unica Appaltante Comunale finalizzata alla gestione delle procedure di gara per l'aggiudicazione di lavori pubblici nonché per l'acquisizione di beni e servizi. La bozza della convenzione è attualmente al vaglio preventivo del Ministero dell'Interno.

### L'Autorità di controllo dei servizi pubblici: il resoconto di un triennio

L'Autorità di controllo si è inserita a pieno titolo nel processo di cambiamento dell'Ente, vigilando sui processi di erogazione dei servizi. A tutela degli utenti, ha istituito la certificazione delle Carte dei servizi con la previsione di effettivi standard, di procedure di reclamo, di eventuali forme di ristoro in caso di mancata osservanza degli impegni previsti nella Carta. Ha avviato inoltre un sistema di controllo dei servizi tramite sia ispezioni a sorpresa sia segnalazioni inviate dagli utenti, soprattutto tramite il sito dell'ASPL. Espleta la propria attività su tutti i Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova, siano essi gestiti direttamente dalla Civica Amministrazione ovvero da Società in house o mediante affidamento a soggetti terzi tramite procedura ad evidenza pubblica. Le sue principali attività: definizione dei reclami per disservizi; qualità e carte dei servizi; consulenza; conciliazione; studi e ricerche. Con la delibera n. 2/2010, l'Autorità ha adottato un "modello di Carta dei servizi", presentato alle Direzioni del Comune e alle Aziende e Società che gestiscono i servizi pubblici locali, per elaborare a loro volta singole "Carte". Resoconto dell'attività: 86 procedimenti avviati dalla sua costituzione, di cui 79 conclusi; 86 provvedimenti adottati; 47 adunanze effettuate; 18 riunioni del Comitato del Consiglio Comunale per l'esercizio delle funzioni di raccordo con l'Autorità; 192 audizioni e riunioni diverse.



LE GRANDI SCELTE SOTTOPOSTE AL GIUDIZIO E AI SUGGERIMENTI DEI CITTADINI

# I "percorsi di partecipazione" e il débat public sulla gronda

Utilizzati vari strumenti, tra i quali il web, per favorire la diffusione di materiali e opinioni

L'amministrazione comunale ha avviato nel quinquennio una serie di percorsi di partecipazione per permettere ai cittadini di esprimere le proprie osservazioni su progetti grandi e piccoli, azioni destinate a incidere sulla vita delle persone, sullo sviluppo e sui ritmi stessi della città, realizzandoli con varie modalità. Da consultazioni di base al débat public sulla gronda.

Tra le azioni più significative, la **riqualificazione dell'area Boero**, ex colorificio ubicato in Val Bisagno, avviata nel novembre 2007; la **riconversione dell'ex rimessa AMT a Boccadasse**; la **riconversione dell'area ex Verrina a Prà-Voltri**; la **riqualificazione del Parco Acquasola** fino al più recente confronto sul **trasporto Pubblico in Val Bisagno**, concluso nel luglio 2011 con la presentazione delle Linee guida finali alle commissioni consiliari Urbanistica e Partecipazione.

Menzione a parte per l'esperienza del **dibattito pubblico sulla gronda autostradale di Ponente**, che si è svolto tra dicembre 2008 e giugno 2009. La gronda è un nuovo tratto autostradale, strategico per lo sviluppo della città, del quale si discute da circa trent'anni, che permetterebbe di raddoppiare l'attuale autostrada costiera A10.

Si è trattato del primo caso in Italia di débat public "alla francese" relativo a una grande opera infrastrutturale, basato sulla metodologia sperimentata in Francia dalla *Commission nationale du débat public*. Preparato e gestito da una Commissione

Indipendente, presieduta dal Prof. Luigi Bobbio, il dibattito è stato un percorso che ha visto oltre 60 interviste nella fase preliminare con rappresentanze di istituzioni, enti, organizzazioni, comitati; da febbraio ad aprile 2009, 6 incontri pubblici di presentazione e 7 tematici, oltre ad incontri collaterali più ristretti e a un processo di informazione, discussione e approfondimento su cinque alternative di tracciato.

L'apposito sito web - che ha diffuso progetti e materiale specifico - ha registrato in 3 mesi di attività oltre 52 mila contatti. Il tracciato individuato a seguito del dibattito pubblico minimizza l'impatto sull'ambiente, sulle abitazioni e riduce le interferenze con le attività produttive: prevede diversi interventi volti a ridurre al massimo i disagi per i cittadini e per il territorio genovese.

Il nuovo progetto, infatti, si sviluppa quasi interamente in galleria riducendo fortemente l'impatto ambientale e il numero degli alloggi coinvolti è stato notevolmente ridotto rispetto alla precedente soluzione prevista nel protocollo d'intesa del 2006, passando da 357 a 93.

L'iniziativa di partecipazione ha portato inoltre alla costituzione, nel dicembre 2010 di un innovativo **Osservatorio Locale per la realizzazione della Gronda**, nel quale i cittadini eletti hanno il compito, con gli altri componenti, tecnici e istituzionali, di accompagnare tutte le attività di realizzazione dell'opera, con funzioni di garanzia

## Urban Center e trasformazione urbana

Dal 14 luglio 2011, la sede definitiva di Urban Center, luogo di divulgazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini alle scelte che riguardano il territorio è stata inaugurata presso la Loggia della Mercanzia, a Banchi, nel centro storico.

Una mostra ha illustrato ai cittadini il Piano Urbanistico Comunale.

L'area prevede front office, spazi di esplorazione, conferenze e laboratori, consultazione, accoglienza.

Sono esposti modelli in scala di edifici e aree della città, in cui è attualmente presente, previamente ristrutturato, un modello in legno del centro storico cittadino.  
([www.urbancenter.comune.genova.it](http://www.urbancenter.comune.genova.it))

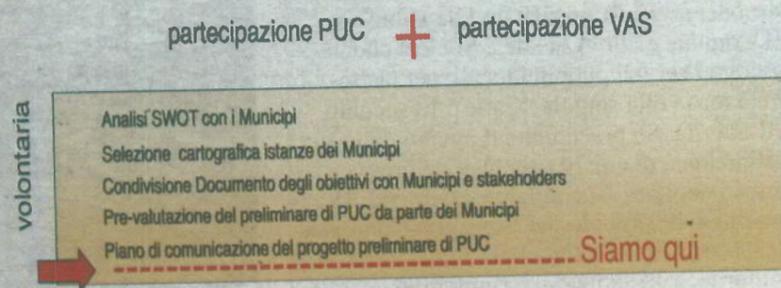
e controllo sulle compensazioni di carattere ambientale previste dalle norme. Per le problematiche relative agli espropri sono stati costituiti tre *front office* presso i Municipi direttamente coinvolti per assicurare ai cittadini e alle famiglie informazioni chiare, assistenza, accompagnamento e supporto sociale nella definizione degli accordi per la cessione degli immobili e per il rialloggiamento dei residenti e delle aziende interessate.

## Municipi e Piano Urbanistico Comunale

Un anno e mezzo di confronto prima dell'approdo in Consiglio Comunale

Nel quadro del dibattito sul Piano Urbanistico Comunale sul Territorio, la partecipazione dei cittadini è stata sollecitata e favorita al di là di quanto prevedono le stesse norme regionali (che prevedono la consultazione pubblica a partire dall'adozione da parte del Consiglio Comunale), mentre il dibattito pubblico sullo strumento urbanistico è partito un anno e mezzo prima

che approdasse sui banchi di Tursi, secondo uno schema (partecipazione Puc + partecipazione Vas, ovvero Valutazione ambientale strategica) che ha puntato a coinvolgere - in una fase di volontariato e di soggetti istituzionali - i cittadini, i Municipi e tutti i soggetti interessati attraverso nuove forme di discussione, testimonianza, progettazione partecipata



LE DECISIONI DI FRONTE A UNA DOMANDA CRESCENTE

## Welfare difficile ma con risultati

*Piano inverno, Patti locali, anziani, disabili, interventi straordinari*

### "Piano inverno"

- Sperimentazione di accoglienza notturna (20 posti) denominata "Caffè Caldo";
- ampliamento (+ 10) dei posti letto disponibili;
- avvio della sperimentazione di posti letto per persone bisognose di convalescenza protetta, in collaborazione con Regione Liguria e Ospedale San Martino;
- attivata rete di soggetti non profit con cui il Comune collabora stabilmente, e che contribuisce con proprie risorse e know how al sistema di interventi;
- definizione e attivazione Piano Emergenza freddo, in collaborazione con i soggetti della rete e attraverso accordi con Sanità, Amt e Grandi Stazioni.

### Intervento sociale in occasione delle alluvioni del 2010 e 2011

nell'ambito delle linee di indirizzo del Comitato di crisi cittadino e municipale attivati interventi a cura degli operatori sociali per conoscere direttamente i bisogni della popolazione più colpita e individuare possibili soluzioni immediate o attivando i canali di riferimento. Preziosa la collaborazione con le realtà associative dei territori colpiti, rispetto alle quali l'Ente ha svolto un'importante funzione di regia. Attivazione di sedi di pronta accoglienza per gli evacuati.

### Patti Locali dei Servizi

Esperienze locali per la costruzione di un sistema partecipato e interattivo con tutte le realtà cittadine, istituzionali e non, comprese forme di privato/sociale, imprese private, forze economico/sociali, Chiesa e realtà ecclesiali, volontariato, associazioni, famiglie e singoli cittadini per favorire lo sviluppo di progetti di attivazione e solidarietà sociale.

Alcuni dei progetti realizzati:

- arredati 16 alloggi di proprietà comunale con materiale recuperato
- sperimentazione con Qui Ticket Foundation distribuzione pasti a utenti segnalati dai servizi
- revisione accordo collaborazione con i Centri Vicarioli Ascolto per sostegno a famiglie in difficoltà
- patti operativi con Coop e Arci-Music for peace per il recupero e la distribuzione a persone in disagio di alimenti non distribuiti

Rispetto alle Istituzioni: ampliati i tavoli di confronto con la magistratura ed in particolare con il Tribunale per i Minori e Tribunale Ordinale ufficio delle tutele. Questura: protocollo operativo per l'attivazione di un coordinamento permanente sul tema dell'immigrazione.

### Invecchiamento Attivo per la qualità della vita dell'anziano

Il progetto "Età libera - Invecchiamento attivo", realizzato in collaborazione con Regione Liguria e Fondazione Carige, ha coinvolto 135 realtà associative locali nella progettazione partecipata e realizzazione di attività per il miglioramento della qualità della vita nell'età anziana: 115 progetti suddivisi in 3 tematiche principali. Ovvero: percorsi di apprendimento permanente, percorsi di salute e benessere, impegno civile nel volontariato e ruoli di cittadinanza attiva.

### Interventi di comunità per anziani

Oltre 80 progetti di comunità realizzati per lo sviluppo e il potenziamento della rete formale e informale di solidarietà a sostegno degli anziani. In collaborazione con la Regione Liguria e il coinvolgimento della Conferenza e di numerose associazioni.

### Progetto Europeo Q-Ageing

Il progetto è finanziato nell'ambito del programma Central Europe Q-ageing con l'obiettivo di favorire un confronto con altri Stati europei per una riflessione sulle modalità di approccio al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. Le principali attività realizzate:

- Portale tematico [www.3eta.accomed.org](http://www.3eta.accomed.org) dedicato con tutte le informazioni utili su prevenzione, salute, servizi e tempo libero.
- Il Giardino della memoria in Villa Imperiale: percorso di "allenamento della memoria".
- Corsi "Memory Training" di allenamento della memoria per over 65 contro il deterioramento cognitivo

### Fra gli interventi per il sostegno agli anziani non autosufficienti

- Progetto "Continuità Assistenziale" a favore di anziani in dimissione dagli ospedali cittadini. Nel 2011 sono stati seguiti a domicilio 86 anziani (285 complessivi dal 2008).
- "Non chiamiamole più badanti", sistema innovativo di intervento integrato sociosanitario di supporto alle persone non autosufficienti,
- Pubblicazione "Le risposte alla non autosufficienza nell'ambito del Comune di Genova".
- Progetto "Codice d'argento", in avvio, per dimissioni protette dal pronto soccorso dell'ospedale San Martino.
- Azioni territoriali di sostegno alle famiglie con persone non autosufficienti, in particolare affette da demenza o Alzheimer. Coinvolte circa 500 famiglie. In vista dell'apertura di un Centro diurno per malati di Alzheimer, conclusi i lavori di ristrutturazione presso Villa Viganigo (Sestri Ponente).

### Persone con disabilità

Sostegno al Terzo settore per lo sviluppo di azioni a supporto di persone disabili, in particolare per la gestione di case famiglia, centri di socializzazione e attività a favore di minori ipovedenti.



*A fronte delle nuove fragilità e dei nuovi rischi sociali per la cittadinanza, del continuo incremento della domanda di servizi sociali, educativi, scolastici e formativi, e della contestuale drastica riduzione di risorse umane ed economiche disponibili, l'amministrazione ha deciso le seguenti priorità di investimento.*

*\* Rafforzare in seno al Comune funzioni di programmazione, regia, regolazione e controllo del sistema di welfare cittadino, condizione necessaria per la sussidiarietà orizzontale e per promuovere e sostenere l'azione sociale volontaria e autonoma di persone, famiglie e associazioni.*

*\* Mantenere il sistema di servizi alle persone e alle famiglie, attraverso la forte collaborazione con gli Enti di Terzo Settore, garantendo il più possibile la tutela e la protezione dei soggetti più fragili e facendo uno sforzo di innovazione per rendere più appropriato il sistema di risposte rispetto ai bisogni della cittadinanza garantendo così anche un uso più proficuo ed efficace delle pur scarse risorse pubbliche.*

*\* Consolidare un sistema educativo e scolastico il più possibile integrato, con la partecipazione di tutte le istituzioni e gli enti coinvolti, per mettere a sistema risorse e competenze senza inutili e onerose sovrapposizioni.*

*\* Rinnovare i sistemi di accesso e di erogazione dei servizi e del sistema di partecipazione al costo degli stessi da parte delle famiglie.*

L'IMPEGNO PER I SERVIZI SANITARI INTEGRATI, L'AFFIDO, I MINORI, LE DONNE, I MIGRANTI

# Cinque nuove Case famiglia in cinque anni

## Nel 2011 accolte 145 donne vittime di tratta

*I risultati relativi all'inclusione e all'accoglienza dei rifugiati anche attraverso la rete Sprar*

### Integrazione socio-sanitaria

E' stata concretizzata nella stipula di una convenzione con Asl per la gestione integrata dei servizi inerenti. L'obiettivo è realizzare una vera presa in carico integrata e unitaria delle persone, superando i limiti delle autoreferenzialità dei diversi comparti interessati (Sociale e Sanità) e gli ostacoli procedurali che limitano l'efficacia degli interventi. La piena realizzazione richiederà una compiuta attivazione dei Distretti socio-sanitari, con relativa preliminare attribuzione completa di funzioni e autonomie, da parte della Asl. Processo ancora in corso in Sanità e quindi azioni di cambiamento e riforma ancora incomplete e settoriali. Circa 7.500 genovesi hanno usufruito di una valutazione socio-sanitaria (il 30% dei casi seguiti annualmente dai servizi comunali) raddoppiando il numero delle valutazioni congiunte realizzate all'inizio del mandato. Fra gli interventi ad alta integrazione socio-sanitaria:

- trasporto individualizzato e soggiorni di sollievo per disabili gravi;
- inserimento anziani in strutture residenziali socio-sanitarie;
- erogazione del Fondo Regionale "Non autosufficienza";
- continuità assistenziale per anziani in dimissione da Ospedali cittadini;
- interventi di protezione per minori con provvedimento dell'Autorità giudiziaria e presa in carico integrata di oltre 2.000 minori a rischio;
- valutazione congiunta delle famiglie aspiranti all'adozione e all'affido familiare (oltre 700 complessivamente) tra cui oltre 200 famiglie adottive l'anno.

### Affido familiare e Case Famiglia per minori

In crescita gli affidi familiari: dai 299 minori in affido nel 2008 ai 347 nel 2011 (+16%). Potenziati gli affidi Near, brevi ed attivati d'urgenza a favore di neonati a rischio, e quelli Omoculturali, di minori stranieri affidati a famiglie della stessa nazionalità e religione. Attivate Case Famiglia per l'ac-



coglienza di minori segnalati dai servizi (da 2 nel 2007 a sette nel 2011).

Attivati i progetti "Nascere in una città accogliente" per l'osservazione del bambino e del nuovo nucleo dopo il parto e l'assistenza ospedale-casa; "Ho trovato un nuovo nonno": "affidi familiari di appoggio" da parte di persone che hanno concluso il proprio ciclo lavorativo. Inoltre, circa 250 famiglie affidatarie (e 60 bambini) appartenenti ad

associazioni e non hanno partecipato alla giornata di incontro e formazione "Mi affido", realizzata il 12 novembre 2011 a Villa Bombrini in collaborazione con la Asl 3. Sempre assieme ad Asl 3, il Comune ha aderito al Programma nazionale di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.I.), per evitare il ricorso ad allontanamenti coatti dei minori dalla loro famiglia e supportare le capacità genitoriali.

### Discriminazioni di genere

La lotta alle discriminazioni di genere ha portato al sostegno a 1.500 donne maltrattate, attraverso:

- il supporto alle donne nella cura dei familiari non autosufficienti;
- il supporto residenziale e semiresidenziale alle madri con bambino, anche attraverso progetti specifici per l'autonomia;
- il Centro antiviolenza e casa rifugio per donne maltrattate, al quale si sono rivolte oltre 200 donne nel solo 2011;
- il Progetto Sunrise per la protezione, l'accoglienza e l'orientamento di donne e minori vittime di tratta, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, che nel solo 2011 ha accolto 145 donne; di queste 68 hanno aderito al percorso di uscita dallo sfruttamento;
- la lotta alla pubblicità sessista;
- l'approvazione delle linee di indirizzo per promuovere l'equilibrio fra i generi nella composizione dei consigli di amministrazione delle società controllate o comunque partecipate dal Comune.

### Cittadini migranti

Il miglioramento delle politiche e dei servizi per l'inclusione dei cittadini migranti hanno portato fra l'altro:

- l'adesione del Comune al network delle città interculturali
- l'accoglienza, dalla primavera 2011, di 180 profughi dal Nord Africa, con l'allestimento di sedi di accoglienza in collaborazione con Regione Liguria, Protezione civile ed enti no profit. Questo, oltre all'accoglienza già in atto di 82 rifugiati e richiedenti asilo (Sprar - Sistema di accoglienza e protezione di rifugiati, finanziato dal Ministero dell'Interno; Genova fa parte di questa rete dal 2001).

### Minori stranieri non accompagnati

E' un progetto di accoglienza, tutela e integrazione realizzato nel 2010/2011, con uno specifico finanziamento statale, in collaborazione con Enti del Terzo Settore.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI NEL MONDO DELLA SCUOLA CON LE NUOVE LINEE DI INDIRIZZO

## Maggiori servizi all'infanzia e allo studio Solo nei Nidi oltre 500 posti in più

*Le agevolazioni per le famiglie in difficoltà o con più figli a carico e per bambini disabili*

### Servizi educativi 0/3 anni

L'offerta è stata ampliata e consolidata attraverso:

- l'aumento dei posti a gestione diretta, con l'apertura di nuovi servizi e l'ampliamento di quelli già esistenti (+512 posti nei Nidi d'Infanzia e +10 nelle Sezioni Primavera, dai 2 ai 3 anni) per un totale di +204 posti;
- il consolidamento del sistema di accreditamento dei servizi privati attraverso l'aumento del numero di servizi accreditati (+11) e, in questi, l'incremento dei posti in convenzione (+84);
- la realizzazione di un progetto interdirezionale per la riprogettazione degli spazi interni ed esterni dei Nidi e il rinnovo delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture;
- l'investimento in arredi e materiali didattici per rinnovare gli allestimenti degli spazi interni ed esterni.

### Servizi educativi e scolastici 3/6 anni

L'offerta è stata razionalizzata rispetto alle tendenze demografiche attraverso:

- il coordinamento e il sostegno al processo di elaborazione dei Piani di dimensionamento della rete scolastica genovese, operato in particolare con la Conferenza cittadina delle Istituzioni Scolastiche, che ha favorito la realizzazione di una rete di Istituti Comprensivi con un'offerta formativa dalla Scuola Infanzia alla Scuola secondaria di I grado;
- la trasformazione del sistema comunale di convenzionamento delle scuole di infanzia paritarie private, che è passato dal convenzionamento delle scuole a quello dei posti; i posti convenzionati sono disponibili per gli utenti nelle graduatorie delle Scuole Infanzia comunali.

### Rinnovo gestionale e amministrativo servizi 0/6 anni e servizi per il sostegno al diritto allo studio

Sono stati realizzati attraverso i seguenti interventi:



## istituti civici e scuola internazionale

E' stata ampliata l'offerta formativa ed è stato avviato il rinnovamento organizzativo-gestionale degli Istituti Civici e della Scuola Internazionale.

Nel 2010 è stata portata a compimento la costituzione della *Fulgis-Fondazione Urban Lab Genoa International School*, che gestisce i Civici Istituti Superiori e la *Scuola Internazionale Liceo linguistico internazionale paritario "Grazia-Deledda"*, circa 800 studenti ogni anno; l'*Istituto d'Istruzione secondaria superiore paritario "Duchessa di Galliera"*, circa 500 studenti ogni anno; la *Scuola Internazionale Deledda International School*, 2 corsi di scuola media e un corso di liceo per circa 200 studenti ogni anno.

La *Fulgis*, inoltre, organizza e gestisce corsi pomeridiani e serali per adulti, frequentati ogni anno da circa 150 persone. Nel 2011 è stata realizzata la statizzazione dei Civici Istituti *Babarabino e Galilei*, con la stipula dell'Accordo nazionale di mobilità dei docenti ancora dipendenti del Comune di Genova.

L'accordo ha permesso la salvaguardia della continuità didattica per gli studenti e della funzione docente agli insegnanti interessati.

- la revisione del Regolamento comunale di accesso ai servizi, con particolare attenzione ai bambini disabili e a quelli con entrambi i genitori lavoratori;
- l'introduzione di un sistema tariffario "a Isee continuo" unificato per tutti i servizi (Nido, ristorazione, trasporto ecc.), in base al quale le famiglie partecipano al costo dei servizi in relazione alle proprie capacità economiche; contestuale introduzione di agevolazioni per le famiglie in difficoltà lavorativa e conferma delle agevolazioni per le famiglie affidatarie; dal 2011 sono state introdotte agevolazioni tariffarie per le famiglie con più figli a carico, già a partire dal secondo figlio;
- l'adozione di Linee Guida, elaborate e condivise nell'ambito Conferenza cittadina delle Istituzioni Scolastiche, per una più omogenea e/o più equa assegnazione, erogazione dei servizi alla disabilità, erogazione di diete speciali, somministrazione di farmaci salvavita a soggetti allergici gravi.

UN PROGRAMMA IN NOVE PUNTI E DECINE DI MILIONI DI INVESTIMENTI IN TUTTA LA CITTÀ

# Così è stato adeguato e risanato il patrimonio degli edifici scolastici comunali

*Sicurezza, individuazione delle priorità, interventi appaltati in più lotti e conclusi*

Molto intenso il programma di interventi eseguiti per l'adeguamento degli edifici scolastici di proprietà civica nell'arco dal 2007 al 2012. Ecco una carrellata dei più rilevanti.

**1** - L'edificio con il più alto fattore di rischio (500,5) è risultato il complesso scolastico di via Cabrini 2; il rischio medio riferito all'intero patrimonio scolastico, nel 2007 era pari a 215,76.

**2** - Sono stati esaminati i 200 edifici di competenza comunale, esclusi i 30 in fitto passivo per i quali la competenza in materia è a carico della proprietà.

**3** - Per tutti gli edifici sono stati redatti e presentati progetti di adeguamento, con i pareri favorevoli del Comando dei Vigili del Fuoco.

**4** - Contemporaneamente all'attività progettuale sono stati attivati i cantieri e attualmente sono conclusi o in corso di realizzazione interventi in circa 140 edifici.

**5** - I lavori hanno riguardato in una prima fase l'adeguamento delle vie d'esodo, il posizionamento della cartellonistica e degli estintori e, in una seconda, la progettazione e inizio realizzazione di tutti gli altri interventi di sicurezza antincendio previsti dalla legge.

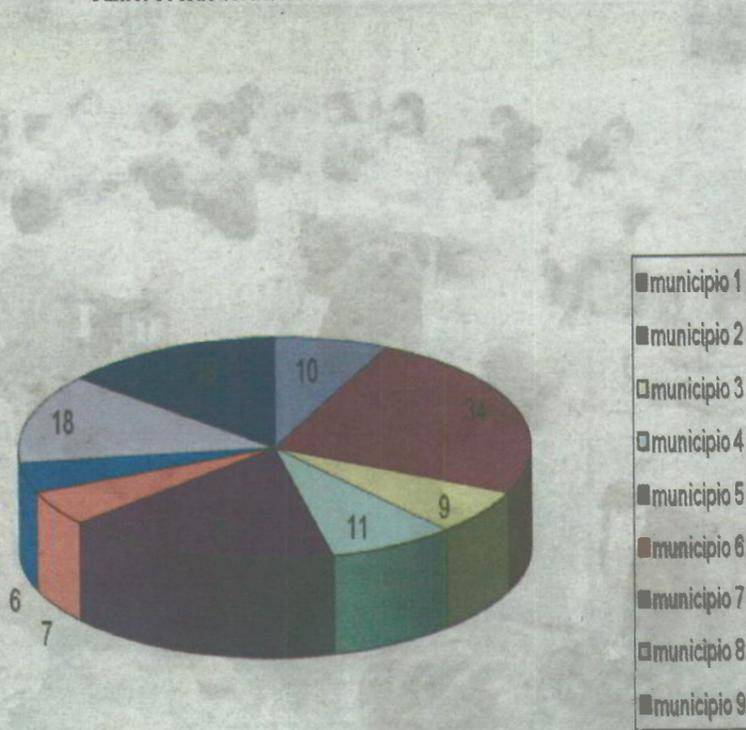
**6** - A oggi risulta realizzato oltre l'85% degli interventi relativi alla costruzione di scale d'emergenza o adeguamento dei corpi scala esistenti.

**7** - In particolare gli interventi già eseguiti hanno consentito di abbattere in maniera significativa il fattore di rischio negli edifici maggiormente critici. Ad esempio la scuola di via Cabrini è passata da un fattore di rischio di 500,5 ad un fattore inferiore a 200.

Si è agito anche in tutti quei casi nei quali non c'era obbligo di prevenzione, come asilo nido e strutture sotto i 100 utenti.

**8** - Nel 2010 è stata avviata un'ulteriore fase di interventi per adeguamenti impiantistici, in particolare reti idriche e attacchi motopompa, cui farà seguito una completa verifica e adeguamento, ove necessario, dell'impiantistica elettrica e delle apparecchiature elettromeccaniche. Con un pro-

edifici scolastici interessati da interventi dal 2007 al 2011



importo relativo agli interventi eseguiti in edifici scolastici dal 2007 al 2011



gramma collaterale, nell'ambito dell'appalto di gestione calore, si è già proceduto alla completa meta-

nizzazione e relativo adeguamento delle centrali termiche di tutte le scuole.

**9** - Sempre nel corso del 2010 si è provveduto

**A) Asili Nido:** con 1.053.102 euro sono stati adeguati e ampliati ottenendo ulteriori 500 posti.

**B) Programma Provveditorato:** In base all'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regione e Autonomie Locali del 2009 è stata intrapresa un'azione sistematica di ricognizione negli edifici scolastici per individuare situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi di carattere non strutturale; il censimento ha riguardato circa 145 edifici in cui sono presenti circa 180 "attività" scolastiche e la compilazione delle relative schede ha costituito integrazione ed aggiornamento dell'*Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica*; sono stati individuati circa 70 edifici con criticità ritenute prioritarie (o gravi).

Sulla base delle criticità prioritarie, che complessivamente necessitano di interventi quantificati in circa 10.000.000 di euro, il Comune ha individuato un primo lotto di interventi per 4.000.000 di euro, finanziati in proprio, che riguarda 31 edifici scolastici: i lavori sono pressoché ultimati. Per quanto riguarda i nuovi piani di intervento, nel marzo 2012, sono stati consegnati alle rispettive imprese aggiudicatrici 3 lotti delle "criticità 2010", per un importo complessivo di 2.342.100 euro: i lavori riguardano interventi su ulteriori 10 edifici; un quarto lotto, per 507.900 euro, affidato nel luglio 2011 con procedura negoziata, è in avanzata fase di esecuzione in altri 3 edifici tra cui il plesso di Piazza Palermo. Infine il 27 ottobre 2011 la Giunta ha approvato gli "Appalti criticità 2011", che prevedono interventi in 7 edifici scolastici per un importo complessivo di 1.375.000 euro, suddiviso in tre lotti, e il "Programma Provveditorato 2011" che prevede interventi in 8 edifici per un importo complessivo di 1.750.000 euro suddiviso in 4 lotti. Infine, a seguito all'alluvione del novembre 2011, sono stati eseguiti interventi di ripristino funzionale in 23 centrali termiche, nonché di somma urgenza in 4 scuole.

GLI INTERVENTI IN QUELLI GESTITI DIRETTAMENTE E I CONTRIBUTI PER GLI ALTRI  
**Sport: 113 gli impianti cittadini  
73 di "interesse municipale"**

*Classificati dalla giunta, il Comune interviene in diversi modi su tutto il "patrimonio"*

## LA GESTIONE

**2009:** Indagine sugli impianti natatori per verificare la qualità del servizio offerto e rilevare le criticità gestionali e le possibili soluzioni applicabili.

**2010:** Adozione del nuovo Regolamento sugli impianti sportivi che disciplina le modalità di affidamento a terzi delle strutture di proprietà degli Enti Pubblici.

**2011:** In aprile individuati 32 impianti da mettere in gara, di cui 24 di interesse municipale e 8 di interesse cittadino. Di questi ultimi, nel corso dell'anno 9 sono già stati messi in gara e di questi 1 risulta in perfezionamento di gara (indetta nel 2010), 4 con contratto già esecutivo e 4 con affidamento provvisorio.

In giugno la Giunta comunale delibera la classificazione di 113 impianti sportivi cittadini, che così risultano:

40 di interesse cittadino; 73 di interesse municipale, 54 di rilevanza economica, 59 privi di rilevanza economica.

Di questi: 6 sono in abbandono; 10 sono direttamente in carico ai Municipi, 3 sono indisponibili al patrimonio immobiliare in quanto si è proceduto, con project financing, ad interventi di riqualificazione e ristrutturazione (Stadio del Nuoto di Albaro, piscina Rivarolo, piscina Tea Benedetti Sestri); 31 sono stati trasferiti dall'Ufficio per il Patrimonio non abitativo all'Ufficio Sport; 2 hanno nuovi project in itinere (piscina Pontedecimo, impianto Via Tanini).

Presentati 43 progetti ai fini della proroga, come da Regolamento: 35 di questi hanno ottenuto il benestare e 3 sono stati autorizzati.

**Aprile 2012:** sottoscritti 15 contratti tra quelli da rinegoziare, 6 sono in fase di istruttoria

## GLI IMPIANTI

<b>2007</b>	Interventi campo Piccardo; Borzoli per omologazione campo per Serie D.	euro 40.000,00
<b>2008</b>	Interventi recinzione campo Mons. Sanguineti, Via dei Ciclamini	euro 38.000
<b>2009-2011</b>	Interventi impianti sportivi: Rio San Michele; campo Canova; copertura vasca esterna Sciorba; sedute e impianto termico Stadio Ferraris; impianto sportivo Via Gropallo; bocciodromo Merlino; bocciodromo Quarto; campo a 5 S.Eusebio; piscina Nervi; piscina Multedo; lavori completamento pista pattinaggio Area Pianacci; adeguamento impianti elettrici campo calcio fascia di Rispetto di Prà; copertura Piscina Mameli.	euro 1.109.250,70
	Interventi di pronto intervento: infiltrazioni palestra Piazza delle Erbe, copertura e prospetto sud Palazzetto Via Cagliari; impianto rilevazione incendi piscina fascia di Rispetto di Prà; copertura piscina S. Fruttuoso; interventi ad integrazione lavori somma urgenza Stadietto Pattinaggio Via Don Minzoni e palestra Via T. Campanella.	euro 189.796,67
	Interventi di somma urgenza: Stadietto Pattinaggio Via Don Minzoni e Palestra Via T. Campanella.	euro 101.000,00
	Interventi rifacimento campo Branega.	euro 100.000,00
	Interventi rifacimento pista di atletica e sostituzione attrezzature sportive Villa Gentile; biglietterie Stadio Ferraris; recupero impianto polisportivo Lago Figoi; interventi Stadio Carlini; realizzazione impianti solari termici su 8 strutture natatorie e palestra Paladiamante, corsie campo di regata di Prà.	euro 1.917.444,00
	Erogazione di contributi a sostegno attività di associazioni, disabilità, promozione manifestazioni (di cui n. 47 grandi eventi sportivi).	euro 1.714.331,00

FINANZIAMENTI E ATTIVITA' PER IL PROBLEMA CASA (PROGRAMMI VARI ED ERP)

## Piani per 800 nuovi alloggi Oltre 300 quelli già realizzati

*Gli interventi più significativi nei vari quartieri cittadini e il quadro della situazione*

### UNA CASA AI CITTADINI: ECCO QUANTO REALIZZATO

PROGRAMMA	ALLOGGI REALIZZATI	ALLOGGI IN CORSO
<b>Accordo di Programma 16 marzo 2006</b> Cofinanziato da Ministero delle Infrastrutture, Regione Liguria e risorse private per un investimento complessivo di 16.494.168 di euro, finalizzato a combattere il disagio abitativo e l'emergenza casa. Il progetto del Comune di Genova, in corso di attuazione, prevede in totale il recupero di 322 alloggi vuoti e degradati, di cui 200 di edilizia residenziale pubblica a Begato, Pegli, Prà e Voltri; 84 del patrimonio disponibile in diverse zone della città, da destinare all'emergenza abitativa e all'inclusione sociale, oltre ad un intervento privato convenzionato per 35 nuovi alloggi a canone moderato, 2 di Erp e una casa famiglia (scheletro Begato).	241	81
<b>Programma Speciale Recupero ERP (L. 560/93)</b> Finalizzato al recupero e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare sfitto di edilizia residenziale pubblica, per un investimento di 1.197.000 euro. Il Comune ha ottenuto un finanziamento per il recupero di 30 alloggi del patrimonio di Erp civico gestiti dall'Arte, ubicati nei quartieri dei piani di zona di Begato, Pegli e Prà-Voltri.	30	
<b>Programma straordinario Edilizia Residenziale Pubblica (D.M. 18/112009)</b> Cofinanziato da Regione Liguria per un investimento complessivo di 7.352.000 di euro, per il recupero e l'adattamento funzionale di alloggi pubblici non occupati da destinare prioritariamente agli sfrattati, è tutt'ora in corso. Prevede in totale il recupero di 210 alloggi Erp e di patrimonio disponibile (44 alloggi Erp già realizzati).	44	166
<b>Programma Locale per la Casa</b> Interventi di social housing, cofinanziato da Comune, Regione Liguria, ARTE e privati per un investimento complessivo di 17.952.441 euro. Prevede in totale il recupero di 167 alloggi, situati in diverse zone della città, di cui 40 Erp del Comune di Genova, 24 realizzati da Arte Genova e 103 tramite interventi privati convenzionati. Il Comune ha selezionato, attraverso procedure di evidenza pubblica, i progetti ed ha individuato i soggetti attuatori degli interventi.		167
<b>Piano Nazionale Edilizia Abitativa (D.M. 8 marzo 2010)</b> Cofinanziato da Regione Liguria per 1.380.100 di euro. Il Comune insieme ad ARTE ha partecipato al Bando regionale di finanziamento per il recupero di alloggi sfitti di Erp. Il Programma è stato finanziato e prevede il recupero di 40 alloggi Erp di proprietà comunale a Prà, Voltri e Oregina, che verranno realizzati da Arte.		40
<b>Programma P.O.G.A.S. "Abitare giovane a Genova"</b> Cofinanziato da Comune, Regione Liguria, Arte e Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Pogas, per 3.400.743 euro. Il progetto, volto ad incrementare la disponibilità di alloggi da destinare in locazione nel centro storico, prevede il recupero di 25 alloggi, di cui 2 Erp e 23 in locazione con diritto di riscatto, oltre alla realizzazione della sede dell'Agenzia della Casa via Prè (locali comunali).		25
<b>TOTALE ALLOGGI REALIZZATI/ALLOGGI PREVISTI - (TOTALE 794)</b>	<b>315</b>	<b>479</b>

I MOLTI PASSI AVANTI COMPIUTI SULLA STRADA DEI DIRITTI CIVILI

## Testamento biologico: realtà da 2 anni Coppie di fatto, si sceglie all'anagrafe

*I figli degli immigrati nati e residenti per 18 anni a Genova possono avere la residenza.*

*Il successo del Tempio Laico a Staglieno*

E' realtà a Genova il Servizio per il **deposito e la conservazione del testamento biologico**, che ha visto - soprattutto nelle fasi iniziali - una vasta affluenza da parte dei cittadini. Dopo circa due anni dall'avvio, l'ufficio che fornisce anche la consulenza in materia, registra un modesto ma costante flusso di contatti. Per quanto riguarda il **Registro delle coppie di fatto**, al momento non si è formato un vero e proprio documento per le coloro che dichiarano di essere legati da vincoli affettivi, ma nell'ambito di quanto è consentito dall'attuale regolamento anagrafico, appaiono già nello stesso stato di famiglia tutte le coppie che all'atto dell'iscrizione anagrafica hanno scelto questa opportunità, indipendentemente dal fatto che si tratti di coppie etero oppure omosessuali. Per quanto riguarda invece il **riconoscimento della cittadinanza ai figli di immigrati nati a Genova** e residenti ininterrottamente in città fino al diciottesimo anno di età, da alcuni anni viene mandata una lettera personale con la quale vengono informati del loro diritto a richiedere la cittadinanza italiana entro il compimento del diciannovesimo anno. L'iniziativa riscuote un notevole successo e pertanto si proseguirà anche in futuro, in attesa di una normativa che disciplini in maniera più organica e semplificata la materia della cittadinanza, ora riconosciuta direttamente dal Sindaco. Infine, dopo molti anni è stato possibile progettare e realizzare il **Tempio laico a Staglieno** (è stato inaugurato lo scorso 28 dicembre) con fondi provenienti esclusivamente da sponsorizzazioni. E' stato riconosciuto da molti come segno di grande civiltà e dall'inizio dell'anno sono diverse le cerimonie che si sono svolte. Il servizio viene proposto direttamente dalle Imprese di onoranze funebri cittadine.



### Tutela disabili: anche gli spazi privati di uso pubblico devono tenerne conto

In città esistono zone di posteggio, non classificabili come strada e quindi non soggette alla disciplina delle norme del Codice della Strada, nelle quali sono demarcati stalli di sosta riservati a veicoli al servizio di persone disabili. Con l'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana è stato fornito uno strumento giuridico idoneo ad estendere anche a questi spazi, privati, ma di uso pubblico, la tutela pubblica, prevedendo espressamente (art. 12, "Utilizzo spazi riservati agli invalidi/disabili") che è vietato con veicoli o altro intralciare, pregiudicare o mettere in pericolo, in qualsiasi modo, la libera e sicura circolazione di persone invalide con ridotta mobilità, occupando gli spazi destinati a disabili, le rampe e gli scivoli per le carrozzine, i corrimano delle gradinate, i percorsi per i non vedenti ed altri soggetti comunque affetti da menomazioni o in qualunque altro modo impediti. Questo punto del Regolamento ha consentito di fornire un'efficace risposta alle richieste di intervento che sono pervenute, al punto che le Associazioni e gli Organismi rappresentativi delle persone disabili hanno talmente apprezzato l'iniziativa dell'Amministrazione e i risultati conseguiti, da sollecitare formalmente altri Enti ad adottare analoghe disposizioni.



INVESTIMENTI E LAVORI IN TUTTI I BACINI CITTADINI FRA LE PRIORITA' DELLA GIUNTA

## La "mappa" degli interventi per la sicurezza dei corsi d'acqua

*Dal 2007 al 2011 investiti oltre 150 milioni per il riassetto idrogeologico*



**Bacino del Torrente Bisagno**  
Per l'adeguamento funzionale della copertura del Torrente Bisagno, dalla Foce fino a monte dell'incrocio con Via Carlo Barabino, il Comune ha investito 25,5 milioni di euro, e i lavori sono stati ultimati nel 2011, consentendo di attenuare in modo significativo gli effetti dell'alluvione del 4 novembre (la capacità di deflusso dell'acqua è stata migliorata di 200 m<sup>3</sup>/sec. circa). Resta da completare l'adeguamento funzionale della copertura da Via Carlo Barabino fino a Brignole, per il quale sono stati appaltati dal Commissario Straordinario interventi per ulteriori 35,7 milioni di euro (finanziati dal Ministero dell'Ambiente e dalla

Regione) che consentiranno la prosecuzione dei lavori fino all'altezza di Via alla Chiesa di S. Zita, con ulteriore miglioramento della capacità di deflusso.

Prima dell'alluvione, sul Torrente Fereggiano a monte di Largo Merlo, erano stati conclusi gli interventi di messa in sicurezza idraulica (circa 10 milioni di euro) realizzati a cura del Commissario Straordinario e della struttura appositamente creata, mentre resta certamente da risolvere la gravissima situazione a valle di Largo Merlo, per la quale il Piano di Bacino indica la necessità di realizzare la galleria scolmatrice dei Torrenti Bisagno, Fereggiano, Noce

e Rovare, opera affidata alla Provincia che ha già redatto ed approvato il progetto definitivo. Mancano purtroppo i finanziamenti necessari (230 milioni di euro circa).

Sono in corso di esecuzione invece i lavori di sistemazione idraulica del Torrente Geirato e del tratto terminale del suo affluente Rio Maggiore, finanziati con i fondi ottenuti dal Comune nell'ambito del POR di Molassana, Asse 3, per 2 milioni di euro.

### **Bacino del Torrente Sturla**

Prima dell'alluvione del 4 novembre 2011 era stata ultimata la messa in sicurezza del Torrente Sturla, nel tratto compreso tra la Foce e Viale Cembrano

e nel tratto canalizzato del Rio Penego compreso tra Corso Europa e la confluenza con lo Sturla.

Restano da completare alcuni interventi, in parte già progettati, all'altezza di Ponte Vecchio oltre ad altri minori nella parte alta del Bacino.

Sono stati inoltre progettati e finanziati ulteriori lavori per completare l'adeguamento del tratto di valle del Torrente Sturla (1.000.000 di euro), del tratto inferiore del Rio Penego (euro 500.000) nonché dell'adeguamento dello stesso a monte di Corso Europa, sotto Via Shelley (circa 4 milioni).

Sono stati infine ultimati, in base alle risorse disponibili (circa 1,5 milioni di euro), gli

interventi di sistemazione di frane e versanti in Via Induno e Via Migone, nella parte alta del bacino del Torrente Sturla.

#### **Bacino del Torrente Chiaravagna**

Nel Chiaravagna è stato completato l'adeguamento idraulico delle sezioni nel tratto di valle compreso fra i ponti ferroviari via Albareto ed Elsag e nel tratto a monte dell'Elsag, in corrispondenza del civico 20 di Via Giotto e del ponte sul Rio Ruscarolo, per un importo complessivo di circa 9,3 milioni. Ulteriori risorse economiche sono state reperite per la demolizione e delocalizzazione dell'edificio di via Giotto 15 e l'adeguamento del ponte stradale di Via Giotto (7,4 milioni), e per la sistemazione idraulica fra l'Elsag e Via Manara (3,6 milioni di euro). Sono infine in corso le progettazioni e le procedure per il reperimento delle ulteriori necessità economiche (14,6 milioni) necessari per interventi sulla vasca a monte, tratto Piaggio ed Ilva.

#### **Bacino del Torrente San Pietro a Prà**

La progettazione della messa

in sicurezza del tratto terminale del torrente è stata completata e sono state esperite le procedure d'appalto per i lavori (2,5 milioni di euro), attualmente in corso: ultimazione entro il 2012.

Questo intervento completa le opere di natura idraulica per la messa in sicurezza del tratto urbano del torrente.

#### **Bacino del Torrente Leiro**

Sono state reperite le risorse economico-finanziarie necessarie all'adeguamento degli argini del Torrente Leiro nel tratto immediatamente a monte di Piazza Gaggero; recentemente pubblicato il bando di gara per i lavori (euro 300.000); per la sistemazione idraulica in corrispondenza della confluenza tra i Torrenti Gorsexio e Acquasanta (euro 700.000), si sta completando la progettazione. Questi interventi completano le opere di natura idraulica previste per la messa in sicurezza del Torrente Leiro nel territorio comunale.

#### **Bacino del Torrente Varenna**

Sono in corso di perfezionamento gli atti necessari all'affidamento in appalto di un primo

lotto dei lavori per la sistemazione idraulica in località San Carlo di Cese, intervento già dotato di copertura finanziaria per complessivi euro 1.163.000.

#### **Interventi diversi su bacini minori**

##### **In corso di esecuzione**

- Adeguamento idraulico del tratto tombinato del Rio Sant'Anna in Via Orefici: importo 1.257.000 euro.

- Lavori di ristrutturazione, adeguamento idraulico ed igienico-sanitario del "Collettore Barabino" a servizio dell'area urbana di Genova-Sampierdarena: 1° lotto: importo 3.680.000 euro.

##### **Già dotati di copertura finanziaria**

- Località Cesino: lavori di stabilizzazione e messa in sicurezza dell'area a rischio idrogeologico - 1° lotto: importo 1.130.000 euro.

- Adeguamento idraulico del ponte di Via Ferri sul Rio Fegino e del tratto di rio a monte del ponte stesso - procedure di appalto avviate: importo 1.000.000 euro.

- Salita Brasile: intervento di stabilizzazione e messa in

sicurezza dell'area in frana - 2° lotto: importo 414.200 euro.

- Ripristino muro d'argine sponda sinistra del Rio Pomà in loc. San Desiderio - procedure di appalto avviate: importo 400.000 euro.

Dal 2007 a oggi, sono stati inoltre realizzati o sono in corso di realizzazione, numerosi interventi di manutenzione straordinaria/pulizia di tombature, argini e briglie, ponti e impalcati di competenza comunale per oltre 2,5 milioni di euro.

#### **Interventi a seguito degli eventi alluvionali del 2010 e 2011**

Sono in atto diversi interventi di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo di allagamenti di centri abitati, movimenti franosi e fenomeni di dissesto idraulico, danni alle infrastrutture e ai collegamenti viari, alle abitazioni pubbliche e private ed ai beni mobili. In particolare, a seguito all'alluvione avvenuta nel 2010 sono stati attivati 29 interventi per 9.659.001,09 euro; dopo quella del 2011, invece, sono 94 interventi per circa 17.000.000 di euro.

### **Interventi per migliorare la qualità dell'aria: le azioni Seap e dismissione centrale Enel**

Nel 2007 l'Amministrazione Comunale ha approvato la fase di interventi per la conversione di impianti termici civili da olio combustibile a metano.

Dal 2010, oltre all'installazione di impianti solari termici e solari fotovoltaici su impianti sportivi e scuole comunali, da considerare gli interventi di incentivazione, a favore dei privati, sia per la conversione/sostituzione di caldaie alimentate ad olio combustibile sia per l'installazione di valvole termostatiche su impianti termici centralizzati abbinati a sistemi di contabilizzazione del calore, che consente un risparmio nell'utilizzo di combustibile e un conseguente minor impatto delle emissioni prodotte.

Intervento gestito con risorse proprie del Comune ed è attualmente in corso. Queste azioni costituiscono una parte di quelle previste dal SEAP (Sustainable Energy Action Plan).

I primi risultati tangibili: i livelli di PM10 (polveri sottili) presenti nell'aria hanno già registrato un ridimensionamento. Si è passati dai 49 sforamenti del limite consentito nel 2009 ai 6 del 2011 ed anche i primi dati del 2012 confermano il trend positivo. Nell'ambito delle azioni previste dal SEAP, la Giunta ha portato a conclusione anche l'accordo per la chiusura della Centrale Enel in porto, che prevede una progressiva dismissione degli impianti tra il 2012 ed il 2017. Nel corso del primo anno chiuderà il primo gruppo elettrogeno da 70 megawatt (Enel ha comunicato la dismissione di questo gruppo entro maggio 2012), un secondo da 70 MW chiuderà nel 2013 per poi procedere alla chiusura definitiva del rimanente impianto da 160 MW entro il 2017.

La modularità di questa operazione consentirà di rendere compatibile la dismissione con la salvaguardia dell'occupazione nella Centrale che oggi conta più di 100 addetti oltre l'indotto.

Infine il Comune ha approvato anche il Piano di risanamento acustico della città.

### **Ciclo delle acque I nuovi depuratori**

Il Comune gestisce il ciclo delle acque partecipando ai lavori dell'ATO, l'Ambito Territoriale Ottimale, che raggruppa i 67 comuni della Provincia di Genova, e al cui interno dell'ATO ha agito per migliorare l'efficienza degli impianti idrici, fognari e di depurazione in ambito cittadino. Fra le azioni - che hanno portato alla quasi totale balneabilità delle acque cittadine - il riallestimento del depuratore di Quinto e la realizzazione di una condotta sottomarina per quello di Punta Vagno. La Giunta ha affrontato anche due annose questioni: l'auspicata futura dismissione dell'impianto di trattamento fanghi alla Volpara e l'allontanamento del depuratore della Valpolcevera dall'abitato di Campi. La soluzione individuata consiste nella creazione di un nuovo impianto di depurazione dotato di un sistema per il trattamento dei fanghi - il depuratore dell'Area Centrale - nell'area ex acciaierie. Questo nuovo impianto, dotato di tecnologie all'avanguardia, oltre a trattare i reflui provenienti dal bacino del Polcevera, colleterà i fanghi provenienti dai depuratori di Punta Vagno e Darsena. Il Comune, dopo aver inserito il finanziamento nel piano d'ambito dell'ATO, sta procedendo all'acquisizione delle aree e ha dato mandato a MdA di iniziare la progettazione. Dal 2012 si stanno realizzando le prime pose dei tubi che consentiranno la dismissione del fangodotto della Valbisagno. Il nuovo impianto verrà completato nel prossimo quinquennio.

OPERE INFRASTRUTTURALI E INTERVENTI URGENTI SUL TERRITORIO

# Dalla riqualificazione urbana alle manutenzioni straordinarie

Interventi sul territorio per migliorare la città

E' stato stimato che per riportare la maggior quantità di infrastrutture pre-esistenti a livelli di fruibilità accettabili, occorre una spesa tra 60 e 80 milioni di euro. La giunta ha scelto di perseguire l'obiettivo della massima sicurezza delle infrastrutture, armo-

nizzando le modalità di governo delle funzioni comunali con quelle trasferite ai Municipi. Da aprile 2010 sono stati così avviati progetti straordinari di manutenzione che hanno prodotto un sensibile incremento delle attività manuten-

CONSUNTIVI PRINCIPALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE

U.M	Consistenza	Stima periodicità interventi	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Asfaltature</b>							
mq	5.000.000	7 / 10 anni	555.000	415.000	375.000	623.000	455.000
		% su consist.	11,1 %	8,3%	7,5%	12,5%	9,1%
	Ripristini G.U. (Grandi Utenti)					200.000	100.000
	Totale					823.000	555.000
		% su consist.				16,5%	11,1%
<b>Marciapiedi</b>							
m	650.000	20 anni	16.400	10.200	12.700	39.200	31.050
		% su consist.	2,5%	1,6%	1,9%	7,8%	4,8%
<b>Ripristino punti Luce</b>							
N.	54.300	Il numero dei punti luce ripristinati mediamente in un anno equivale ad illuminare ex novo un percorso di 190 Km. Il numero medio delle lampade che restano spente ogni giorno è di 50, pari a meno dell'1 per mille del totale.	9.931	9.457	9.802	9.230	8.693
<b>Segnaletica: attraversamenti pedonali</b>							
mq	60.000				35.030	33.586	34.450

\* Negli anni 2010 e 2011, oltre agli interventi eseguiti da Aster in regia diretta, sono consuntivati anche quelli eseguiti dalle ditte a seguito di appalti seguiti dalla Civica Amministrazione.

	Le manutenzioni e i progetti di recupero urbano	Il volontariato
<b>Centro Est</b>	Via Sapri: completa riqualificazione del giardino pubblico. Creazione pista di pattinaggio e verde attrezzato.	Mura San Bernardino: riqualificazione percorso delle mura e creazione area picnic.
<b>Centro Ovest</b>	Riqualificazione refettorio e cucina scuola Thollot occidentale.	Rifacimento copertura locale adibito servizi igienici dell'associazione Circolo Mura degli Angeli.
<b>Bassa Valbisagno</b>	1) Riqualificazioni giardini Piazza Manzoni 2) Rifacimento mattonata Salita Ginestrato. 3) Riqualificazione giardini ex ONPI.	
<b>Medio Valbisagno</b>	1) Interventi ripristino antiche creuze. 2) Restaurati due antichi lavatoi. 3) Installazione pavimentazioni antitrauma e recintati campetti da gioco in alcuni giardini pubblici.	1) Pulizia e piantumazione su spazi verdi. 2) Sostituzione ringhiere e piccoli interventi di asfaltatura.
<b>Valpolcevera</b>	Rifacimento pavimentazione e impianto idrico dei giardini Morchio.	Costruzione palizzata in legno a recinzione orti urbani Quartiere Diamante.
<b>Medio Ponente</b>	Via Venzano: Pulizia del verde e installazione area giochi.	1) Via Taraffo: acquisto muro fiorito per terrazzamenti orti urbani. 2) Villa Dufour: installazione recinzione campo basket. 3) Valletta Rio San Pietro: realizzazione orti sinergici.
<b>Ponente</b>	1) Villa Banfi: rifacimento tetto scuola materna ed eliminazione amianto. 2) Palazzo Comunale di Voltri: sostituzione serramenti. 3) Via Pallavicini: rifacimento marciapiede.	1) Via Martiri del Turchino: tra scuole Paganini e materna "A Lanterna", recupero area adiacente, pulizia scarpate, ripristino muretto a secco, installazione staccionata. 2) Via Bruxinetti: sistemazione stradale e cordoli cunette.
<b>Medio Levante</b>	1) Giardini Vitali: installazione cancelli, riqualificazione area giochi, ripristini ringhierine, tinteggiatura panchine, ripristino cordoli aiuole. 2) Scuola Monte Zovetto: ristrutturazione vano cucina e trasformazione in aula.	Via De Gaspari: riqualificazione aiuole (cordoli, piantumazione) tra il civ. 28 di Via De Gaspari e Via Tommaso Campanella.
<b>Levante</b>	1) Via delle Viole: pista pattinaggio, verde perimetrale e panchine 2) Via Prasca: cordoli aiuole, pavimentazione, canalette di smaltimento acque, verde.	1) Via Premanico: manutenzione mattonata, rifacimento rete bianca e muri di contenimento 2) Via Sottorocca: manutenzione mattonata, rifacimento rete bianca e muri di contenimento.

- **Semafori:** nel 2010 è stato ultimato il Progetto di sostituzione di tutte le circa 12.000 lampade tradizionali semaforiche, con lampade a LED, migliorando la sicurezza degli impianti, aumentandone la visibilità, e consentendo significativi risparmi su consumi e spese manutentive. Il risparmio energetico: circa 1.600.000 KWh annui (circa 200.000 euro/anno). La riduzione delle spese manutentive è stata del 39% (circa 220.000 euro).
- **Pulizia rivi da vegetazione e sgombero materiale alluvioni:** 35 interventi/anno (media 2007-2011).
- **Ripristino puntuale sistemi captazione acque:** 270 interventi/anno (media 2007-2011).
- **Realizzazione rotatorie:** circa 10 negli ultimi 3 anni.
- **Realizzazione isole protese presso fermate bus.**
- **Abbattimento barriere architettoniche:** oltre 100 progetti sviluppati nei quartieri a tutela della disabilità e per abbattere le barriere architettoniche, per un totale annuo di oltre un 1.000.000 di euro.
- **Realizzazione attraversamenti pedonali rialzati o ad alta visibilità.**
- **Messa in sicurezza sottopassi carrabili e pedonali.**
- **Nuove reti fognarie ed acquedottistiche (2007-2011):** circa 56.000 metri acquedotti e circa 13.500 metri fognarie. Manutenzione straordinaria: circa 60.200 metri di acquedotto e circa 26.000 metri di rete fognaria.
- **Reti gas - rifacimento tubazioni da ghisa grigia a polietilene:** anno 2007, 24.707 metri; 2008: 40.485 metri; 2009: 45.427 metri; 2010: 50.466 metri; 2011: 50.366 metri.

## Cantieri in città: il "Progetto monic@" catasto del sottosuolo e controllo ponteggi

Un sistema integrato informatizzato di gestione, monitoraggio e coordinamento delle rotture ed occupazioni del suolo pubblico cantierato: è il **Progetto monic@**, che ha coinvolto tutti i soggetti gestori, manutentori e realizzatori delle reti di servizi pubblici (Grandi Utenti) e As.Ter. Il monitoraggio e la gestione riguarda oltre 400 cantieri annui. Per assicurare il minor impatto possibile sono stati coordinati anche oltre 50 grandi cantieri che mediamente sono installati in ambito urbano. Una novità particolare riguarda la costituzione del **catasto di rappresentazione delle reti del sottosuolo del Comune di Genova**, basato sulla cartografia tecnica comunale e finalizzato alla conoscenza degli impianti dei pubblici servizi esistenti, per migliorare la programmazione e il coordinamento degli interventi nel sottosuolo da parte delle Aziende erogatrici dei servizi. Per quanto riguarda i **ponteggi**, invece, è stato realizzato il programma di miglioramento e controllo di tutti quelli presenti in ambito urbano: visti oltre 1.500 l'anno con un miglioramento degli impatti delle occupazioni edilizie e con un ingente recupero di evasione.

CONTRATTI DI QUARTIERE, PROTOCOLLO STUDENTI, RIQUALIFICAZIONE

## La grande bonifica di Cornigliano e il piano alloggi per gli studenti

*In un unico disegno opere pubbliche e progetti diffusi. Il successo del rifacimento delle facciate dei palazzi*

Anche nelle grandi manutenzioni il Comune ha realizzato diversi progetti, con i cosiddetti "contratti di quartieri ghetto", il protocollo studenti (Vedi tabella), gli interventi di riqualificazione urbana e quelli di forte impatto come la bonifica dell'area di Cornigliano.

In quest'ultimo caso, sono stati ultimati lo smantellamento degli impianti e la demolizione dei manufatti nell'area già occupata dallo stabilimento siderurgico Ilva. Ad oggi, sull'area non vi è quindi più alcun impianto né manufatto preesistente, tranne quelli utilizzati (Info Point e Palazzina Cineporto).

La bonifica del suolo e del sotto-suolo è stata completata nell'80% dell'area. Nel periodo 2007-2011 sono stati spesi 30.460.000 euro.

Per quanto riguarda la riqualificazione urbana, fra gli interventi più significativi sono in via di ultimazione i lavori per il completo rifacimento degli esterni di Villa Serra (tetto, facciate, infissi, balaustre, loggiati, scaloni), per un importo impegnato di 1.600.000 euro.

E' stato eseguito anche un programma di erogazione di contributi (40%) per il rifacimento delle facciate degli edifici privati. Il primo bando, indirizzato a circa 200 edifici (per 300 facciate) ha avuto un notevole successo, visto che sono state recuperate 72 facciate di 46 edifici. Nell'aprile 2012 è stato pubblicato un secondo bando (integrativo), indirizzato a 31 palazzi (per 55 facciate). Ad oggi la spesa è stata di 3.100.000 euro; si stimano ulteriori 500.000 euro per il secondo bando (che scade nel luglio 2012).

Sono stati inoltre completamente sistemati i giardini di Villa Bombrini, che sono ora aperti al pubblico tutti i giorni (650.000 euro) e sono state realizzate due nuove aree di parcheggio pubblico gratuito (in Via Bertolotti e in Via S. Giovanni D'Acari) per 150 posti auto in totale (310.000 euro).



CONTRATTO DI QUARTIERE GHETTO	ATTUATI	IN CORSO
Casa della Giovane – Residenza specialistica sociale	X	
Intervento sperimentale di riqualificazione tra Vico Croce Bianca, Vico Adorno, Vico Sup. S. Sabina, Vico Cavigliere		X
Recupero primario edifici privati tra Vico Croce Bianca, Vico Adorno, Vico Sup. S. Sabina Vico Cavigliere		X
Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente – Edifici privati		X
Miglioramento della dotazione infrastrutturale – Completamento riqualificazione viabilità		X
Miglioramento della dotazione infrastrutturale – Progetto di inserimento di Scuola materna e strutture di uso sociale nel complesso di San Filippo		X
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
CONTRATTO DI QUARTIERE MOLASSANA - PROGETTO A.V.T. TRA I TORRENTI		
Recupero Via Sertoli civ. 7 bonificato da amianto	X	
Demolizione via Sertoli civ 11 per realizzazione piazza di quartiere	X	
Recupero della Scuola materna e costruzione della nuova mensa in via Sertoli 7	X	
Realizzazione e recupero e recupero della piazza di quartiere	X	
Costruzione del nuovo Centro Civico		X
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
PROTOCOLLO STUDENTI		
Acquisto e recupero Via Gramsci 9	X (29 posti letto)	
Acquisto e recupero civ. 3 Vico Untoria	X (18 POSTI LETTO)	
Acquisto e recupero civ. 2 Vico Largo	X (18 POSTI LETTO)	
Acquisto e recupero civ. 6 Vico Santa Fede	X (11 POSTI LETTO)	
Acquisto e recupero civ. 1 Vico Croce Bianca	X (10 ALLOGGI)	
Acquisto e recupero civ. 1 Vico Largo	X (3 ALLOGGI)	
Acquisto e recupero civ. 7 Vico San Bernardo		X (17 POSTI LETTO)
<b>TOTALE</b>	<b>6 (per 76 posti letto e 13 alloggi)</b>	<b>1 (per 17 posti letto)</b>

Il Programma Operativo Regionale (Por) Liguria - F.E.S.R. 2007-2013

- prevede l'attivazione di finanziamenti pubblici a valere sull'Asse 3 "Sviluppo Urbano" e sull'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali", da utilizzare in base a specifici Progetti Integrati, con l'obiettivo di concorrere al miglioramento della competitività regionale, agendo sullo sviluppo urbano sostenibile, sull'accessibilità del territorio intesa come miglioramento dell'integrazione e della sostenibilità dei sistemi di trasporto, sulla prevenzione dei rischi naturali a carico di contesti fortemente urbanizzati, nonché per migliorare l'attrattività del territorio, valorizzandone le risorse culturali e naturali, migliorando la fruizione delle sue risorse per scopi culturali e ricreativi, anche attraverso interventi di miglioramento dell'accesso a tali risorse al fine di conservare nel tempo il patrimonio storico, culturale e paesistico.

I Progetti Integrati sono costituiti da una serie di interventi, progettati in una logica di sistema per conseguire, in termini di benefici e risultati, un valore aggiunto rispetto alla somma dei benefici prodotti se i singoli interventi venissero realizzati autonomamente, disgiuntamente e in tempi differenti. Sono concentrati all'interno di specifici ambiti urbani, particolarmente critici sotto il profilo della vivibilità e della qualità del contesto, chiaramente individuati e di estensione contenuta, realizzabili anche con il ricorso ad altre fonti di finanziamento.

IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013

## Oltre 64 milioni di euro per i Progetti integrati Por

Investiti in 6 programmi, con finanziamenti diretti del Comune

### Dimore e Parchi storici, Musei in rete, Terre di Castelli e Dimore difensive

Questo progetto Integrato Territoriale, che fa parte dell'Asse 4 Por, riguarda i seguenti temi:

- Valorizzazione della rete dei castelli e delle fortificazioni (con particolare riferimento a castelli e dimore fortificate delle grandi famiglie Doria, Del Carretto, Fieschi e Malaspina, che assicurano omogeneità di percorsi e specifica caratterizzazione a livello di sistema sull'intero territorio ligure) e del sistema difensivo ligure.
- Valorizzazione delle ville, delle dimore e dei giardini storici, inseribili in una rete tematica fortemente caratterizzata, anche con valenza interregionale/internazionale.
- Valorizzazione della rete e sistema dei musei di

eccellenza, con particolare riguardo a quelli che costituiscono un unicum per originalità dei temi trattati nel panorama regionale o per l'importanza delle collezioni o dei beni materiali ospitati.

d) Valorizzazione dei siti archeologici di rilievo, rafforzamento dei complessi museali dedicati all'archeologia.

e) Valorizzazione di siti, aree di rilevanza storica, interessati da accadimenti ed eventi significativi o per il ruolo che hanno svolto nell'evoluzione storico-culturale del territorio, testimoniati da idonea evidenza di carattere documentale.

I lavori sono in corso.

Investimento complessivo

di 5.064.461 euro

Contributo Asse 3 Por

3.519.488 euro

Finanziamento Comune Genova

1.54.972,20 euro



### Maddalena Centro Storico

Prevede l'attuazione dei seguenti interventi questo progetto fa parte dell'Asse 3 Por:

- "Centro Arte e Mestieri" (in corso)
- "Spazio gioco e area verde attrezzata" (in corso)
- "Laboratorio sociale Maddalena" (concluso)
- "Riqualificazione dei percorsi" (in corso)
- "Gestione dei parcheggi per la logistica" (attuato)
- "Ascensore Castelletto Levante" (lavori in fase di conclusione)
- "Rifiuti solidi urbani" (attuato)

Premialità (1.000.000 di euro): si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- "Distretto sociale Posta Vecchia" (in corso)

- "Percorsi artistici" (in corso)

- "Locali Rsu" (in corso)

Investimento complessivo

13.000.000 euro

Contributo Asse 3 Por

9.000.000 euro

Finanziamento Comune Genova

3.000.000 euro

Premialità aggiuntiva Por

1.000.000 euro

### Prà - Marina

Il programma, dell'Asse 3, prevede in particolare l'attuazione dei seguenti interventi:

- 1 - Parco Lungo e Mercato a Km 0 (7.400.000 euro), in corso
- 2 - Piazza Sciesa (1.400.000 euro), in fase di conclusione
- 3 - Approdo nave bus, in corso, e Parcheggio di Interscambio (1.000.000 euro), concluso
- 4 - Nuovo accesso al Parco di Ponente (100.000 euro di quota Por), concluso
- 5 - Riassetto idrogeologico del Rio San Pietro (2.500.000 euro),

in corso.

Sono inoltre state concesse le seguenti Premialità:

- a - Parco di Ponente (1.110.000 euro), in corso
  - b - Spazi di mare tra sport e natura (630.000 euro), in corso
  - c - Prà-to-Sport (768.000 euro), in corso
- Investimento complessivo:**  
12.000.000 euro
- Contributo Asse 3 Por:**  
9.000.000 euro
- Finanziamento Comune Genova:**  
3.000.000 euro
- Premialità aggiuntiva Por:**  
2.500.000 euro

### Sampierdarena

Interventi previsti (il progetto rientra nell'Asse 3 Por):

- 1 - Riqualficazione di Via Buranello, in corso
- 2 - Riqualficazione di Via Daste, 1° lotto, in corso
- 3 - Riqualficazione di Piazza Vittorio Veneto, concluso
- 4 - Riqualficazione di Via Cantore, in corso
- 5 - Incremento servizi Palazzo del Municipio, in corso
- 6 - Realizzazione Centro anziani ex Biblioteca Gallino, in corso

- 7 - Realizzazione di un asilo nido nell'ex scuola di Via Pellegrini, in corso
- 8 - Realizzazione di un nuovo ascensore tra Via Cantore e Villa Scassi, in corso

**Investimento complessivo:**  
11.557.264 euro

**Contributo Asse 3 Por:**  
9.000.000 euro

**Finanziamento Comune Genova:**  
2.557.264 euro



### Molassana

Il Progetto Integrato, sempre previsto dall'Asse 3 Por, prevede i seguenti interventi:

- 1 - Riassetto della mobilità locale, in corso
- 2 - Pedonalizzazione Via Molassana, in corso
- 3 - Riqualficazione della piazza antistante il nuovo edificio per i servizi civici
- 4 - Realizzazione nuovo Centro Civico, in fase di ultimazione
- 5 - Recupero acquedotto storico, in corso

- 6 - Realizzazione parcheggio intermodale a monte del Ponte Fleming, in corso
- 7 - Risanamento idrogeologico torrente Geirato, 2° lotto, in corso

**Investimento complessivo:**  
11.519.814 euro

**Contributo Asse 3 POR:**  
9.000.000 euro

**Finanziamento Comune Genova:**  
2.519.814 euro

### Sestri - Chiaravagna

Ecco gli interventi previsti dal Progetto Integrato, che rientra nell'Asse 3:

- 1 - Realizzazione di un polo mercatale in via Ferro, in corso
- 2 - Riqualficazione di piazza dei Micone, in corso
- 3 - Riqualficazione di via Paglia, piazza Tazzoli, in corso
- 4 - Realizzazione di un centro per anziani nell'ex Biblioteca Bruschetti, in corso
- 5 - Realizzazione di un centro per malati di Alzheimer in Villa Viganigo, concluso

- 6 - Risanamento idrogeologico del torrente Chiaravagna, 1° lotto, concluso

- 7 - Adeguamento sezioni d'alveo in corrispondenza dell'edificio Eltag e del ponte di Via Manara sui torrenti Chiaravagna e Ruscarolo, in corso
- 8 - Realizzazione di sottopasso in Via Puccini, in corso
- 9 - Rifacimento coperture di Palazzo Fieschi, concluso

**Investimento complessivo:**  
11.519.814 euro

**Contributo Asse 3 Por:**  
9.000.000 euro

**Finanziamento Comune Genova:**  
2.519.814 euro

OPERE INFRASTRUTTURALI E INTERVENTI URGENTI SUL TERRITORIO

# Raccolta differenziata in crescita

## In vista il nuovo polo di smaltimento

*Il trend di crescita porta Genova fra le città più evolute in Europa per il riciclo. La viabilità verso il "polo" di Borzoli completata nel 2011*

Se nel 2007 il dato relativo alla raccolta differenziata in città non superava l'11,8%, alla fine del 2011 era al 32%. In tre anni il valore percentuale è pressoché triplicato seguendo un trend che porta verso le città europee più evolute nel campo del riciclo dei rifiuti. L'Amiu ha modificato la propria organizzazione industriale e la progettazione delle diverse tipologie di raccolta per fare in modo che questi obiettivi possano essere raggiunti senza disequilibri economici. Genova, tra i primi Comuni in Italia, ha varato un Piano di riduzione dei rifiuti le cui azioni hanno integrato la pianificazione del sistema delle raccolte messe già in atto per rendere possibile ai gestori dei rifiuti e agli altri portatori di interesse di avviare - assieme alle politiche di raccolta e impiantistiche - atti di prevenzione per una gestione sostenibile del settore. In questo quadro sono state sviluppate le campagne di diffusione del compostaggio domestico (con oltre 3.000 nuclei familiari coinvolti a partire dal 2008) e "Acqua del Bronzino" per incentivare il consumo di acqua potabile. Il Comune ha realizzato anche un impianto tecnologicamente avanzato per trattare solo la parte residua dei rifiuti dopo la raccolta differenziata (pas-

sando da 450.000 tonnellate/anno trattabili termicamente nell'inceneritore ipotizzato in passato a 150.000). Grazie all'analisi di una commissione di esperti sulla produzione di rifiuti a Genova, si sta progettando un polo impiantistico che sarà in grado di trattare complessivamente 250.000 t/anno di rifiuti, costituito da un sistema di separazione secco/umido associato ad un impianto di gassificazione (per la parte secca) e ad un impianto di trattamento dell'umido a freddo con produzione di biogas. Il sistema permetterà di chiudere il ciclo di smaltimento in modo sicuro e non impattante e di dismettere la discarica, oltre a generare energia sufficiente a coprire le esigenze energetiche dell'impianto e venderne una parte alla rete. La nuova strada di accesso alla discarica ed alla sede del polo impiantistico - attesa da molti anni dai cittadini di Borzoli e completata nel 2011 - consente di bypassare l'abitato di via Militare di Borzoli e costituisce il primo tratto funzionale del nuovo asse viario che collegherà Scarpino al casello autostradale di Cornigliano, consentendo l'alleggerimento del traffico sulla viabilità urbana sul tratto Sestri Ponente-Borzoli-Fegino.

### INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E VERDE PUBBLICO (ANNI 2007/2012)

LAVORI ESEGUITI	LAVORI IN CORSO	LAVORI FINANZIATI DA APPALTARE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO (EURO)
Corso Torino (da via Trebisonda a via Barbino): manutenzione - 1° lotto.			500.000
Piazza Paolo Da Novi - Riqualificazione: 1° lotto			150.000
Parco Villetta Di Negro: 1° lotto - 1° stralcio			300.000
		Parco Villetta Di Negro: 1° lotto - 2° stralcio	500.000
Villa Rossi-Martini: riqualificazione parco			788.894
Villa Durazzo Pallavicini Pegli: messa in sicurezza del "Castello del Capitano"			91.627,43
Parco Durazzo Pallavicini: ponteggiatura facciata Tribuna Gotica			7.700
Parco Durazzo Pallavicini: lavori di manutenzione straordinaria Tribuna Gotica			48.800
	Villa Durazzo Pallavicini 1° lotto: tempio di Flora		691.044
		Villa Durazzo Pallavicini 2° lotto: restauro museo e Castello	1.300.000
		Villa Durazzo Pallavicini 3° lotto: riqualificazione del parco	1.583.778
			34.940
Parchi di Nervi: percorso pedonale in Villa Serra per collegamento diretto tra Galleria Arte Moderna e Wolfsoniana			332.075
	Parchi di Nervi: restauro fabbricati e parco - 1° lotto, 2° stralcio (Casa del Console)		490.000
	Parchi di Nervi: restauro fabbricati e parco - 1° lotto, 1° stralcio (verde)		2.120.000
		Parchi e passeggiata di Nervi - 2° lotto	957.925
		Parchi di Nervi: restauro parco e fabbricati all'interno - 1° lotto, 3° stralcio (palestrina)	140.000
Acquedotto Storico Valbisagno: completamento restauro Casa Filtri su Ponte Sifone Geirato			275.000
	Molassana - Acquedotto storico in Valbisagno: recupero - 1° stralcio		125.000
	Molassana - Acquedotto storico in Valbisagno: recupero (muro Cà de Rissi) - 2° stralcio		400.000
		Acquedotto storico di Genova: recupero, valorizzazione e promozione	2.050.000
	Villa Rosazza: riqualificazione del parco - 1° lotto		1.426.806,42
		Villa Rosazza: riqualificazione del parco - 2° lotto	505.253
	Via XX Settembre 1° lotto: pavimentazione Ponte Monumentale - Via V Dicembre		994.746,95
		Via XX Settembre 2° lotto	154.461
	Sistema delle Mura Genovesi - fase 1: planetario mobile al Rigbi		100.000
	Valorizzazione area protetta Parco delle Mura per migliore utilizzo delle fortificazioni genovesi		1.000.000
	Villa Dorica: restauro del Lapheeto Alessiano		434.000
		Villa Duchessa di Galliera: giardini all'italiana - 1° lotto	1.900.000
		Villa Duchessa di Galliera: giardini all'italiana - 2° lotto	300.000
		Ville e Parchi storici - Parco dell'Acquasola	

### Il regolamento del verde riqualifica la città con orti urbani e parchi

In una visione più generale di Genova sostenibile, promossa dai Piani urbanistici comunali, è stato approvato il primo "regolamento del verde della città" che assegna alla dimensione ecologica e naturale un ruolo essenziale.

Lo straordinario patrimonio botanico, naturale e culturale diviene oggetto di presidio, valorizzazione, tutela e promozione. Nelle sue linee guida essenziali,

il regolamento coniuga la valorizzazione paesaggistica e culturale con la riprogettazione del verde, intervenendo a ricucire le cesure causate dal cemento.

Sono state riproposte più di 150 aree destinate ad orti urbani, preziosi per la rinaturalizzazione del territorio.

E' stata inoltre introdotta una nuova modalità di gestione dei parchi storici, attraverso la definizione di criteri e la redazione di bandi, come per i parchi di Villa Duchessa di Galliera e di Villa Pallavicini.

### La tutela del paesaggio

Per la tutela del paesaggio sono stati fra l'altro redatti i progetti preliminari relativi a Pra' Marina (Parco Lungo); la rinaturalizzazione della foce del San Pietro; gli spazi tra sport e natura; la riqualificazione del parco di Ponente e la sistemazione della zona sportiva Pràto-sport. Inoltre sono stati realizzati gli studi organici

d'insieme per la riqualificazione di Quinto, del Porticciolo di Nervi e di Vesima (anche protocollo d'Intesa); il Progetto Unitario del litorale di Pegli; la Pianificazione per la riqualificazione del litorale di Levante; l'aggiornamento del Piano dei Beni Paesaggistici; il Livello Paesaggistico puntuale del nuovo Puc; la redazione della cartografia tematica e delle norme di attuazione.

LE POLITICHE PER LA SICUREZZA IN CITTÀ, DALLA PREVENZIONE ALLE ATTIVITÀ REPRESSIVE

## Genova, vero presidio di legalità grazie anche al volontariato

*I positivi risultati del lavoro della Polizia Municipale sul territorio per contrastare droga, alcool, abusi e violazioni*

Le politiche di sicurezza urbana hanno sviluppato azioni e progetti sinergici che hanno coinvolto l'Università, le forze dell'ordine e le altre Istituzioni. Con i Patti per Genova Sicura 2007 e 2009 sono stati elaborati programmi e progetti speciali di prevenzione e sicurezza sul territorio, oltre ad azioni di contrasto alla criminalità (investiti 1.860.000 euro). Inoltre sono stati realizzati progetti di sicurezza urbana in collaborazione con i Municipi attraverso l'attivazione, con l'impiego del volontariato, di 6 Presidi di Legalità, attività di "tutor d'area" presso 45 aree scolastiche, presidi civili territoriali nei parchi urbani. Per la tutela delle fasce deboli e le politiche di inclusione sociale sono stati sviluppati progetti come l'apertura dello Sportello Vittime di Reato, Angeli alle Fermate, lo sportello per gli interventi a favore dei giovani del circuito penale minorile e attività di mediazione penale; attività educativa di strada, lavori di pubblica utilità e borse lavoro per detenuti; la campagna sulla contraffazione "no falsi". Di particolare importanza le convenzioni con la Casa Circondariale di Marassi per lo svolgimento di lavori socialmente utili da parte dei detenuti e con il Tribunale di Genova per lavori di pubblica utilità svolti gratuitamente da condannati per gravi violazioni al codice della strada. Nell'ambito delle politiche partecipative di sicurezza urbana sono state organizzate attività di volontariato e tutoraggio con l'impiego di oltre 350 volontari. Il sistema di Videosorveglianza è stato sviluppato con l'installazione di 115 telecamere, e con altri

dispositivi tecnologici a tutela delle fasce deboli (Progetto Sesamo); nell'ambito dei "Patti Genova Sicura" sono state fornite dotazioni e tecnologie a supporto delle forze dell'ordine ed in particolare della Polizia di Stato e dei Carabinieri. Il progetto di ottimizzazione della gestione del Pronto Intervento Stradale ha prodotto invece oltre 4.300 interventi annui. Nel 96% dei casi si è avuto un immediato ripristino delle condizioni di sicurezza con la rimozione di oltre 3.500 transenne. La Polizia di prossimità, che riguarda il corpo dei Vigili urbani, è fondata invece sul valore delle relazioni umane, sulle capacità d'ascolto, su un vasto bagaglio culturale e professionale capace di stimolare un rapporto di fiducia con la cittadinanza. Questo modello organizzativo è stato supportato da 74.969 ore di formazione nel quadriennio, che hanno consentito di rispondere con maggiore prontezza ed efficacia ai problemi che una grande città deve saper affrontare. La percentuale dei casi chiusi positivamente è passata dal 13-15% dei primi anni al 65% dell'ultimo. Nel corso del quinquennio 2007/2012 si è provveduto a rinforzare la presenza della polizia municipale sul territorio e a incrementare il numero dei controlli. Utilissimi la presenza costante di presidi mobili, il maggior numero di controlli legati alle violazioni della velocità stradale, gli accertamenti etilometrici, l'introduzione di due pre-test antidroga, gli interventi programmati nelle vie in cui negli ultimi 10 anni si è verificati il maggior numero di incidenti con coinvolti pedoni. Da giugno 2011 sono stati effettuati 99 controlli per droga (12 positivi) e 2.128 per alcool (di cui 122 con esito positivo e 36 alcool 0). Grazie ai provvedimenti eseguiti, le statistiche certificano che gli incidenti sono diminuiti (da 7.162 nel 2007 a 6.509 nel 2011) con conseguente diminuzione del numero di feriti e decessi. Sempre per quanto riguarda l'attività della Polizia municipale, i cui operatori fruiscono di adeguata sensibilizzazio-

Distretto	Totale	G	R
1	587	22	565
2	829	31	798
3	534	13	521
4	873	15	858
5	1068	52	1016
6	819	9	810
7	840	33	807
8	579	29	550
9	343	1	342
<b>Totali</b>	<b>6.872</b>	<b>205</b>	<b>6667</b>

Legenda:

- Totale = Totale veicoli censiti
- G = Totale veicoli giacenti sul territorio
- R = Totale veicoli rimossi e conferiti per la rottamazione

ne e formazione, significativi i risultati riguardo la lotta agli abusi dei contrassegni invalidi. Per uso improprio ne sono stati ritirati 172 nel 2008, 227 nel 2009, 246 nel 2010 e 435 nel 2011; mentre dall'1 gennaio 2007 a oggi l'Ufficio falsi documentali del Nucleo P.G. Scoprieva 115 contrassegni per sosta in deroga disabili interamente contraffatti; di questi 65 erano apparentemente rilasciati da altri Comuni italiani. Le violazioni accertate di invalidi che non si sono attenuti all'autorizzazione, sia di altri che hanno utilizzato spazi riservati sono stati 4.059 nel 2007, 5.408 nel 2008, 5.468 nel 2009, 4.553 nel 2010 e 4.040 nel 2011. Col nuovo Regolamento Polizia Urbana sono controllati anche gli spazi invalidi nei centri commerciali e simili: gli abusi accertati sono stati 729. Sul versante della rimozione dei veicoli abbandonati, sono state avviate nuove procedure di ottimizzazione, con drastica riduzione dei tempi di giacenza sul territorio dei veicoli. E' migliorata la comunicazione con la cittadinanza anche attraverso il contatto diretto con i reclamanti e la possibilità di segnalazioni via web.

### Le ordinanze per contrastare l'abuso di alcoolici:

l'abbandono indiscriminato in luoghi pubblici di contenitori in vetro di bevande alcoliche, episodi di inciviltà e di degrado urbano e sociale: contro tutto questo la giunta ha adottato ordinanze specifiche che vietano - in determinati luoghi e periodi - la vendita per asporto o consumo sul posto di bevande alcoliche sia in sede fissa che da parte di ambulanti. Vietata anche la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni e di superalcolici alle persone tra i 16 e i 18 anni.

**Procedure più severe per l'apertura di case da gioco e video lottery:** alla fine di ottobre 2011 sono state varate nuove procedure per l'apertura di nuove sale giochi/VLT, coordinate con la Questura e altri enti della PA, per prevenirne l'aumento indiscriminato. Il nuovo Piano Urbanistico Comunale adottato dal Consiglio Comunale

il 7 dicembre 2011 istituisce inoltre divieti all'inse-diamento di sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili in molti ambiti del territorio urbano e, laddove ammessi, prevede appositi requisiti (superficie minima di 100 metri quadrati, dotazione di idonei servizi igienici e disponibilità di un posto auto ogni 20 mq di superficie). E' stata inoltre istituita una Consulta permanente sul gioco con premi in denaro e sulla disciplina e indirizzi per la prevenzione della ludopatia.

**Le iniziative per il benessere e la salvaguarda degli animali:** E' stato approvato il Regolamento per il benessere animale e sono state realizzate numerose iniziative fra le quali alcune riguardanti canile, oasi feline, corsi di formazione per volontari, l'apertura di un "ufficio diritti degli animali" che ha svolto intensa attività anche di promozione e comunicazione.





MUSEI E BIBLIOTECHE: IL SISTEMA CULTURALE PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ

## Genova e la risorsa cultura

*Nel 2011 oltre 750 mila utenti hanno utilizzato la rete delle 16 biblioteche civiche, mentre quella museale è ormai un polo di attrazione unico nel suo genere*

### IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

È stato stipulato un accordo con alcuni comuni limitrofi e la Provincia di Genova per mettere a disposizione dei cittadini dell'area metropolitana servizi e percorsi di formazione del personale. In un'ottica di realizzazione della "città metropolitana della cultura" è previsto un ampliamento dell'accordo anche al sistema museale. È stata inserita nel sistema bibliotecario urbano la biblioteca Servitana, del Municipio Medio Levante: con questa integrazione tutti i municipi sono dotati di almeno una biblioteca. Grazie alla collaborazione con l'Università di Genova, il catalogo è quasi interamente online, condiviso con le Biblioteche dell'Ateneo genovese e consente agli iscritti al prestito l'accesso a servizi personalizzati. Oltre 750.000 utenti hanno frequentato le 16 biblioteche civiche nel 2011: gli iscritti al prestito sono circa 30.000, le opere prestate 310.000 e le ore di consultazione internet 25.000. Il patrimonio complessivo ha raggiunto quasi 900.000 volumi. La biblioteca Berio ha aperto le sale di lettura anche alla sera fino alle 23 per due giorni alla settimana: "Berio sotto le stelle" offre servizi non-stop di lettura in sede anche di quotidiani, prestito, informazioni bibliografiche, internet e multimediali e servizio Wi-Fi. Sono state coperte dal free wi-fi le biblioteche Berio, De Amicis, Brocchi, Lercari, Podestà, Campanella. Si è costruito un meccanismo di confronto e programmazio-

ne condivisa con i principali attori della scena culturale genovese tra i quali Porto Antico s.p.a., Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Teatro Carlo Felice, Teatro Stabile di Genova, Fiera di Genova e Società per Cornigliano. Infine, è stato creato il nuovo portale delle biblioteche civiche ([www.bibliotechedigenova.it](http://www.bibliotechedigenova.it)) con caratteristiche di accessibilità molto evolute.

### IL SISTEMA MUSEALE

Strada Nuova è diventata un polo di attrazione non solo museale ma anche un luogo ove si svolgono rassegne ed eventi: sono state effettuate aperture straordinarie dei musei in occasione dei grandi eventi, quali i Rolli Days, la Notte Bianca e la Notte dei Musei ed è stata svolta a Strada Nuova, a partire dal 2008, la rassegna "Genova città dei diritti". Le nuove iniziative legate ai luoghi della cultura genovese hanno fatto sì che il pubblico - turisti e genovesi - sia aumentato negli ultimi anni, in controtendenza alle difficoltà del resto del paese. Si è registrato un incremento dei visitatori anche al Museo del Risorgimento che, partendo da una riscoperta del ruolo della storia risorgimentale nel consolidamento della democrazia italiana attraverso interventi di restauro di monumenti tra i quali il Monumento di Quarto dei Mille realizzato nel 2010 e la realizzazione di eventi, come la mostra "Il Bacio di Hayez" ospitata nel museo dal 2 ottobre 2010 al 24 febbraio 2011, ha portato a svol-

gere un ruolo di primo piano in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. Sono stati effettuati importanti investimenti nell'ambito del polo del Mare e della Navigazione che hanno consentito di ampliare l'offerta e registrare un aumento dei visitatori nel quinquennio di oltre il 60%. Il percorso espositivo del Museo del Mare si è arricchito di un'importante attrazione turistica: il Sommergibile Militare Nazario Sauro; arrivato nel 2009, è stato trasformato nel 2010 nella prima nave-museo in Italia visitabile in acqua. La musealizzazione di un sommergibile militare è un grande segnale di pace, accolto con grande interesse dal pubblico, come dimostrano i dati dei visitatori 2010. Nel 2009, a conclusione dei lavori di restauro, è stata riaperta al pubblico la Commenda di Pré, uno degli edifici più antichi, ben conservati e affascinanti di Genova. A partire da novembre 2011 il terzo piano del Museo del Mare accoglie la mostra Memoria e Migrazioni che racconta l'emigrazione italiana via mare e, per la prima volta in una sede culturale istituzionale permanente, l'immigrazione straniera. Ai Magazzini dell'Abbondanza è stato inaugurato il Palazzo Verde, che si propone al pubblico nella veste di un risorsa culturale unica nel suo genere: un tempio della comunicazione stampata in grado di svolgere un ruolo guida nell'approccio alle nuove tecnologie ma anche un centro sperimentale in tema di sostenibilità ambientale (riduzione dei rifiuti e dei consu-

mi energetici) e specializzato in attività formative e didattico-pedagogiche rivolte a scolaresche di ogni ordine e grado e a portatori di disabilità. Nell'ottica della valorizzazione dell'immagine di "Genova città dei cantautori", lo scorso febbraio è stato inaugurato il museo-emporio "Viadelcampo29r", ex negozio di Gianni Tassio, grande amico di Fabrizio De André, che è stato acquisito dal Comune di Genova: attraverso l'organizzazione di eventi ed itinerari tematici, intende promuovere il patrimonio culturale e sociale della città di Genova, e rinsaldare e far conoscere al pubblico gli stretti legami tra Genova e le opere e le vite dei suoi cantautori e poeti. Per lo sviluppo e la valorizzazione delle espressioni artistiche contemporanee, prodotte e diffuse nel territorio regionale, con la Fondazione Regionale Cultura e Spettacolo e i comuni di Genova, Savona e La Spezia, è stato avviato il Centro Regionale di Arte Contemporanea. Il CRAC dovrà promuovere la collaborazione e il raccordo tra istituzioni pubbliche e private e tra i centri di esposizione e produzione d'arte contemporanea nel territorio ligure, valorizzare le collezioni permanenti dei musei di arte contemporanea della regione, promuovere comuni attività espositive, di diffusione e di ricerca, sviluppare una rete di relazioni scientifiche e istituzionali, a livello regionale, nazionale e internazionale. Infine, ogni museo genovese, coordinato con gli altri, ha attivato su Facebook anche una pagina dedicata ai propri fans.

I GRANDI "CONTENITORI" DELLA CULTURA

## Palazzo Ducale e Carlo Felice, successi e idee innovative per superare la crisi

### PALAZZO DUCALE

La Fondazione Cultura di Palazzo Ducale è costituita nel dicembre del 2007 come un nuovo modello gestionale in grado di coinvolgere direttamente partner privati e altre istituzioni pubbliche.

Motivazioni: la riduzione delle risorse, il pareggio di bilancio, una programmazione almeno triennale, l'animazione del Palazzo, la sinergia con i musei comunali. Inizia a operare a metà del 2008 con un'offerta non solo legata alle attività espositive ma anche al confronto, al dibattito e alla crescita culturale. Con una particolare attenzione alla dimensione internazionale.

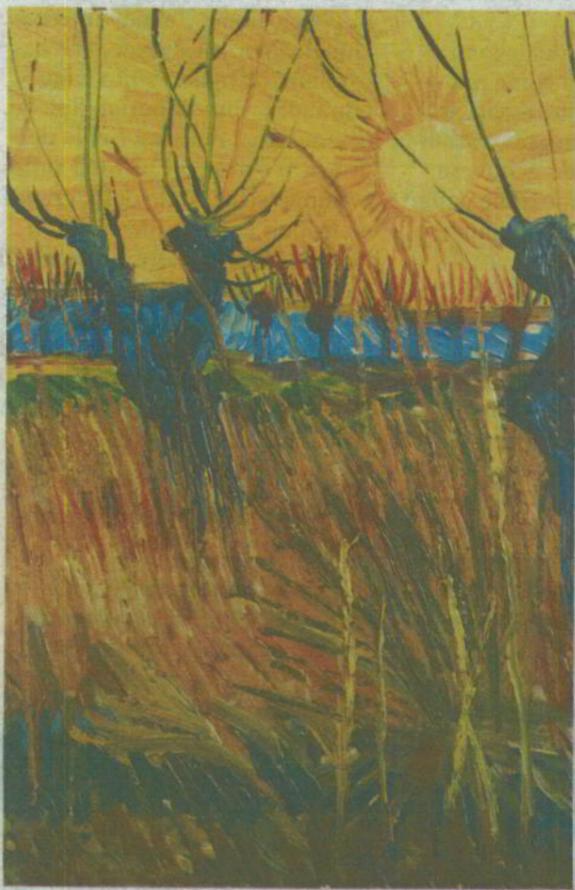
Nel corso dei quattro anni si sono realizzate tre mostre che hanno superato i 150mila visitatori ("De André", "Mediterraneo", "Van Gogh e il viaggio di Gauguin") e sei che hanno raggiunto dai 22 mila ai 40mila visitatori.

La mostra su De André ha permesso non solo il recupero dell'investimento iniziale ma ha garantito un incasso che è stato reinvestito nelle attività del Palazzo e nella mostra "Mediterraneo". La mostra "Van Gogh e il viaggio di Gauguin" è la più visitata a livello nazionale dal gennaio 2012. Nel 2010 e nel 2011 la Fondazione, grazie anche al coinvolgimento di oltre 50 associazioni significative della città, ha realizzato oltre 200 iniziative l'anno, con la convinzione che la qualità culturale può e deve essere accessibile a tutti.

Il contributo di realtà associative nella definizione della programmazione ha arricchito di competenze e, nel contempo, ridotto gli oneri di contributo dell'Amministrazione verso il tessuto associativo della città.

La Fondazione ha poi svolto un forte supporto alle scuole e alle famiglie: oltre 300 laboratori didattici con più di 10mila ragazzi l'anno.

Si sono cercate formule nuove di coinvolgimento del pubblico, partenariati con altre città, integrazioni con le grandi istituzioni culturali cittadine.



*Al Ducale il boom delle mostre, da De André a Van Gogh e Gauguin, si affianca a quello degli eventi come "La Storia in piazza" e gli incontri con le grandi personalità della filosofia, della letteratura, della ricerca.*

*Il Carlo Felice fra l'impegno per la qualità della programmazione, la crescita del pubblico e le difficoltà finanziarie.*



la foto qui a fianco è di Jacopo Morando

Il recupero della Sala Dogana ha permesso di realizzare il primo spazio della città dedicato alla creatività giovanile.

Uno spazio aperto e dove l'attività espositiva è realizzata attraverso bandi.

Nel 2011 si sono raggiunte oltre 450mila presenze e Sole24 individua Palazzo Ducale di Genova come la settima istituzione culturale più frequentata del nordovest.

### TEATRO CARLO FELICE

Nel mandato il Comune ha compiuto uno sforzo straordinario per superare criticità che rischiavano di condurre alla chiusura del Teatro e che ne hanno visto il Com-

missariamento nel 2008.

Si è provveduto a risolvere l'annoso problema del Fondo pensioni con uno stanziamento ad hoc di tre milioni di Euro cui si sono aggiunti i tre destinati dalla Regione.

Si è mantenuto il finanziamento annuale di 230000 euro nonostante le ristrettezze di bilancio e sono state effettuate azioni di patrimonializzazione in favore della Fondazione per 4 milioni.

I soci fondatori, gli sponsor privati, il pubblico, ma soprattutto i dipendenti del Teatro che hanno accettato importanti sacrifici economici con i contratti di solidarietà, hanno salvato il Teatro dai rovinosi tagli del FUS e da una

situazione debitoria accumulata nei decenni che aveva provocato tensioni insostenibili.

Sotto l'aspetto artistico e programmatico si può affermare che nonostante le enormi difficoltà sopraesposte, il teatro ha garantito nel 2010 e nel 2011 sia la stagione lirica e di balletto sia la stagione sinfonica, con ottimo successo di pubblico (nel 2010 oltre 150.000 spettatori e oltre 3.000.000,00 di Euro di incassi da biglietteria).

Dal 2011 è stata avviata un'importante esperienza di coproduzione con i principali teatri cittadini a partire dallo spettacolo "Oz on the road" in collaborazione con il Teatro della Tosse.

PROMOZIONE DELLA CITTÀ, RELAZIONI INTERNAZIONALI, GRANDI EVENTI

# Genova, l'Europa, il mondo

## COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E "CITY BRANDING"

Sviluppata l'attività di promozione sui mercati italiani e stranieri, con la partecipazione a fiere, quali: ITALIA: Bit - Milano, 100 Città D'Arte (Ravenna, Ferrara), BTS - Genova, Spagna: FITUR - Madrid, Francia: Top Resa - Parigi, Austria: Ferien Messe - Vienna, Germani: ITB - Berlino, RDA Colonia, Svezia: Fiera Goteborg, Regno Unito: WTM - Londra, Russia: MIT - Mosca e Ural expo Ekaterinburg. Dal 2007 al 2011 le campagne di comunicazione presentano un trend positivo dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Tali campagne sono state per lo più finalizzate a promuovere la città, valorizzare le sue attrattive e/o specifici punti di forza e contribuire a rafforzare l'immagine di Genova, basata sui suoi tratti distintivi più noti, ma anche arricchita di elementi nuovi che la contraddistinguono sempre di più.

Le campagne di comunicazione hanno riguardato in particolare: eventi, spettacoli, concerti, mostre e incontri; rassegne tematiche come Genova città dei diritti, la Biennale del Mediterraneo, i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Festival dell'acqua; grandi eventi come le diverse edizioni della Notte Bianca Bianca e la XVII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Civica Amministrazione ha sviluppato una politica di rafforzamento e ampliamento delle relazioni internazionali, bilaterali e multilaterali, selezionando le aree geografiche con cui avviare o consolidare rapporti in base alle seguenti finalità:

- rilancio di antichi legami storici e culturali (Mediterraneo, Mar Nero e America Latina);
- creazione di nuovi rapporti in relazione alle priorità programmatiche della Giunta Vincenzi (segnatamente, relazioni legate all'urbanistica, allo sviluppo so-

stenibile e alle grandi reti infrastrutturali europee);

- implementazione dei legami con la Russia, intesa come nuovo mercato in espansione in cui promuovere l'offerta turistico-culturale e imprenditoriale genovese;
  - supporto alla promozione della cultura e dell'economia genovese all'estero;
  - rafforzamento del posizionamento e dell'immagine della città nello scenario europeo.
- Relativamente al ruolo e alla presenza nelle reti di città, dal 2007 il Comune di Genova ha rafforzato ulteriormente il suo ruolo in Eurocities, con il terzo mandato all'interno del Comitato Esecutivo, cui si sono accompagnati altri successi quali la Vice Presidenza del Forum Ambiente, l'ingresso nel Gruppo di Lavoro dedicato al "City Branding" e, soprattutto, l'organizzazione dell'Assemblea Generale a Genova nel 2011, 25° anniversario dell'associazione: in occasione di questo evento sono intervenuti quasi 400 delegati da più di 100 città europee, con circa 70 rappresentanti politici

e 20 Sindaci. Il 2011 è stato, in conclusione, l'anno "internazionale" per il Comune, che ha ospitato, da marzo a novembre, 6 grandi eventi di portata internazionale: il meeting finale del progetto europeo Cat-Med sullo sviluppo sostenibile delle grandi metropoli euromediterranee, il Forum Ambiente di Eurocities, il Safecity Summit (nel quadro del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana), il Festival dell'Acqua, la Biennale dell'Urbanistica e degli Urbanisti Europei e la già citata Assemblea Generale di Eurocities.

## EVENTI

Il Tavolo di Promozione, costituito nel 2002 da Comune di Genova, Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova e rafforzato nel 2007 grazie all'adesione dell'Autorità Portuale, ha proseguito la sua missione di far convergere tutte le risorse disponibili sul territorio e creare sinergie per progetti strategici, strutturati e di ampio respiro per

la promozione della città.

La realizzazione di grandi eventi è diventata parte integrante della strategia di promozione della città e della sua immagine a livello nazionale ed internazionale.

In particolare si segnalano:

- Genova città dei diritti con le 4 edizioni della Settimana Internazionale dei Diritti;
- Gay Pride nazionale del 27 giugno 2009;
- Biennale del Mediterraneo nel 2010;
- 5 edizioni della Notte Bianca;
- 4 edizioni dei Rolli Days precedute da 2 edizioni dei Rolli Contemporanei;
- Cerimonia di Inaugurazione del monumento ai Mille di Eugenio Baroni il 5 maggio 2010, nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano;
- Eventi sportivi: incontro di calcio Italia - Georgia nel 2007 valevole per la qualificazione agli Europei, finale di World League Assoluta maschile nell'ambito dei mondiali di nuoto e incontro di rugby Italia vs Inghilterra per il torneo "Sei Nazioni" (under 20) nel 2008, incontro di tennis Italia - Svizzera nell'ambito della Coppa Davis nel 2009, tappa del giro d'Italia, Europei di Taekwondo e Global games paraolimpici nel 2011. Manifestazioni di rilievo internazionale che hanno ormai cadenza annuale come ad esempio il torneo tennistico AON Open Challenger;
- Safecity@EURO-MED a maggio 2011 sulla sicurezza urbana;
- Giornate Mazziniane di marzo 2012 a conclusione delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia con cerimonia commemorativa presso la tomba di Mazzini al Cimitero di Staglieno alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Paolo Peluffo;
- XVII edizione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie", promossa dall'associazione LIBERA, il 17 marzo 2012.

*Valorizzare le attrattive, promuovere le potenzialità del territorio, consolidare i rapporti internazionali: le strategie e le azioni per affermare il "brand" Genova*



FIERA, PORTO ANTICO, COMMERCIO: NON SOLO ARTE PER CHI SCEGLIE GENOVA

# Il turismo per lo sviluppo della città

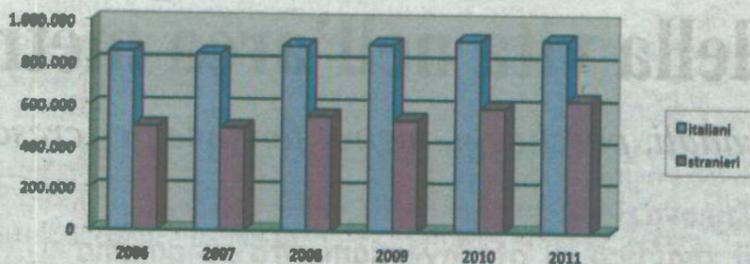
I flussi turistici verso la nostra città sono stati costantemente in crescita sia per quanto riguarda gli arrivi che per quello che riguarda le presenze; la crescita ha riguardato sia il mercato interno che i mercati esteri, e le percentuali sono particolarmente positive considerato il periodo contingente.

L'aumento del flusso turistico di italiani tra il 2006 e il 2011 ha raggiunto il + 16,94% mentre la percentuale di crescita degli stranieri è addirittura pari al +40,92%.

Per quanto riguarda la percentuale di crescita dei pernottamenti, quella italiana nello stesso periodo è cresciuta del + 6,74% per quanto riguarda gli italiani e del +25,89% per gli stranieri, nel 2010 Tali risultati sono stati conseguiti anche grazie alla riorganizzazione del sistema di accoglienza turistica realizzato a partire dal 2007, anno in cui il Comune di Genova è diventato responsabile della gestione degli IAT, gestendo direttamente i punti informativi e provvedendo, con il sostegno finanziario della Regione, all'apertura di nuovi uffici in punti strategici del territorio.

Sono stati sviluppati nuovi prodotti rivolti ai turisti, quali: prenotazione last minute, visite guidate al centro storico, combinate con la visita dei Musei di strada Nuova, in italiano, francese, tedesco, spagnolo ogni fine settimana, audio guide ecologiche riutilizzabili per la visita autonoma del centro storico in italiano, inglese, francese tedesco, spagnolo e russo, caccia al tesoro nel centro storico per famiglie, attivazione della vendita on line su portali internazionali di card musei e delle visite guidate.

Presenze italiani/stranieri



## PORTO ANTICO

Nel corso dei cinque anni di mandato la società Porto Antico ha compiuto un passo decisivo verso la realizzazione del complesso polifunzionale di Ponte Parodi, progettato da Ben Van Berkel, con la definizione della complessa vicenda negoziale con l'Autorità Portuale e con l'operatore francese Altarea.

Ponte Parodi sarà quindi realizzato nei prossimi anni ed ospiterà un grande polo di attrazione dedicato al tempo libero, ai viaggi e allo sport unitamente ad un nuovo terminal crociere. Porto Antico potrà inoltre rientrare dell'ingente esborso finanziario sostenuto per far partire l'operazione.

Parallelamente, nell'area del Porto Antico, sono proseguiti gli interventi di riqualificazione che hanno visto un nuovo insediamento di prestigio come Eataly, che ha registrato quasi un milione di presenze nel primo anno di attività e il recupero della multisala cinematografica gestita da The Space, leader nazionale di settore. Inoltre, sarà pronta nella primavera del 2013, la nuova vasca dei delfini finanziata dai fondi ex Colombiane e disegnata da Renzo Piano. Con l'occasione è stato anche ridisegnato l'assetto degli specchi acquei con nuovi moli per il diporto e attracchi per i battelli turistici.

## FIERA

La Fiera rappresenta per la città di Genova il secondo polo di attrazione dopo l'Acquario, con un numero di visitatori che è stato nel 2007 di 840mila unità, nel 2008 di 779mila, nel 2009 di 788mila fino a raggiungere nel 2011, anno di Euroflora, 1.160mila unità. L'indotto si stima possa variare da 4 a 8 volte il fatturato di ogni sua singola manifestazione (dipende dalla tipologia di mostra). Il fatturato degli ultimi cinque anni si attesta dai 21,9 milioni del 2007, a una media di 24 milioni nel triennio 2008-2010 per arrivare ai circa 29,5 del 2011 (anno di Euroflora). L'inaugurazione nell'ottobre del 2009 del nuovo padiglione B disegnato da Jean Nouvel ha rappresentato una tappa fondamentale nella riqualificazione del quartiere fieristico. Dopo il raddoppio della darsena nautica nel 2006, realizzato grazie a un investimento dell'Autorità Portuale ottimizzato con risorse Fiera, la società ha portato avanti con mezzi propri, ricapitalizzazione e mutui bancari, la realizzazio-

ne del nuovo padiglione che oltre a raddoppiare le superfici espositive ha segnato un evidente salto di qualità e rafforzato la peculiarità del Salone nautico genovese che oggi può contare su un complesso espositivo unico al mondo. Si può affermare che le realizzazioni della Nuova darsena e del nuovo padiglione B hanno avuto il merito di contrastare la crisi congiunturale e del mercato nautico che qualora si fosse riflessa in tutta la sua gravità sul Salone ne avrebbe pregiudicato la sua stessa esistenza ma che ne ha comunque compromesso i risultati reddituali e finanziari.

## COMMERCIO

Sono stati attivati 16 interventi di riqualificazione in aree comprese nei Centri Integrati di Via (CIV) della città.

- 9 di questi sono stati realizzati e conclusi:

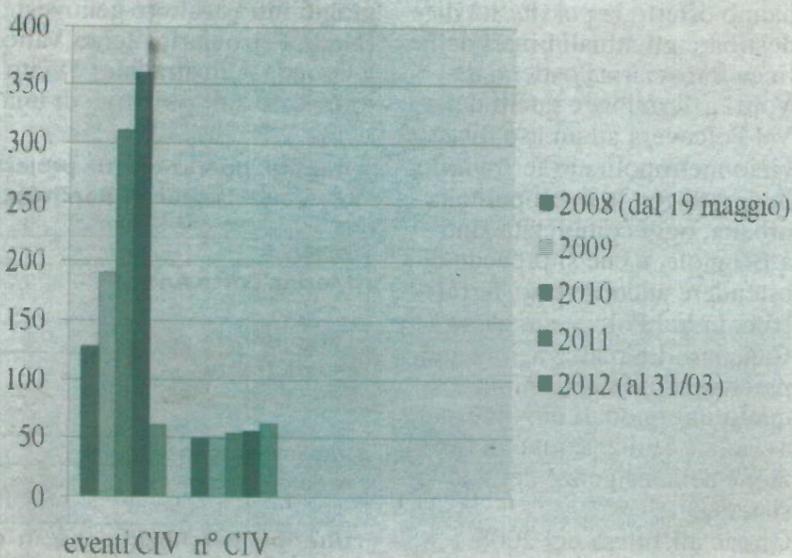
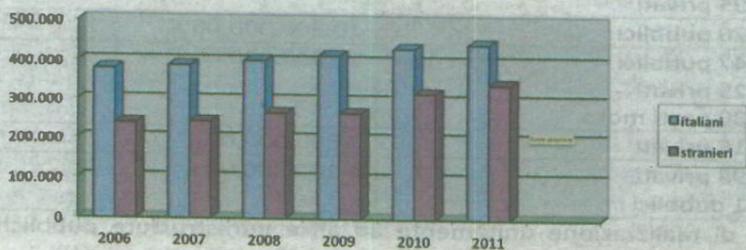
"Arbà" - "Quinto al Mare" - "Alta e Bassa Corso Sardegna" - "Nervi 2005" - "Piazze e Vie del Corso" - "Piazza della Vittoria" - "Via Fiasella - Ponte" - "Tra le Due Piazze" - "Via XX Settembre"

- 4 sono in corso o sono state avviate le procedure per la loro attuazione:

"Borgoratti" - "Nervi 2005 2° parte" - "Corso Sardegna Bassa" - "Riviera di Pegli"

- 3 sono inseriti nella graduatoria regionale in attesa di contributo: "Casana" - "San Vincenzo Centro" - "Stadium"

Arrivi italiani/stranieri



COLLEGAMENTI E INFRASTRUTTURE PER DARE UN RESPIRO EUROPEO ALLA CITTÀ

# Gronda, viabilità cittadina e trasporti urbani efficienti per una migliore qualità della vita nell'area metropolitana

*Nuove arterie stradali, parcheggi, metro, ferrovie per crescere e vivere meglio*

Genova, città "collegata" è il presupposto per lo sviluppo della città nei prossimi anni. Per questo motivo il tema delle infrastrutture e del loro potenziamento è stato considerato centrale nel progetto preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale, adottato il 7 dicembre 2011. Questo tema è stato sviluppato considerando sia le necessità di mobilità "in Genova" che "da e per Genova", seguendo una logica di corretto inserimento delle nuove infrastrutture, il più possibile sostenibile dal punto di vista ambientale, privilegiando la prospettiva del trasporto pubblico. Per quanto riguarda la mobilità "in Genova" in questi anni è stata completata la viabilità di sponda destra del Polcevera, eseguito l'allargamento di Lungo Mare Canepa a quattro corsie e ne è già stato approvato e finanziato un ulteriore allargamento a sei corsie. Sono stati approvati ed avviati i lavori della "Strada a Mare" e il potenziamento del Nodo di San Benigno, il cui avvio dei lavori è imminente. I lavori del Nodo Ferroviario di Genova, che dovrebbero concludersi nel 2016, hanno offerto la possibilità di destinare gli attuali binari della linea ferroviaria costiera, da Voltri a Terralba, e quelli della Val Polcevera ad un uso di servizio metropolitano ferroviario, integrato con la metropolitana urbana, oggi completata sino a Brignole, e che si prevede di estendere ancora verso Terralba e, in Val Polcevera, verso Canepari. La realizzazione dei parcheggi di interscambio e di quelli intermodali urbani è stata avviata a realizzazione in funzione delle esigenze del nuovo sistema.

Grazie all'Intesa del 2008, il P.U.C. prevede le seguenti

**Innovazione strategica: allontanare il traffico di attraversamento su gomma**



Le 3 linee di Renzo Piano / Genova Urban Lab

nuove stazioni/fermate:  
 - già finanziate: Voltri, Palmaro, Sampierdarena (progetto 100 Stazioni), Teglia, Principe e Brignole (progetto Grandi Stazioni), Brin-Certosa FS (Fermata prevista per la cantierizzazione del Nodo linea Campasso); da finanziare: Pegli Lido, Multedo, Sestri Ovest, Sestri estesa, Sestri P. - Erzelli, Cornigliano Nuova, Via dei Landi, Cantore, Terralba, Cattaneo (Nervi); ulteriori fermate in fase di definizione: Rivarolo estesa, Forni. Per quanto riguarda la mobilità "da e per Genova", il disegno strategico delle grandi infrastrutture genovesi (Nodo Ferroviario, Terzo Valico e Gronda Autostradale) è stato impostato sull'obiettivo di una

città sostenibile che vede nelle relazioni con l'Europa e con il Mediterraneo un'occasione per favorire una "crescita" equilibrata, capace di integrare, come previsto dal P.U.C., territorio, aree portuali e sistema infrastrutturale.

Obiettivo di fondo è la realizzazione di un sistema città - porto- retroporto di Area Vasta che consenta lo sviluppo delle attività portuali e la razionalizzazione delle relative funzioni logistiche nel Basso Piemonte, spostando una significativa quota di traffico dalla gomma ai collegamenti su ferro e, contemporaneamente garantisca il miglioramento della mobilità urbana, riducendo le attuali condizioni di commistione e

congestione dei traffici.

La realizzazione della nuova "Gronda" autostradale a monte della città, il cui tracciato è stato individuato a seguito del "Dibattito Pubblico", consentirà il superamento di evidenti limiti dell'attuale tracciato, "fuori norma" rispetto alle più recenti regole del Codice della Strada, e lo spostamento del traffico di attraversamento su gomma, allontanando il traffico merci dalla viabilità urbana. Anche per questi motivi il Comune ha con decisione voluto due opere "anticipate", collegate alla realizzazione della Gronda Autostradale di Ponente come il "Potenziamento del Nodo di San Benigno" e la "Complanare di Palmaro".

Tramite operazioni di project financing il Comune di Genova ha realizzato o è in procinto di realizzare i seguenti parcheggi:

ZONA	POSTI AUTO	COSTO
Marina Porto Antico	246 pubblici 595 privati	19.200.000,00 €
Largo Benzi	420 pubblici	10.200.000,00 €
Piazza Dante	147 pubblici 225 privati 480 posti moto	10.000.000,00 €
Via San Vincenzo	116 privati	3.300.000,00 €
Area ex Bocciardo	198 privati 81 pubblici	4.100.000,00 €

Ulteriori parcheggi sono in corso di realizzazione unitamente ad altre infrastrutture pubbliche sportive (Via Tanini, 155 posti auto; via Borzoli, 74 posti auto; Oregina, 148 posti auto privati).

## Gli interventi sulle infrastrutture viarie

### Asse attrezzato Valpolcevera - Nuova strada in sponda destra tra Rivarolo e Campi

Completato e inaugurato nel 2011 il nuovo tratto stradale che consente un rapido collegamento della Valpolcevera con il centro cittadino e un sensibile miglioramento della viabilità del polo commerciale di Campi-Fiumara. Costo dell'opera euro 4.500.000,00.

### Nuovo parcheggio in Via Molassana a monte della confluenza di Via Piacenza con Via Emilia

Realizzato tra marzo 2010 e maggio 2011, si colloca in una zona di trasformazione che prevede la realizzazione di nuovi insediamenti (POR Molassana - Asse 3, operazione in area ex Boero, Contratto di Quartiere Molassana). Con una capacità di oltre un centinaio di autovetture, costituirà un polo di interscambio a favore del trasporto pubblico. Costo 1.000.000 di euro circa.

### Realizzazione del ponte carrabile sul Torrente Varenna, di collegamento tra le vie Cassanello e Cialli a Genova Pegli

Attualmente in corso di realizzazione, rappresenta il primo lotto del nuovo collegamento della Val Varenna con l'Aurelia e consentirà l'alleggerimento del traffico pesante in una zona altamente urbanizzata. Costo euro 2.700.000,00.

### Miglioramento dell'accessibilità a zone abitate

- 1) Via Morego: razionalizzazione ed allargamento (1° lotto). Costo euro 1.100.000;
- 2) Strada di collegamento tra Campenave, Borgonuovo e Crevari (1° lotto). Costo euro 1.000.000;

3) Via San Biagio: allargamento (3° lotto). Costo euro 500.000,00.

### Strada Urbana di scorrimento da Lungomare Canepa a piazza Savio

Si concluderà nei primi mesi del 2014. Costo euro 68.000.000,00.

### Lungomare Canepa a 6 corsie

Conclusa la progettazione sulla quale si è espressa il giorno 8/03/2012 la Conferenza dei Servizi deliberante

### Viabilità sponda destra Torrente Polcevera

Lavori in corso di esecuzione per il prolungamento della viabilità. Costo euro 4.250.000 circa.

### Viabilità accesso-est stabilimento ILVA

In corso la redazione il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento.

### Collegamento tra la strada urbana di scorrimento e il casello Genova Aeroporto

In corso di redazione il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento.

### Viabilità sponda sinistra Torrente Polcevera

Completata la revisione del progetto definitivo.

### Viabilità di accesso alla discarica di Scarpino

Consente ai mezzi pesanti di accedere alla discarica di Scarpino senza interessare la viabilità urbana. Costo oltre 17.000.000,00 di euro.

## La metropolitana asse del trasporto pubblico genovese

Per quanto riguarda la metro, è stata completata la tratta De Ferrari-Brignole. Sono stati scavati e realizzati km. 1,5 di linea, superando notevoli difficoltà strutturali.

La stazione di Brignole consente un interscambio immediato tra treni ferroviari e metro, oltre agli interscambi con i bus diretti in Valbisagno sul lato nord e con la rete AMT e ATP sul lato sud della stazione.

E' in fase di ultimazione anche il tunnel di collegamento tra Stazione Principe FS e metro Principe.

E' in fase di realizzazione il deposito di Dinegro con il posteggio di interscambio da 240 posti auto e 60 posti moto, con fine lavori primavera 2013.

Sono in costruzione i primi 7 treni di nuova generazione.

Il PUC ha predisposto la prosecuzione del Metro a levante con stazioni a piazza Martinez e successiva tratta sino a San Martino-Pronto Soccorso, da realizzarsi in project financing.

Sono state ristrutturate la funicolare di Granarolo, chiusa dal 1999, la funicolare Zecca-Righi, le opere murarie e gli impianti dell'ascensore Castelletto Levante. E' stato realizzato un nuovo ascensore pubblico nella zona di via Bari e avviato il cantiere per la realizzazione della funicolare di Quezzi.

## Genova, una città digitale

Nell'ambito del programma "La città accessibile"/ Progetto strategico Città Digitale, l'Amministrazione, allo scopo di aumentare l'accessibilità al web attraverso infrastrutture wireless (sistemi di comunicazione senza fili), ha intrapreso alcune azioni:

- lo sviluppo della rete wireless cittadina, gratuita, in particolari aree di aggregazione sociale (musei, biblioteche, aree di importanza turistico-culturale) ha comportato la realizzazione di 21 aree hotspot nel territorio comunale, con un ulteriore sviluppo di 23 aree previsto nell'arco del 2012. Il circuito, attivo da settembre 2011, vanta oggi ben circa 5000 utenti registrati, con una media di circa 140 utenti al giorno e 400 connessioni giornaliere;
- lo sviluppo e la valorizzazione di un'infrastruttura a banda ultra larga in fibra ottica, quale premessa indispensabile per lo sviluppo sostenibile e la trasformazione del territorio in un'ottica "Smart City";
- l'avvio di un programma di sviluppo "organico" della rete dati proprietaria, con conseguente risparmio sulle spese di connettività.



DAL 2007 AL 2012 IL LUNGO PERCORSO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

## Il nuovo PUC: le scelte puntano su identità e sviluppo sostenibile

*Il progetto definisce un'idea di città aperta, accessibile, attrattiva*

L'Amministrazione Comunale, nel 2007, ha avviato i lavori per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, per il quale è stato affidato l'incarico di Chief Advisor all'Arch. Renzo Piano. Sono stati dunque impostati un dettagliato programma di lavoro e una nuova struttura organizzativa denominata Genova Urban Lab, composta da un gruppo di tecnici provenienti dallo stesso Comune e da giovani architetti tirocinanti provenienti da Università italiane ed estere. Nel periodo di giugno-luglio 2007 è stato sviluppato il primo documento di pianificazione per la costruzione del nuovo PUC, individuando attività, funzioni e strumenti organizzativi.

Il lavoro ha avuto inizio con un **Tavolo delle idee** cui hanno partecipato, oltre a Renzo Piano, Richard Rogers, Oriol Bohigas e Amanda Burden, tre autorevoli nomi nel campo dell'architettura moderna. L'incontro ha permesso la predisposizione di un documento contenente i principi di crescita sostenibile per la realizzazione del nuovo Piano Urbanistico. Parallelamente sono state organizzate **due Conferenze strategiche** con lo scopo di fare sistema, di abbandonare il modello dei piani calati dall'alto e superare gli approcci settoriali, favorendo il dialogo fra gli attori sociali e istituzionali e per condividere, fin dalle premesse, le azioni e i progetti possibili da mettere in campo, individuare le risorse disponibili e sviluppare una cultura e un metodo di lavoro orientato alla programmazione e al coordinamento:

- **Prima Conferenza strategica:** "Patto per Genova 2015- Genova protagonista del suo futuro"- 31 ottobre 2007. Per un porto strettamente integrato al suo hinterland in un'ottica di "Porto Lungo", al fine di consentire a Genova - e all'Italia - di essere protagoniste nella logistica e nella portualità europee quale porto di alimentazione da sud del Corridoio 24 Genova-Rotterdam, bilanciando così l'importanza dei porti del



Nord Europa con conseguente aumento dei traffici e relativo sviluppo economico.

- **Seconda Conferenza strategica:** "L'industria e la ricerca scientifica a Genova - Genova protagonista del suo futuro"- 7 Maggio 2008. Nel percorso preparatorio si sono incontrate le imprese operanti e/o aventi sede a Genova in settori innovativi legati alla ricerca. Si è riscontrato un forte interesse concreto da parte del mondo imprenditoriale e si è creato un clima positivo di rapporto, essenziale per un processo di reindustrializzazione della città. Durante la Conferenza, le imprese, presenti ai massimi livelli, hanno presentato i loro progetti su Genova.

Tenendo quindi conto anche delle indicazioni emerse nelle conferenze strategiche sono state definite

le **Linee guida** per il nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Alla base del progetto è stata posta la definizione dell'**Idea di città**, basata su criteri di valorizzazione dell'identità e di sviluppo sostenibile.

La strategia di pianificazione supera il concetto di una zonizzazione indifferente al territorio, operando a diverse scale in una logica di sistema fondata su diverse tipologie di reti, quali quelle ambientali (le aree verdi, i sistemi di risorse ecologiche, la circolazione delle acque marine e le reti idriche, ecc.), nonché quelle sociali (servizi territoriali e locali, sistemi residenziali, ecc.), quelle del patrimonio antropico-culturale (i sistemi paesaggistici, le ville e i percorsi storici, i Rolli, ecc.) e dei trasporti (grandi infrastrutture e reti di trasporto urbano). In questo contesto si è operato individuando

i nodi interessati da una o più reti, che costituiscono ambiti significativi da valorizzare e/o riqualificare sia in termini di organizzazione funzionale degli spazi sia sotto il profilo della qualità urbana. All'inizio del 2009 sono stati approvati gli **Indirizzi di Pianificazione**, che costituiscono linee guida e preambolo per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale. Essi definiscono i criteri di fondo per la gestione urbanistica del territorio nei prossimi anni e tratteggiano le linee di sviluppo della città (economiche, ambientali, infrastrutturali, etc.) che sono state approfondite nei successivi atti di elaborazione del PUC. Tra gli allegati approvati nella Delibera degli Indirizzi è compresa la Linea Verde, la Linea Blu, le aree costruite da riqualificare, gli ambiti complessi e l'elenco dei piccoli progetti.



LE RISORSE DEL TERRITORIO E LA PROIEZIONE VERSO L'EUROPA E IL MEDITERRANEO

## I livelli dello strumento urbanistico innovativo la strategia di area vasta, la pianificazione urbana dei sistemi, la dimensione locale dei municipi

*Dal quaderno n. 1 alla Descrizione Fondativa prende corpo l'Idea di città*

Il lavoro del primo anno, svolto secondo le indicazioni dell'Arch. Renzo Piano, è stato sintetizzato nel Quaderno n° 1 pubblicato e distribuito alla fine del 2008. Questo ha permesso di considerare conclusa la prima fase di studio e di lavoro propedeutico all'adozione del nuovo Progetto Preliminare di Piano Urbanistico Comunale. Per assicurare continuità a quanto definito, è stato individuato nel Prof. Richard Burdett, docente di Architettura e Urbanistica presso la "London School of Economics and Political Science", già Advisor del Sindaco di Londra, la persona in possesso della professionalità necessaria. Il lavoro per la redazione del nuovo Progetto è pertanto proseguito affrontando il tema della città, il suo futuro, il suo territorio come un progetto unitario. In questo contesto la pianificazione urbanistica e l'architettura non sono intese come due diversi modi di vedere e di lavorare, ma concorrenti ad integrare i loro apporti alle diverse scale, per definire un prodotto unico e nel contempo articolato. Obiettivo è lo sviluppo sostenibile fondato sulla valorizzazione di risorse del territorio genovese

e sulle potenzialità di relazione della città con il Mediterraneo e l'Europa. Il peso insediativo è stato dimensionato a partire dagli attuali 611.000 residenti, considerando la possibilità di recuperare il 30% delle abitazioni non occupate del patrimonio esistente; ne consegue un incremento del peso insediativo di 21.100 abitanti insediabili. La capacità insediativa residenziale di previsione non supera 650.000 unità. La scelta della rigenerazione del tessuto edificato passa attraverso l'integrazione funzionale e sociale, la riqualificazione delle reti ambientali, naturali, paesistiche, storico-culturali e della mobilità. Ne consegue il superamento della indifferenziata zonizzazione del territorio assunta dai tradizionali strumenti urbanistici e l'**articolazione del Piano per livelli**, da quello **strategico di area vasta**, a quello **urbano di pianificazione dei sistemi**, fino a quello **locale di municipio**, garantendo ai diversi livelli un legame di coerenza e per ognuno di essi **diverse tipologie di efficacia dei contenuti**. Il disegno infrastrutturale è volto a spostare a monte della città il traffico veloce su ferro e su gomma,

migliorando la sostenibilità della mobilità urbana e potenziando il trasporto pubblico in cui la **metropolitanizzazione** costituisce l'osatura delle previsioni di riqualificazione del territorio. Si viene a costituire un disegno strategico che costituisce lo scheletro delle trasformazioni previste: metropolitanizzazione della linea ferroviaria costiera e in val Polcevera, interscambio fra linea ferroviaria metropolitana e linea metropolitana comunale a Brin e a Terralba, trasporto pubblico in sede propria in val Bisagno e nel Levante, intermodalità fra metropolitanizzazione della ferrovia ed impianti di risalita, parcheggi di interscambio nei nodi strategici. La Descrizione Fondativa ha costituito il primo riferimento per la redazione del **Rapporto Ambientale**, comprensivo dello **Studio di Incidenza** previsto dalla normativa regionale, relativo ai Siti di Interesse Comunitario ed alle Zone a Protezione Speciale. Tale documento risulta necessario nell'ambito del **processo di Valutazione Ambientale Strategica**, che analizza coerenza e compatibilità tra le scelte di piano e la sostenibilità ambientale, non inteso come verifica a valle

della costruzione del Piano, ma come supporto alla sua definizione. Il lavoro effettuato ha consentito di approfondire lo stato delle risorse, le **"opportunità e criticità" delle singole aree dell'intero territorio**, considerate nei diversi tematismi multidisciplinari trattati dalla descrizione fondativa (es. opportunità: biodiversità, aree di pregio paesistico, manufatti di valore storico, artistico e culturale, ecc. - criticità: aree esondabili, frane, bonifiche, aree industriali dismesse). La sovrapposizione dei dati desunti da tali tematismi, sintetizzati e georeferenziati ha costituito il supporto alla disciplina degli ambiti e dei distretti mediante apposite cartografie (carte delle opportunità e criticità) per tutto il territorio comunale e schede ambientali parallele alle schede urbanistiche dei distretti. **I dati e gli indicatori sono stati inseriti in un sistema informatico georeferenziato GIS** oggi in fase di costruzione in grado di garantire il loro periodico aggiornamento, strumento fondamentale a supporto dei processi decisionali e il successivo monitoraggio delle scelte sotto il profilo urbanistico ed ambientale.

NEL NUOVO P.U.C. LE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DEL FUTURO

# Il progetto preliminare di piano

## Ambiti e distretti per la conservazione, riqualificazione, trasformazione urbana

*Gli interventi sull'esistente, costruire sul costruito, le strategie di trasformazione territoriale*

Gli Obiettivi del Progetto Preliminare di Piano sono raggruppati in temi così articolati: sviluppo socio-economico e delle infrastrutture, organizzazione spaziale della città e qualificazione dell'immagine urbana, difesa del territorio e qualità ambientale.

Il Progetto Preliminare di Piano è inoltre organizzato su tre livelli:

**Liv. 1, Livello territoriale di Area Vasta**, raffigura la collocazione di Genova nel contesto del Mediterraneo, dell'Europa e del nord-ovest (scala 1:300.000/1:25.000);

**Liv. 2, Livello urbano di Città**, configura tutti i sistemi che costituiscono la struttura insediativa e infrastrutturale del territorio urbano (scala 1:25.000);

**Liv. 3, Livello locale di Municipio**, disciplina l'assetto urbanistico, geologico, paesistico e ambientale del territorio per i singoli

Municipi (scala 1:10.000/ 1:5.000) e per il centro storico urbano.

A livello locale il Piano identifica il territorio in Ambiti di conservazione e riqualificazione e Distretti di trasformazione, associati alle relative normative (Norme generali, Norme di conformità, Norme di congruenza).

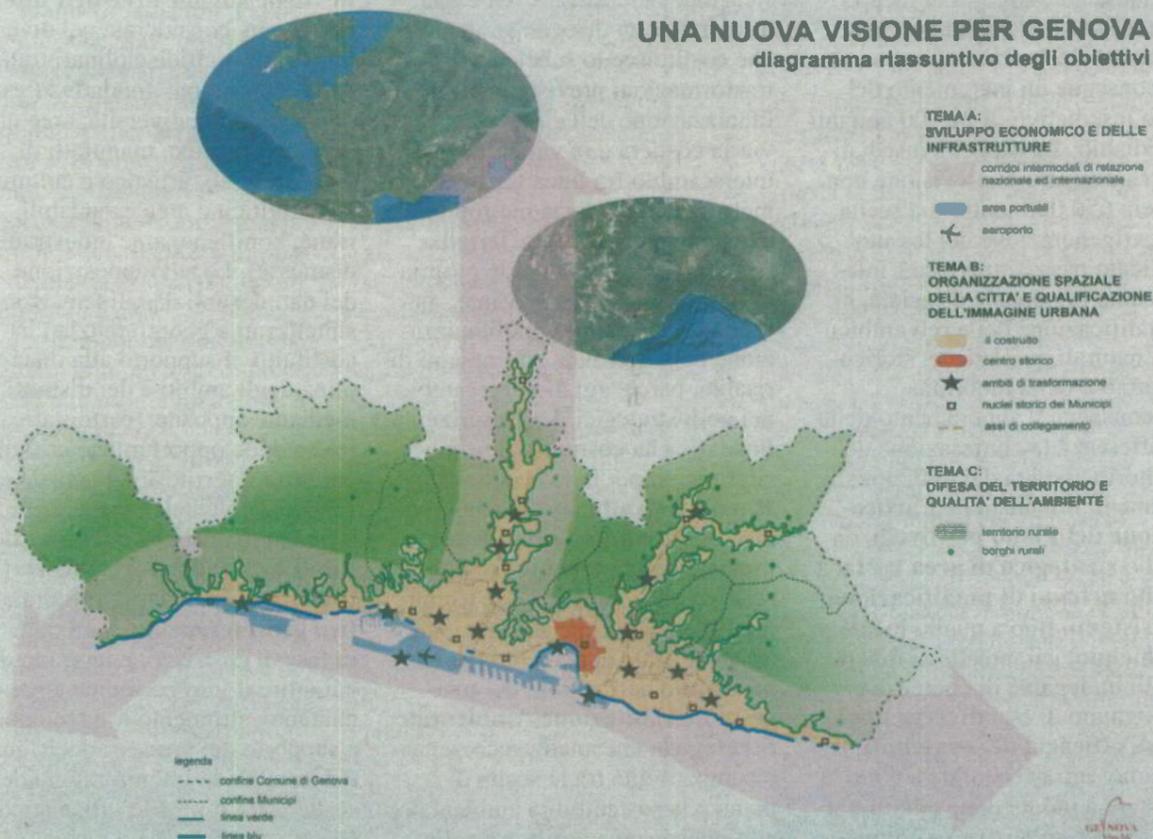
Ciascun ambito è dotato di una disciplina che definisce le funzioni ammesse, principali e complementari, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, di sostituzione edilizia e di nuova costruzione e gli interventi di sistemazione degli spazi liberi e della viabilità pubblica.

**I distretti di trasformazione** (concertazione, trasformazione urbana, trasformazione locale, in corso di formazione o attuazione) individuano parti del territorio strategiche comprendenti aree produttive dismesse o con funzio-

ni non compatibili con il tessuto circostante e quindi oggetto di complesse trasformazioni territoriali. Aspetto di rilevante interesse è costituito dalle **Norme di congruenza dei distretti di trasformazione** che disciplinano gli aspetti urbanistici, ambientali e paesistici degli interventi individuando i casi nei quali "sono previste all'interno degli stessi, o limitatamente ai singoli settori, maggiori quote di servizi pubblici (aggiuntive), rispetto alle quantità minime richieste (obbligatorie), in virtù dei differenti assetti di previsione e delle particolari condizioni e caratteristiche dei relativi contesti territoriali di appartenenza". Alla realizzazione di tali dotazioni aggiuntive è connesso il **meccanismo perequativo** che prevede diverse opzioni di assetto e di dimensionamento degli interventi riguardo alla realizzazione di interventi pubblici specificata-

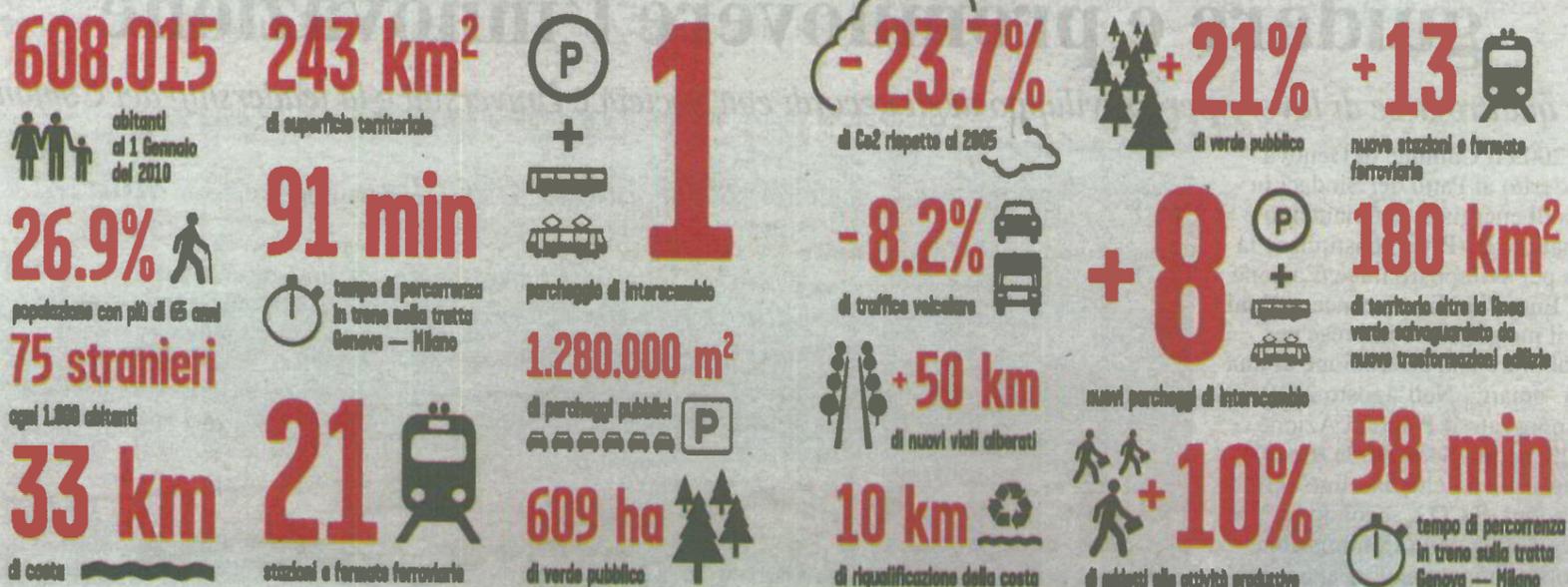
mente individuati. L'istituto della perequazione, anche finalizzato all'acquisizione a titolo gratuito da parte del Comune delle aree destinate alla realizzazione delle dotazioni di interesse pubblico, costituisce strumento di equità fra le parti interessate alle trasformazioni urbanistiche previste dal Piano, in relazione alla distribuzione delle opportunità e degli oneri da esse derivanti. Nell'ambito di tale meccanismo trova specifica disciplina anche un'attenta e controllata regolamentazione del trasferimento delle superfici agibili volta a stabilire le condizioni d'origine e le destinazioni. Un altro aspetto importante che riguarda il **territorio extraurbano** è costituito dagli ambiti di riqualificazione delle aree di produzione e di presidio agricolo.

Per l'intero territorio comunale, il Progetto Preliminare di Piano contiene anche prescrizioni relative agli **aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e geotecnici**, indicati nelle cartografie relative alla "zonizzazione geologica del territorio", ai "vincoli geomorfologici e idraulici" e nelle relative **Norme Geologiche**. Dalla lettura incrociata dei vincoli sopra citati e di altri tematismi, il territorio non urbanizzato viene classificato secondo 5 colori in base al grado di suscettività al dissesto, ovvero la probabilità che un certo fenomeno idrogeologico o geomorfologico si verifichi in una determinata area. La normativa geologica recepisce i Piani di Bacino vigenti, ma in alcuni casi inserisce alcuni contenuti ulteriormente restrittivi nelle more della loro revisione (es. frane quiescenti inedificabili a differenza del PUC precedente). Significativa è la normativa relativa alla **disciplina della permeabilità dei suoli** (norme generali e geologiche) nei diversi ambiti e quella relativa alla costruzione dei parcheggi che non devono interessare aree permeabili.



## GENOVA OGGI 2011

## GENOVA DOMANI 2020



RECEPITE LE LINEE GUIDA DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA (SEAP)

# Il livello puntuale della pianificazione: tutela del paesaggio, mobilità sostenibile ed efficienza energetica

*Gli obiettivi innovativi del P.U.C. e il ruolo centrale della partecipazione*

Aspetto innovativo di rilievo è l'integrazione del **Livello Puntuale del Piano Territoriale Paesistico**, (componenti del paesaggio di rilevante valore, archi costieri, nuclei storici, emergenze paesaggistiche e sistemi di paesaggio), nel livello locale del Piano, sia nella cartografia, che nelle norme, e la sua estensione non solo al territorio extraurbano, ma anche al tessuto cittadino e alla costa. Infine per la prima volta il Piano Urbanistico sviluppa in modo puntuale all'interno del territorio comunale, gli aspetti che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) definisce a livello locale, assicurando quindi una maggiore tutela paesaggistica.

Il Piano Urbanistico Comunale recepisce le linee guida del **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP)**, in attuazione del **Patto dei Sindaci dell'Unione Europea**, favorendo in primo luogo lo sviluppo della mobilità sostenibile, privilegiando l'uso del mezzo pubblico, e quindi inse-

rendo tra gli obiettivi principali la metropolizzazione della linea ferroviaria urbana, con la finalità di abbattere la produzione di CO2. La Civica Amministrazione intende favorire interventi volti al risparmio energetico partendo dagli edifici di proprietà pubblica quali il patrimonio edilizio scolastico, l'edilizia residenziale pubblica e gli impianti sportivi. Inoltre il Piano, nelle Norme Generali, introduce specifiche indicazioni riguardanti il raggiungimento di requisiti di risparmio ed efficienza energetica, nonché di utilizzo delle energie rinnovabili, in caso di interventi di nuova costruzione e/o ristrutturazione comportante il cambio d'uso, anche attraverso una premialità in termini di capacità edificatoria. Il meccanismo di calcolo e verifica del risparmio energetico è demandato ad una apposita variante al Regolamento Edilizio (SMART CITY).

In tema di metodologia merita una speciale notazione il ruolo della

**partecipazione** che ha portato ad un confronto costante nel corso della costruzione del progetto preliminare del PUC. Tale processo, non obbligatorio ai sensi della vigente legislazione urbanistica prima dell'adozione dello strumento urbanistico, è stato fondato su verifiche costanti non solo con i Municipi, ma anche con tutti gli stakeholders interessati, e ha consentito la definizione di un quadro delle aspettative e delle esigenze reali rilevate dai Municipi e dalle associazioni di categoria, prefigurando le opzioni da considerare a supporto delle scelte e quindi garantendo un più consapevole approccio politico e tecnico alle decisioni.

In questo periodo si è svolta presso la Loggia della Mercanzia in Piazza Banchi la mostra "Genova Oggi - Genova Domani" volta ad illustrare le strategie del PUC e contestualmente è stato concluso il Quaderno n.2 di Urban Lab.

**Il Progetto Preliminare di PUC è stato adottato il 7.12.2011.**

A seguito di tale adozione si è avviata la fase di partecipazione obbligatoria. Allo stato attuale lo strumento è in fase di pubblicazione presso gli uffici comunali per le osservazioni della popolazione previste dalla legge e nel sito web del Comune. Analogamente è in pubblicazione presso la Regione Liguria per quanto attiene al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Si sono svolte due conferenze pubbliche per tutta la popolazione previste dalla legge presso la sede del Comune, nonché alcuni incontri, sempre pubblici, con i Municipi e le associazioni di categoria presso la Loggia della Mercanzia ai fini del processo di valutazione ambientale. Si è inoltre attivata l'istruttoria da parte degli Enti e delle amministrazioni pubbliche chiamati ad esprimere parere sul progetto. Una volta acquisite le osservazioni della popolazione e i pareri richiesti, l'amministrazione comunale dovrà pronunciarsi al proposito ed attivarsi per la redazione del progetto definitivo.

PATTO DEI SINDACI, SEAP, L'ASSOCIAZIONE E IL PERCORSO VERSO LA "CITTA' INTELLIGENTE"

## Genova "smart": per creare lavoro guidare e promuovere l'innovazione

*Le quattro aree di lavoro per lo sviluppo degli accordi con Società e Università e la leadership del Comune*

Nel 2009 il Comune di Genova ha aderito al Patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico. Il "Patto" costituisce la base per sviluppare linee d'azione dell'Ente Pubblico e concertazioni con il mondo delle imprese per collaborare alla costruzione di una città "smart". Nell'agosto 2010 ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (Seap), comprensivo della baseline delle emissioni di CO2, secondo le Linee Guida della Commissione Europea, impegnandosi ancor più in un percorso - con un approccio innovativo e di successo - che la conduca a salire tutti i gradini necessari per diventare "città intelligente".

Per intenderci, una "smart city" pianifica l'uso di innovazione e tecnologia per promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita; definisce i criteri per progettare correttamente dal punto di vista urbanistico, energetico, trasportistico, culturale, scolastico, produttivo.

Per fare questo occorre innanzitutto costruire il percorso insieme ai diversi stakeholders: ovvero imprese, ricerca, istituzioni, associazioni, persone devono lavorare insieme per individuare gli obiettivi, nonché i metodi e gli strumenti per raggiungerli.

Il Comune di Genova ha avviato il "percorso smart" organizzando workshops tematici con grandi e piccole imprese, istituzioni finanziarie, altri enti pubblici, per capire il loro livello di interesse. Le risposte positive hanno portato alla creazione dell'Associazione Genova Smart City, che vede oggi più di 50 soci, paganti, riuniti per sostenere Genova nel diventare una città intelligente.

Ne fanno parte imprese, associazioni, ricerca, istituzioni, che portano il proprio contributo, sotto la leadership del Comune per individuare azioni, percorsi, tecnologie e modi per realizzarli. Uno dei vantaggi portati dall'associazione è stato proprio di creare una rete tra i soci, che conoscono i propri prodotti, modi di lavorare, esigenze e creano sistema, tra imprese,



con la ricerca, con gli utilizzatori, con i finanziatori, costituendo luogo di incontro per individuare progetti congiunti coerenti con le politiche delle istituzioni e con le logiche di mercato. Il Comitato Tecnico Scientifico ha esaminato i progetti proposti dai soci, classificandoli secondo quattro grandi aree applicabili anche ad altre realtà.

**Energia** (sia produzione che distribuzione). Si analizzano proposte di fonti di energia rinnovabili adatte alla realtà genovese e mediterranea, spesso diverse da quelle avanzate dal nord Europa, che possono portare anche a promuovere in sede comunitaria il finanziamento di programmi che consentano anche ai Paesi dell'Europa del Sud di avviare in modo più coraggioso una trasformazione verso le fonti rinnovabili. In questa categoria sono compresi anche i temi connessi allo sviluppo delle

smart grids e all'uso intelligente delle stesse, rendendole reti asservite alle necessità e non innovazioni fine a se stesse.

**Trasporti.** I progetti relativi a una mobilità sostenibile riguardano sia aspetti tecnologici che modalità applicative e di ripensamento degli spostamenti, attraverso modifiche comportamentali indotte da scelte idealistiche ma anche dalle semplificazioni portate dalle innovazioni tecnologiche.

**Edifici.** In Europa producono i due terzi della CO2 e consumano il 40% dell'energia. Una sfida particolare risiede nel Mediterraneo e nelle sue città storiche, dove non si tratta di costruire nuove case ma soprattutto di rendere efficiente il patrimonio esistente, sia quello di grande valore storico ed artistico sia quell'infelice sistema costruttivo del dopoguerra (scuole, edifici pubblici, case popolari) di bas-

sissima qualità e di drammatico dispendio energetico.

**Porto.** Oggi fonte primaria di inquinamento a Genova, ma proprio per questo laboratorio ideale di sperimentazione e realizzazione di tecnologie innovative. Da progetti di grande ambizione quali l'elettificazione delle banchine - e il conseguente adattamento delle navi - all'uso del fotovoltaico negli edifici, agli spostamenti all'interno dello scalo di merci e persone, alla pianificazione intelligente dei trasporti con privilegio delle ferrovie ed evitando, ad esempio, lunghe code di camion in autostrada quando il porto chiude per vento forte, evitando partenze dal luogo di origine anziché intasare le strade. Le soluzioni individuate per il porto di Genova saranno trasferibili ad altre città portuali e, considerate le dovute differenze, anche a parchi industriali, logistici, ecc. presenti in altre città.

## LE IMPRESE COINVOLTE NEI PROTOCOLLI D'INTESA

Nel percorso di Smart City il Comune ha inoltre coinvolto alcune imprese in maniera diretta, firmando protocolli di intesa che le impegnano a produrre piani di fattibilità e studi su specifici temi individuati insieme. Eccole.

**ABB:** edificio sanitario smart, green port, laboratorio trasparente delle tecnologie

**Elkrom:** monitoraggi su mobilità, protezione civile, sicurezza, assetto idrogeologico

**Enel:** smart grids, smart meters, energie rinnovabili

**Ericsson:** studio dei flussi di traffico attraverso i telefoni cellulari

**IBM:** cruscotto direzionale intelligente

**Selex Elsag:** studio di zona sicura attraverso sensori esistenti e smart phones, studio di scostamento del consumo energetico per tipologia di edificio

**Siemens:** edificio storico intelligente, green airport, vertical farm

**Singularity :** simulatore di sviluppo della città

**Telecom:** smart school, mini-trincee di scavo per posa fibre ottiche

**Toshiba Ansaldo T&D:** efficientamento energetico dei corsi d'acqua, con il Museo di arte orientale Chiossone

## A GENOVA IL PRIMATO EUROPEO: VINTE TRE GARE SU TRE PER 5,58 MILIONI

Per quanto riguarda la partecipazione ai progetti europei occorre ritardarne l'utilizzo verso gli obiettivi smart: ai bandi si partecipa con proposte che comprendano i progetti delle imprese socie e che portino alla trasformazione voluta.

Non c'è un unico grande finanziamento, le modalità di distribuzione sono diverse, ma bisogna monitorare con attenzione le possibilità ed attingere ai fondi disponibili con intelligenza.

Genova è l'unica città europea ad aver vinto in tutte e tre le tematiche proposte nel primo bando lanciato nel 2011 dalla Direzione Generale Energia della CE, aggiudicandosi 5,585 milioni di euro, poco meno del 10% dei 75 disponibili.

Ecco i tre progetti, che riguardano aspetti diversi ma tutti mirati allo stesso scopo smart.

### TRANSFORM

Porta a Genova 674.000 euro e riguarda la pianificazione intelligente che integri e sistematizzi i diversi strumenti producendo un manuale della smart city per rendere il processo replicabile in altre città. Coordinatore è il Comune di Amsterdam, partner genovesi sono ARE, Agenzia Regionale per l'Energia, l'Università di Genova, Enel distribuzione, Costa & Partners Consulting, l'ufficio tecnico della Regione Liguria a Bruxelles.

### CELSIUS

Porta a Genova 2.425.000 euro e riguarda le città a ridotte emissioni di CO2 attraverso misure sul riscaldamento e raffreddamento. Il progetto pilota genovese sfrutta come tecnologia innovativa l'energia dispersa nella riduzione di pressione necessaria per l'utilizzo del gas proveniente dal gasdotto per convogliarla in una rete di teleriscaldamento e raffreddamento a servizio della Val Bisagno, (comprese) case popolari colpite dall'alluvione del 2011. Coordinatore il Comune di Göteborg, partner genovesi D'Appolonia, l'Università, Genova Reti Gas.

### R2CITIES

Porta a Genova 2.486.000 euro e prevede l'efficientamento energetico di parte di una casa popolare costruita nel dopoguerra, nota come la "Diga" di Begato. Attraverso tecnologie innovative su involucri, gestione del calore e fonti rinnovabili si interverrà su 60.000 mq per ottenere una riduzione dell'uso di energia. Coordinatore del progetto è la spagnola Fundación Cartiff, partner genovesi D'Appolonia, ABB, Unicredit e Università di Genova.

PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, NUOVI INSEDIAMENTI

## Progetti e strategie di riutilizzo delle aree per guidare e sostenere il cambiamento della città

*Fincantieri, Erzelli, Bolzaneto, Ponte Parodi, Begato, Val Bisagno, Teglia:  
i segni della trasformazione urbana*

I progetti urbanistici che sono stati realizzati o avviati, in particolare in questi ultimi cinque anni, attingono alla lunga esperienza maturata in occasione della stagione dei "programmi complessi" e dei "grandi eventi", che ha fatto di Genova un modello particolarmente virtuoso grazie al quale il Comune ha saputo cogliere le occasioni per ottenere finanziamenti europei e statali.

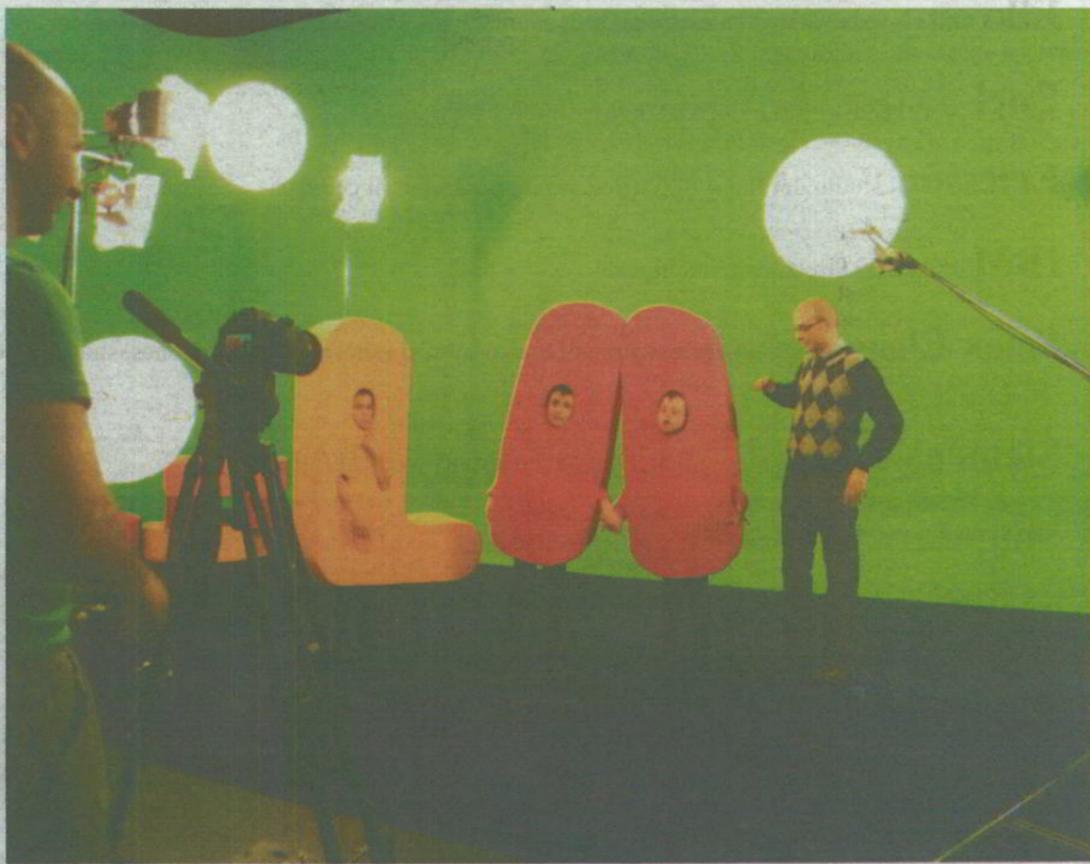
Il processo di riqualificazione avviato ha preso le basi quindi da un nuovo modello di sviluppo non più esclusivamente contraddistinto da funzioni industriali e portuali.

Strategiche sono, per il futuro, ma anche per il presente della città, le aree del Ponente.

La realizzazione di una struttura industriale razionale e competitiva nell'area Fincantieri di Sestri Ponente costituisce una condizione necessaria per assicurare una prospettiva futura ai lavoratori della società e per confermare i caratteri produttivi e industriali, patrimonio della città. Pertanto, fin dall'aprile 2008, con il primo protocollo di intesa con Fincantieri, l'Amministrazione Comunale ha assunto un impegno preciso al fine di promuovere un nuovo e moderno sito produttivo attraverso il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri. Passando per ulteriori intese specifiche con Fincantieri, Associazione Industriali, Organizzazioni Sindacali, il 28 luglio 2011 il Comune ha firmato con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, Autorità Portuale, Fincantieri e Porto Petroli di Genova, l'accordo di programma per la razionalizzazione e l'ampliamento dell'area industriale del Porto di Genova-Sestri Ponente.

L'Amministrazione Comunale è in prima linea per la realizzazione del progetto del Parco tecnologico degli Erzelli, finalizzato allo sviluppo della ricerca tecnologica e scientifica e dell'industria connessa e al potenziamento della Facoltà di Ingegneria di Genova. Al riguardo è stato avviato il processo di trasformazione, che si sta sviluppando con processi decisionali e amministrativi tipicamente urbanistici: l'area, per la sua collocazione e situazione orografica e le dimensioni dell'intervento programmato (413.000 mq di superficie edificabile per funzioni produttive, residenziali e formative), necessita di ingenti urbanizzazioni e di un sistema di trasporto pubblico preferibilmente in sede dedicata di adeguata capacità.

La progettazione, verifica e, in parte significativa, realizzazione delle urbanizzazioni primarie dell'intero Parco è intervenuta solo in



tempi recenti e in anticipo rispetto agli interventi produttivi. La nuova sede della Facoltà di Ingegneria è stata programmata sulla base di finanziamenti pubblici che si sono rivelati inadeguati per dare attuazione al progetto nelle dimensioni inizialmente prospettate, richiedendo un maggior impegno economico dell'Università, tema oggi oggetto di valutazioni e ricerca di adeguate soluzioni da parte di tutti i soggetti interessati. In questi casi il ruolo del Comune ha supplito la mancanza di una regia, sotto il profilo formale e sostanziale, del processo di definizione, programmazione e attuazione di progetti complessi; regia per altro non prevista dagli attuali strumenti normativi.

In particolare, il potenziamento potrebbe avvenire attraverso l'insediamento agli Erzelli di un campus integrato per formazione, ricerca e servizi. A coronamento di tale impegno, che ha visto nel tempo il coinvolgimento di operatori economici come Esaote e Oms ratto, il 3 marzo 2012, il Comune, il Ministero dell'Istruzione Università e ricerca, la Regione, la Provincia e l'Università hanno firmato un protocollo di intesa che conferma gli obiettivi del progetto quali priorità per lo sviluppo del territorio. Il progetto degli Erzelli può



trovare ulteriore slancio attraverso il progetto Genova Smart City che persegue il miglioramento della qualità della vita attraverso uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, in particolare grazie allo sfruttamento di tecnologie innovative e con il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse in un processo guidato dal Comune.

A villa Bombrini, a Cornigliano, sono state insediate la Film Commission e, intorno ad essa, si è dato vita a un mini-distretto del settore audiovisivo, che ad oggi comprende 32 aziende. L'intervento non ha richiesto nessuna spesa. E' stato realizzato il "Cineporto Genova", struttura a servizio delle produzioni audiovisive. La spesa è stata di 850.000 euro. Si ricordano inoltre le azioni intraprese da Sviluppo Genova per il consolidamento della sede Ikea a Campi atta a garantire nuove assunzioni per circa 100 unità e l'acquisizione (da Autorità Portuale di Genova) dell'area c.d. ex Colisa, su cui era stata inizialmente ipotizzata, attraverso un pre-studio di fattibilità, la costruzione del nuovo stadio di calcio prima che la Società Autostrade ne chiedesse la disponibilità per insediarvi il cantiere base per i lavori della Gronda di Ponente. Particolare attenzione è stata posta al miglioramento dei servizi di livello urbano: a Marassi, ad esempio, lo spostamento dello storico Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Sardegna ha reso concretamente realizzabile la sua sostituzione con una piattaforma di servizi di livello municipale e, parallelamente, l'attivazione del nuovo mercato ortofrutticolo a Bolzaneto ha rappresentato un elemento costitutivo del polo logistico in val Polcevera; mentre l'intervento di Ponte Parodi sfrutta la posizione strategica del molo portuale per realizzare una "piazza tridimensionale sul Mediterraneo"

(continua nella pag. seguente)

#### ALCUNI PROGETTI CHE GUIDANO LA TRASFORMAZIONE CITTADINA

CASA	INFRASTRUTTURE	GRANDI SERVIZI URBANI	RICONVERSIONE FUNZIONALE	GRANDI PROGETTI	PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA
Alloggi per studenti nel Centro Storico	Metropolitana di Genova - tratta De Ferrari-Brignole e sua prosecuzione sino a S. Fruttuoso	Mercato ortofrutticolo a Genova Bolzaneto (project financing)	Riconversione Area Boero a Molassana	Padiglione B della Fiera del Mare di Genova	Programma Integrato di Interventi per la Riquilificazione Urbana di Cornigliano
Interventi Housing Sociale finanziati con fondi regionali	Sistema ferroviario: il 3° Valico	Piattaforma servizi in Corso Sardegna	Riconversione area ex mira Lanza a Teglia -Valpolcevera	Parco scientifico tecnologico agli Erzelli	Recupero del "Ghetto" del Centro Storico
	Sistema Ferroviario: nodo di Genova	Riorganizzazione ospedallera: nuovo Galliera e Nuovo Ospedale del Ponente	Complesso residenziale Torri Faro a San Benigno	Aeroporto e servizi connessi	Programma di riqualificazione urbana del Quartiere Diamante a Begato
	Sistema viabilità urbana e metropolitana: la Gronda	Grandi servizi urbani in ambito portuale: nuovo Centro Polifunzionale a Ponte Parodi e connessa riconversione funzionale edificio Hennebique	Riconversione ex Rimessa AMT a Genova - Boccadasse		Progetto Integrato Maddalena-Centro Storico
	Sistema viabilità urbana e metropolitana: il nodo di San Benigno	Grandi servizi urbani in ambito portuale: Porticciolo turistico di Sestri Ponente	Riconversioni aree a Calcinara Sestri Ponente		Progetto Integrato Prà-Marina
	Sistema viabilità urbana e metropolitana: strada di scorrimento a mare di ponente	Grandi servizi urbani in ambito portuale: ribaltamento a mare Fincantieri			Progetto Integrato Sampierdarena
	Riquilificazione idrogeologica del territorio: Valbisagno e scolmatore a levante - Bacino Chiaravagna a Ponente				Progetto Integrato Molassana

## Permessi edilizi, smaltite le procedure 150 giorni per un permesso (500 nel 2009)

Oltre 7.400 pratiche sbrigiate dal Settore "approvazione progetti" in 5 anni. Cosa è cambiato con la "variantona" del 2009 e con la riorganizzazione dell'Edilizia Privata in Comune.

Il Settore Approvazione Progetti e controllo Attività Edilizia, dal 2007 a oggi, ha complessivamente rilasciato 7.420 provvedimenti, con una media di circa 1.500 titoli edilizi ogni anno. La tipologia dei progetti approvati è mutata negli anni, a seguito delle modifiche normative intervenute, delle deliberazioni assunte dalla Giunta e dal Consiglio comunale e, fra queste, in particolare la cosiddetta "variantona" adottata nel 2009 ed approvata dal Consiglio comunale l'anno successivo. Nei primi due anni di mandato, infatti, sono stati approvati prevalentemente, oltre ad

interventi minori sul patrimonio edilizio esistente, progetti di nuove consistenti edificazioni sia nelle zone di espansione sia a seguito di trasferimenti di superficie agibile: a partire dal 2009, con l'adozione della "variantona", si è registrata una riduzione nella presentazione e approvazione di interventi di nuova edificazione, un rilevante incremento di quelli relativi ad ampliamento degli edifici esistenti e un rilevante incremento di quelli relativi a piccole costruzioni in zona agricola, ciò anche in conseguenza del fatto che molte aree sono state trasformate da zona di espansione a zona

agricola, seguendo il concetto della cosiddetta "linea verde".

Da sottolineare che l'incremento degli interventi di ampliamento degli edifici esistenti e quindi di incremento volumetrico/superficario, nella direzione del "costruire sul costruito", è stato anche determinato da un "miglioramento" della normativa di riferimento inserito nella "variantona".

Nel 2009 è stata poi avviata una riorganizzazione del Settore "Edilizia Privata", rinominato "Approvazione progetti e controllo attività edilizia", con una ridefinizione delle procedure che ha consentito di av-

viare e portare a termine il progetto di smaltimento dell'arretrato (allora 2.400 pratiche), passando da un tempo medio per il rilascio dei permessi a costruire di oltre 500 giorni ad uno oggi inferiore a 150 giorni, entro il limite di 180 previsto dalla normativa vigente. L'adozione del nuovo Progetto Preliminare di Puc, avvenuto il 7 dicembre 2011, ha inciso infine in modo specifico sulla possibilità di realizzare nuovi parcheggi, che sono preclusi nelle zone permeabili, cioè su terreno naturale, rispondendo così ad un'esigenza di attenzione idrogeologica molto sentita dai cittadini.

(continua da pag. 39)

che sia perno del sistema del Porto Antico, portando a completamento le operazioni di riuso degli spazi e degli edifici compresi all'interno della vecchia Darsena. Anche il Progetto Integrato di Prà-Marina programma la rigenerazione delle aree abbandonate di Prà, comprese tra la linea ferroviaria dismessa e il canale di calma, attraverso previsioni di nuovi servizi urbani, tra cui spicca la realizzazione del "parco lungo". Il fine della rigenerazione di alcuni quartieri degradati è stato perseguito in altri interventi, realizzati, in fase di realizzazione o di definizione della proposta. Ad esempio quelli per l'area delle acciaierie di Cornigliano, da riconvertire a funzioni urbane (vedi opere per la strada a mare, in corso di realizzazione, e i finanziamenti erogati per opere diffuse che anticipano la più complessiva riqualificazione del quartiere) e per il complesso di edilizia residenziale pubblica delle Dighe di Begato (concorso European e successivo progetto di contenimento consumi e uso di energie rinnovabili premiato nell'ambito dei progetti Smart Cities). Altri casi virtuosi, seppur di dimensione più contenuta, dove l'azione pubblica e privata si sono sviluppate in sinergia per progettualità e finanziamento delle opere, sono il Progetto Integrato Molassana, che ha permesso la riqualificazione di un'area industriale dismessa nel cuore di uno dei borghi storici della val Bisagno ed è stata l'occasione per la definizione, con la partecipazione della comunità locale, di un sistema di servizi di quartiere e dei relativi spazi e percorsi pubblici anche di contesto; l'area ex Mira Lanza a Teglià, in val Polcevera, oggi finalizzata, con l'approvazione di un nuovo Accordo di pianificazione, a funzioni urbane quali residenza, commerciale, terziario, housing sociale e servizi.



Le vicende dell'ex sito industriale, dismesso dalla metà degli anni '60, sono state infatti condizionate nell'ultimo decennio della prevista realizzazione dell'ospedale di vallata che la Regione ha formalmente abbandonato solo nel marzo 2012: la localizzazione della piastra sanitaria della val Polcevera, la realizzazione in zona contigua della fermata ferroviaria di Teglià nonché la presenza di una significativa componente di edilizia residenziale sociale, fanno di Teglià-Mira Lanza uno dei piani attuativi con maggiori potenzialità riguardo la costituzione di una centralità urbana. Analoghe potenzialità, stante la compresenza di obiettivi di recupero ambientale, funzionale e architettonico, di posizione strategica nel contesto urbano e condivisione degli obiettivi di recupero con la comunità locale, dovrebbero

sviluppare alcune trasformazioni urbane di minore dimensione e complessità, di recente adozione: l'ex Piombifera in val Bisagno, l'area ex Enel in via Pacinotti a Sampierdarena, la trasformazione dell'area ex Italcementi sempre in val Bisagno. A Levante il progetto dell'ex rimessa AMT a Boccadasse (ormai in fase di completamento) ha comportato la definizione di un metodo partecipativo che ha ridotto le conflittualità tipiche degli interventi nel contesto edificato (che hanno sino ad oggi rallentato le approvazioni e/o l'attuazione di due interventi di media entità sempre nel Levante: le aree ex produttive Farmacisti Riuniti di via Majorana e la ex Till Fisher). A Ponente occorre ricordare le attività svolte per gli interventi previsti per le ex Fonderie San Giorgio e per l'area ex Verrina.



*Essere Sindaco è stata per me un'esperienza straordinaria dal punto di vista umano e politico, per la quale ringrazio la Giunta, i collaboratori e quanti, dentro e fuori il Comune, hanno lavorato con spirito civico e di servizio. E ringrazio soprattutto Genova e i genovesi: è stato un onore rappresentarli e impegnarmi al massimo delle mie possibilità, con tanto amore.*

*Ubertino*

